

	Piano di Protezione Civile	1
	<i>Comune di Rialto</i>	



## COMUNE DI RIALTO

---

# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

---

NORMATIVA INTRODOLTA DALLA LEGGE N° 225/92  
E DALLA LEGGE DEL 3 AGOSTO DEL 1998 N°267

---



**PROVINCIA DI SAVONA**

***Rialto, gennaio 2016***

E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento	<b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b> Via T. Pertica, 47 17024 Finale Ligure (SV) Tel. 019693376 Cell. 3282517542 e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a>	
--	--	--

	Piano di Protezione Civile	2
	Comune di Rialto	

## Indice

<b>1. Introduzione</b>	<b>pag. 3</b>
<b>2. Caratteristiche del territorio</b>	<b>pag. 4</b>
2.1 Generalità	pag. 4
2.2 Rete idrografica	pag. 5
<b>3. Scenario di massimo evento idrogeologico</b>	<b>pag. 6</b>
<b>4. Procedure, risorse e logistica per i possibili scenari di evento</b>	<b>pag. 16</b>
4.1 Rischio Idrogeologico	pag. 37
4.2 Rischio Nivologico	pag. 42
4.3 Bassa temperatura	pag. 43
4.4 Emergenze varie (crolli, incendi di abitazioni, interruzioni stradali)	pag. 44
4.5 Rischio vento e disagio fisiologico (freddo e caldo)	pag. 45
4.6 Incendio boschivo	pag. 47
4.7 Incendio in zone abitate	pag. 50
4.8 Rischio Sismico	pag. 54
4.9 Rischio viabilistico o stradale	pag. 61
4.10 Rischio Tecnologico	pag. 65
<b>5. Potenziali criticità infrastrutturali ed antropiche</b>	<b>pag. 83</b>
5.1 Rete delle infrastrutture di trasporto	pag. 83
5.2 Popolazione ed attività produttive	pag. 84
5.3 Rete delle infrastrutture di servizio	pag. 87
<b>6. Modelli di intervento</b>	<b>pag. 88</b>
6.1 Centro operativo Comunale (C.O.C.)	pag. 88
6.2 Sistema di Comando e Controllo	pag. 90
6.3 Fase di Soccorso	pag. 92
6.4 Predisposizione dei Centri di Prima Accoglienza	pag. 95
6.5 Strutture ricettive per l'eventuale sistemazione della popolazione sfollata	pag. 97
6.6 Personale medico residente nel comprensorio	pag. 97
6.7 Imprese edili, coltivatori ed aziende agricole, rivendite di generi alimentari	pag. 98
6.8 Elenco dei Volontari, dei mezzi e delle attrezzature di Protezione Civile	pag. 98
6.9 Elenco degli idranti	pag. 98
<b>7. Conclusioni</b>	<b>pag. 99</b>
<b>8. Glossario</b>	<b>pag. 104</b>
<b>9. Riferimenti normativi</b>	<b>pag. 108</b>

E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento	<b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b> Via T. Pertica, 47 17024 Finale Ligure (SV) Tel. 019693376 Cell. 3282517542 e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a>	
--	--	--

	Piano di Protezione Civile	3
	Comune di Rialto	

## 1. Introduzione

La presente relazione ha lo scopo di definire le procedure del Piano di Protezione Civile, sul territorio del Comune di Rialto.

Con gli artt. 107, 108 del D. Lgs. 112/98 (Decreto Bassanini) unitamente alla legge 225/92, vengono infatti conferiti i seguenti compiti al Comune:

- attuazione delle attività di previsione e di prevenzione dei rischi nel comune;
- provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi;
- predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza;
- attivazione dei primi soccorsi;
- utilizzo del volontariato di protezione civile comunale o di associazioni presenti sul territorio.

Secondo la L. 225/92 ed il D. Lgs. 112/98 il Sindaco è autorità comunale di Protezione Civile ed in caso di emergenza deve:

- assumere la direzione e il coordinamento dei mezzi di soccorso e di assistenza delle popolazioni colpite;
- provvedere a tutti gli interventi necessari.
- informare la Regione, la Provincia e la Prefettura.
- chiedere l'intervento di altre Forze e Strutture quando l'evento non può essere fronteggiato con i mezzi a disposizione del Comune;

Tutto questo mediante le attivazioni in emergenza previste nel Piano di Protezione Civile, che rappresentano le immediate predisposizioni che devono essere attivate dal Sindaco ad evento conclamato o, nel caso si possa prevedere, preventivamente all'evento atteso.

In pratica il Sindaco, al momento della attivazione del C.O.C. dovrà istituire e modulare le Funzioni di Supporto per lo svolgimento delle principali azioni in emergenza. Pertanto il Piano Comunale di Protezione Civile dovrà specificare:

- quali sono le Componenti e le Strutture Operative di Protezione Civile (già individuate dai lineamenti della pianificazione; artt. 6, 11 L. 225/92) che intervengono e la loro collocazione all'interno delle funzioni di supporto;
- quali azioni principali vanno svolte nell'ambito delle funzioni di supporto;
- quali sono le procedure operative per l'attuazione del modello di intervento

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniilo.muraglia@alice.it">daniilo.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniilo.muraglia1@ingpec.eu">daniilo.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	4
	Comune di Rialto	

## 2. Caratteristiche del territorio

### 1.1. Generalità

Il Comune di Rialto è ubicato nel territorio della Provincia di Savona e fa parte del comprensorio di comuni che ricadono nell'ambito dianese della Regione Liguria.

Il territorio del Comune ha una superficie pari a circa 19,6 Km<sup>2</sup>.

Confina a nord con i comuni di Bormida e Calice Ligure, a sud con Magliolo, Tovo San Giacomo e Calice Ligure, ad ovest con Bormida e Magliolo, ad est con Calice Ligure

Morfologicamente il territorio risulta prevalentemente collinare con quote altimetriche variabili tra i circa 85 m. s.l.m. Del fondo valle del Torrente Pora (confine con Calice Ligure) e i circa 1048 m. s.l.m. rappresentati dal Monte Alto.

Il territorio è prevalentemente montuoso.

Il centro abitato è composto dal capoluogo e da una serie di frazioni e borgate tutte ubicate sul versante sinistro del Torrente Pora.

I principali nuclei abitati sono Annunziata, Berea, Bianchi, Calvi, Cheirano, Chiazzari, Mulino, Piazza Vecchia, Vene e Villa.

I versanti occupano il 90 % circa del territorio compreso dal Comune, con una pendenza media superiore al 30%.

Nell'ambito del territorio comunale lo sviluppo antropico più recente (dal dopoguerra ad oggi) ha interessato principalmente le sopraccitate aree di mezza costa sul versante sinistro del Torrente Pora mentre le zone del versante destro sono rimaste pressochè intatte ossia completamente inedificate ed per la gran parte della totalità del territorio abbandonate dalle antiche attività antropiche.

Le frazioni sulla collina invece presentano perlopiù abitazioni di tipo storico ovvero precedenti alla seconda guerra mondiale che sono state implementate al loro intorno da non molte abitazioni di tipo agricolo.

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	5
	Comune di Rialto	

## 2.2 Rete idrografica

Nel territorio comunale di Rialto è presente una rete idrografica complessa dove sono riconoscibili due sistemi:

- 1) il sistema principale ossia quello costituito dal Torrente Pora;
- 2) il sistema costituito dal Torrente Carbuta;

Il *primo sistema* è quello costituito dal torrente Pora che ricopre globalmente nel comune di Rialto un bacino avente area pari a circa 18,5 Km<sup>2</sup>. Il tracciato del fiume si sviluppa altimetricamente tra quota 85 e quota 1220 m. s.l.m. circa, quest'ultima rappresentata dal Bric Pelazza.

Nasce fisicamente a circa 900 m. s.l.m. nei pressi dell'Osteria del Din a confine con il Comune di Magliolo

Il torrente Pora presenta una serie di affluenti ben distribuiti ed ubicati sia in sponda destra che sinistra.

Dal punto di vista idraulico si segnalano in sponda sinistra il Rio Pollera, il Rio Camerana, il Rio Poeti, il Rio Fondi, il Rio Mariano ed il Rio Berea mentre in sponda destra abbiamo il Rio Collarina, il Rio Tecchi Lunghi, il Rio Pozzo dei Frati, il Rio Rizzi ed il Rio Revin.

Tutti questi affluenti minori hanno estensioni sono decisamente significative dal punto di vista dell'apporto delle portate di piena.

Nel territorio di Rialto il Torrente Pora presenta le caratteristiche tipicamente montane ossia con alveo incassato mentre verso il confine con Calice Ligure il tracciato presenta un andamento meno acclivo e più regolare con caratteristiche tipicamente fluviali.

Le sorgenti sono ubicate sulle pendici del Monte Pelazza e del Bricco dei Frati mentre la foce è ubicata all'interno del Comune di Finale Ligure. L'area del bacino ricade all'interno dei comuni di Rialto, Calice Ligure ed Orco Feglino (interessato dall'affluente Torrente Aquila).

Il *secondo sistema* è costituito dal bacino affluente nel Torrente Pora ossia dal Torrente Carbuta che assieme al sopracitato Torrente Aquila costituisce vero e proprio sottosistema e dai suoi affluenti.

Nel territorio di Rialto il bacino del Torrente Carbuta ricopre un'area complessiva pari a circa 1 Km<sup>2</sup>. Il tratto interessato dal Torrente Carbuta rappresenta in pratica il naturale confine con il Comune di Calice Ligure ossia interessa dal punto di vista amministrativo gran parte del versante in sponda destra dove sono presenti una serie di piccoli affluenti poco rilevanti dal punto di vista idraulico eccezion fatta per il Rio Pozzancora.

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	6
	Comune di Rialto	

### 3. Scenario di massimo evento idrogeologico

#### **Sistema 1: Torrente Pora**

Nell'area afferente il Torrente Pora si distinguono due zone principali:

Zona a ossia quella tipicamente montuosa;

Zona b ossia quella di fondovalle;

Nella *Zona a*, in pratica quella dalle sorgenti fino all'abitato della borgata Calvi ossia prima della confluenza con il Rio Camerano l'alveo risulta essere tipicamente montano ossia con forte acclività (mai inferiore al 10-15%) e con un andamento poco lineare con presenza di strette morfologiche e cascate.

Presenta perlopiù argini naturali con versanti particolarmente acclivi ed insediati da vegetazione tipicamente montana ossia con boschi composti da faggio, castagno, pino nero (presso località Pian dei Corsi) e da un clima decisamente continentale con temperatura fresche d'estate e fredde d'inverno.

Il Torrente che non risulta essere indagato a monte dell'abitato di Vene non presenta segni di cedimento rilevanti dovuti all'erosione fluviale e risulta essere in parte coperto da vegetazione.

Sono altresì presenti alcuni accumuli di materiale detritico provenienti da monte a seguito degli eventi di pioggia degli ultimi anni che potrebbero essere in grado, se trasportati a valle, di provocare problematiche relative al trasporto solido più a valle e di parzializzare la sezione durante gli eventi di piena

Le problematiche, non trascurabili, potrebbero provenire dai versanti dove si dipanano i suoi affluenti e più precisamente dalle vaste aree suscettibili al dissesto presenti oltre che ad alcune porzioni di territorio in frana direttamente intersecate dal torrente stesso.

Nella *zona b* e cioè quella immediatamente dopo la Borgata Calvi, vi sono problemi di rilevanti sempre provocati da situazioni di tipo geomorfologico. Il torrente sebbene presenti un andamento molto più lineare con sezioni piuttosto estese in larghezza e non incassate e una pendenza sicuramente inferiore potrebbe avere locali straripamenti sicuramente più rilevanti presso il confine con il Comune di Calice dove potrebbe avvenire un cedimento diffuso degli argini e inondazioni di svariate porzioni del fondovalle e della strada provinciale. I percorsi delle portate di piena sono ovviamente condizionati dall'andamento plano-altimetrico della rete stradale e sono diretti verso mare ove sfocia.

La problematica maggiore per il territorio di Rialto è rappresentata dall'intersezione del Rio Berea ed il Torrente Carbuta che avviene al di sotto del sedime della S.P. 17. Dal vigente

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	7
	Comune di Rialto	

piano di Bacino si rileva che le portate di piena potrebbero causare un allagamento diffuso che coinvolgerebbe l'arteria viaria principale e potrebbe provocare la sua grave interruzione.

### **Sistema 2: Torrente Carbuta.**

Le condizioni del bacino sono peraltro tipicamente fluviali partendo dalla confluenza con il Torrente Pora fino a poco prima della borgata Ciri ovvero con una pendenza di fondo dell'alveo regolare e meno accentuata e con una pendenza media che si aggira attorno al 5-10%.

La situazione idraulica del Torrente Carbuta risulta essere critica in alcuni tratti all'interno del Comune di Calice Ligure dove risulta esondabile.

Il torrente in questione si potrebbe trovare in situazione critica in quanto molte delle sezioni in corrispondenza dei ponti risultano sufficienti a smaltire le portate conseguenti; ciò a causa del suo andamento non lineare e del conseguente trasporto di arbusti (canne e sterpaglie) che potrebbero arrivare da monte a seguito di attivazione di movimenti franosi nelle aree suscettibili al dissesto che in caso di portate di piena rilevanti in grado di occludere ulteriormente la sezione del Rio .

Il rio si sviluppa fra aree perlopiù poco urbanizzate ed è caratterizzato da alcuni interventi antropici che interferiscono con il deflusso dello stesso e costituiti da tombinature sottodimensionate della viabilità minore.

Da notare comunque che la parziale mancanza di manutenzione (pulizia dalla vegetazione ripariale) nella parte a monte e la presenza di fenomeni di scalzamento localizzati che possono provocare problemi puntuali con possibili occlusioni di alcuni tratti di alveo e conseguenti limitate esondazioni e inagibilità di sedi carrabili.

Le condizioni del Torrente Carbuta nei confronti del territorio del Comune di Rialto ossia per quel che riguarda la sponda destra sono di criticità media ed indotte da situazione di suscettibilità al dissesto puntuale eccezion fatta per il Rio Pozzancora dove insiste una criticità maggiormente rilevante.

Le maggiori criticità sono di fatto situate nel versante sinistro ossia all'interno del territorio di Calice Ligure ossia presso l'abitato di Carbuta con un corpo di frana particolarmente esteso ed attivo che potrebbe provocare problematiche gravi perlopiù all'abitato di Calice Ligure.

### **Sistema 3 (Sistema versante): Frane**

L'analisi geomorfologica rileva la presenza di una diffusa suscettività al dissesto con movimenti franosi pregressi attivi e/o suscettibili di riattivazione.

I più importanti sono

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniilo.muraglia@alice.it">daniilo.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniilo.muraglia1@ingpec.eu">daniilo.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	8
	Comune di Rialto	

Movimento 1: Località Cavanne

Presente una porzione di area in frana sul versante non urbanizzato a monte dell'abitato della borgata Rialto Chiesa.

Movimento 2: Torrente Pora Borgata Cheirano

Presente una porzione di area in frana attiva presso il Torrente Pora che potrebbe provocare un'occlusione rilevante delle portate di piena ed un crollo della soprastante strada comunale per borgata Rizzi. Sempre sullo stesso versante presente un'area suscettibile al dissesto sia a monte che a valle della stessa frana attiva.

Movimento 3: Bacino: Rio Tecchi Lunghi Borgate Molino - Calvi

Presenti una porzione di area in frana quiescente sul versante in sponda destra. Una sua attivazione potrebbe essere indotta da eventi pluviometrici con conseguente grave occlusione del Torrente Pora.

Movimento 4: Bacino: Torrente Pora Borgata Molino

Presenti una piccola porzione di frana quiescente. Una sua attivazione potrebbe provocare una grave interruzione della S.P. N° 17.

Movimento 5: Bacino: Torrente Pora Borgata Chiazzari

Area in frana quiescente che potrebbe essere riattivata da forti precipitazioni e come la precedente interrompere in maniera seria la S.P. N° 17.

L'inventario dei movimenti franosi redatto dall'ISPRA individua svariati movimenti franosi in parte compresi nelle aree suscettibili al dissesto (Pg3b) del vigente Piano di Bacino ed altre in zone a suscettibilità non elevata nello stesso Piano di Bacino.

Si è voluti tener conto delle indicazioni di tale inventario considerato soprattutto che alcuni dissesti recenti avvenuti che non erano in zone individuate in frana o in zona ad alta suscettibilità al dissesto per quel che concerne le previsioni di P.D.B. Erano invece indicate nel suddetto inventario IFFI.

Sono stati censiti svariati movimenti definiti come "colamenti" quasi tutti individuati in ambiti boschivi ed in zone non urbanizzate (spesso senza opere antropiche di alcun genere) dovute essenzialmente a fattori puramente geomorfologici e geologici. Tali "colamenti" e soprattutto quelli classificati come "rapidi" sono riattivabili con precipitazioni torrentizie ossia di carattere alluvionale e rappresentano nel caso del territorio di Rialto possibili gravi fattori di aggravio della situazione di rischio idrogeologico potenziale. Partendo dal trasporto solido elevato passando a vere e proprie occlusioni dei corsi d'acqua interessati ed arrivando a successive tracimazioni del terreno franato a vere e propri cedimenti

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	9
	Comune di Rialto	

generalizzati di versante. Questi tipi di movimenti hanno infatti velocità anche ragguardevoli una volta riattivate e possono percorrere diverse centinaia di metri.

Conseguentemente i “colamenti” presenti nel territorio di Rio, tutti individuati nel reticolo minore del Torrente Pora ossia dei suoi affluenti pur non rappresentando in linea di massima problemi diretti nella zona in cui insistono possono rappresentare un aggravio delle problematiche di tipo idraulico del Torrente Pora dove, per naturale pendenza del pendio, potrebbero con non irrilevante probabilità confluire.

Nel dettaglio abbiamo:

1-2-3-4-5-6 Località: Tecchio dell'Orsera Bacino: Rio Pozzo dei Frati

Presenti sei aree, di dimensione non irrilevanti, di cui cinque riconducibili a colamenti di tipo rapido in stato di quiescenza, che, considerato il posizionamento nei confronti del corso d'acqua su cui insistono e le conseguenti portate in caso di evento meteorico intenso ed eccezionale, potrebbero potenzialmente riattivarsi e dare luogo ad ostruzioni/deviazioni delle portate d'acqua e causare notevole trasporto solido e problematiche rilevanti al sottostante torrente Pora. Tutto questo tenuto debitamente conto che occlusioni del Torrente Pora e volumi d'acqua dalle stesse trattenute potrebbero potenzialmente essere causa di riattivazione del movimento franoso 2 del vigente P.D.B. (sponda sinistra) ed al movimento franoso 53 (sponda destra) descritto successivamente con conseguenti problematiche indotte alla località Calvi. Il movimento franoso 6 trattasi invece di un porzione di versante in frana ascritta alla tipologia dello scivolamento rotazionale/traslato, in attività o comunque riattivato ed attualmente con movimento sospeso i cui effetti possono in maniera del tutto remota e peraltro poco probabile provocare criticità. Questo tenuto conto della posizione del corpo in frana rispetto al rio (sito presso la sorgente) e dell'effettiva distanza della stessa nei confronti della porzione antropizzata del territorio.

7. Località Tecchi Lunghi Bacino: Rio Tecchi Lunghi

Presente un colamento rapido all'intorno di un tratto dell'alveo del rio che potrebbe riattivarsi in caso di evento eccezionale e provocare, in modo analogo a quelli descritti nel punto precedente, notevole trasporto solido ed occlusioni sia al Rio Tecchi Lunghi sia al Torrente Pora dove lo stesso confluisce. Non sono da trascurarsi gli effetti che tale riattivazione potrebbe indurre al movimento franoso 3 del vigente Piano di Bacino.

8-9 Località Le Fornaci Bacino: Rio Sbarce

Presenti due aree presso un affluente del Rio Sbarce (una in sponda destra e l'altra in sponda sinistra). Trattasi nel dettaglio di due porzioni di versanti in frana di tipo complesso ed in stato di quiescenza. Eventi pluviometrici intensi associati all'attuale mancanza di

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	10
	Comune di Rialto	

regimazione idraulica della viabilità forestale presente potrebbero provocarne la riattivazione e conseguenti problematiche indotte dal trasporto solido e dalle occlusioni del sottostante Torrente Pora.

10-11 Località Le Fornaci Bacino: Rio Sbarce

Tra il Rio Sbarce ed il rio verso valle senza nome presente una grossa porzione di versante in frana di tipologia ascritta come uno scorrimento rotazionale/traslato in stato di quiescenza. La sua estensione associata alla viabilità forestale presente ed all'aderenza dei due corsi d'acqua predetti potrebbe essere, a seguito di eventuale riattivazione, causa di criticità al sottostante torrente Pora ed ai due fabbricati adibiti a civile abitazione presenti sul versante. In aderenza al suddetto movimento franoso vi è un colamento rapido in stato di quiescenza che potrebbe rappresentare un ulteriore elemento di criticità aggiunta.

12-13 Località Casa di Collarina Bacino: Rio Collarina Inferiore

Presenti due movimenti franosi di tipo complesso in stato di quiescenza ricadenti all'interno dell'area classificata Pg3b del vigente P.D.B.

Lo stato di suscettività al dissesto è peggiorato dall'adiacenza dei movimenti di cui al punto precedente e potrebbe dare luoghi a criticità rilevanti in caso di eventi pluviometrici intensi.

14 Località Casa di Collarina Bacino: Rio Collarina Superiore

Presente un corpo in frana di tipo complesso ed in stato di quiescenza in sponda destra del Rio ed in prossimità del torrente Pora. In caso di evento pluviometrico eccezionale potrebbe riattivarsi vuoi per l'estensione del rio su cui insiste e per le conseguenti portate rilevanti vuoi per la forte acclività del terreno.

15 Comune di Calice Ligure Bacino: Torrente Pora

Presente un corpo in frana, che racchiude al suo interno un'area classificata come Pg3b nel vigente P.D.B. Sebbene individuata all'interno del territorio di Calice Ligure potrebbe dare problematiche dirette al territorio di Rialto in quanto, essendo in fregio al Torrente Pora, che rappresenta in questo tratto il confine tra i due Comuni potrebbe, in caso di portate di piena eccezionali dello stesso, riattivarsi per scalzamento e provocare occlusioni parziali o totali della sezione del torrente con conseguenze del tutto rilevanti.

Questo anche considerato il fatto che l'area all'intorno del Pora, nel tratto interessato, è potenzialmente inondabile così come indicato nel vigente P.D.B. All'interno dell'area in frana vi è un fabbricato adibito a civile abitazione raggiungibile da un ponte sul Torrente Pora.

16. Località Costa Rio Fungallo

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	11
	Comune di Rialto	

Presenti una porzione di versante in frana classificato come “scivolamento rotazionale” presente sul Rio suddetto. E' stata classificata come “stabilizzata” ma di recente è stata riattivata da eventi meteorici intensi.

17 : Località Boschi Bacino: rio Berea

Presenti un movimento franoso classificato come “scivolamento rotazionale” presente sul Rio suddetto nella strada principale di collegamento tra l'abitato di Berea e quello di Vene. Un evento pluviometrico intenso potrebbe riattivare il dissesto sia per lo scalzamento da parte delle portate di piena del Rio sia per l'impregnazione diretta dell'area da parte delle piogge.

18 : Borgata Bianchi Bacino: rio Mariano

Presenti una paleofrana nel versante sotto stante la borgata ed il tracciato della S.P. N° 17 racchiusa all'interno di una area suscettibile al dissesto del vigente Piano di Bacino. Un eventuale riattivazione potrebbe essere indotta da portate di piena del Rio Mariano ossia dall'erosione spondale dello stesse con possibili danneggiamenti alla sopracitata strada provinciale.

19. Località Annunziata. Bacino: Rio Fonda

Presente una piccola porzione in frana attiva a valle della Strada provinciale riconducibile ad uno scorrimento traslazionale/rotazionale. L'eventuale riattivazione potrebbe causare il danneggiamento e la conseguente interruzione dell'arteria stradale sopracitata.

20-21-22-23 Località Castagneto – Trincere Vene – Zuciarè Bacino: Rio Martano

Presenti quattro movimenti franosi ossia due colamenti, di cui uno rapido e due scivolamenti rotazionali. Con eventuali eventi pluviometrici intensi potrebbero riattivarsi sia per scalzamento dovuto alle portate di piena sia per impregnazione del terreno e causare notevole trasporto solido ed occlusioni anche gravi della rete fluviale presente;

24 Località Cavanne Bacino: Rio Sialina – Rio Cavanne

Presente una porzione in frana classificata come scivolamento o scorrimento rotazionale traslativo comprendente un area censita come Pg3a del vigente P.D.B. Lo stato di quiescenza, coincidente con entrambe le classificazioni, potrebbe volgere ad una riattivazione per via della presenza dei due rii oltre che della strada intersecante l'area in frana associata ad una carenza di regimazione idraulica diffusa.

25-26. Località Benso. Bacino: Rio Benso

Presenti un colamento rapido su un ramo del Rio Benso e uno scivolamento rotazionale in aderenza al colamento predetto. Se da un lato appare evidente la causa dei suddetti movimenti (forte acclività e caratteristiche geologico/geotecniche del materiale

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	12
	Comune di Rialto	

caratterizzante il versante) dall'altro appare piuttosto remota la criticità che verrebbe a crearsi in caso di riattivazione indotta da eventi pluviometrici intensi. Il reticolo idrografico interessato, assai breve perchè prossimo al crinale spartiacque con il bacino del Torrente Carbuta, sebbene non potrebbe conseguentemente essere oggetto di portate di piena considerevoli e non dovrebbe conseguentemente causare movimentazioni di porzioni di materiale rilevante dal punto di vista quantitativo, potrebbe parimenti essere vettore di un trasporto solido di una certa entità verso valle e rappresentare di potenziale ulteriore aggravio della situazione a valle e nello specifico al Rio Camerana. Potenziali problematiche si potrebbero avere al Vivaio di Piani dei Corsi e nello specifico ad una porzione della viabilità di accesso.

27. Località Pian dei Corsi Bacino: Rio Pozzancora

Presente una grossa area in dissesto (oltre 0,3 kmq) situata in sponda destra del Rio Pozzancora, affluente del Torrente Carbuta classificata come “scivolamento rotazionale”. L'area interessa una porzione della strada provinciale n° 23 Calice Ligure – Carbuta – Melogno oltre che la viabilità forestale soprastante e sottostante. Sebbene sia in stato di stabilizzazione l'eventuale erosione spondale e le sue caratteristiche geologiche associate alla forte acclività potrebbero causare, in caso di forti e prolungate precipitazioni, scalzamento del piede e crolli nella parte presso il Rio con occlusioni e trasporto solido ed interruzioni e/o danneggiamenti della succitata viabilità (in passato peraltro già avvenute).

28-29. Località Prato del Tecchio – Bandia Bacino: Rio Barca e Rio Moglia

Presenti un colamento rapido in ambito boschivo ed uno scivolamento rotazionale presso la strada comunale di collegamento delle borgate Cheirano e Rialto Chiesa su un'area in generale tutta suscettibile al dissesto così come del resto indicato nel vigente Piano di Bacino. Il secondo dissesto, al momento in stato di quiescenza, potrebbe essere riattivato per erosione spondale/scalzamento da parte di portate di piena del Rio Moglia e provocare l'interruzione della viabilità succitata. Un generale trasporto solido dovuto alla forte acclività associato all'abbandono antropico dei luoghi potrebbe provocare serie problematiche alla sottostante borgata Calvi ed al torrente Pora anche per via dell'estensione di tutto il reticolo idrografico affluente nello stesso.

30. Località Prato del Tecchio – Bacino Rio Uadino

Presente un “colamento rapido” su due rami del Rio sopraccitato dovuto essenzialmente alla forte acclività del versante interessato. Si prevede oltre ad un inevitabile trasporto solido ed ulteriori criticità al Torrente Pora anche la possibile interruzione della strada comunale per Melogno.

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniilo.muraglia@alice.it">daniilo.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniilo.muraglia1@ingpec.eu">daniilo.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	13
	Comune di Rialto	

31. località Bugia – Rio Pollera

Presente grossa area suscettibile al dissesto racchiusa in sponda sinistra del Rio Ciliegia e del Rio della Bugia.

La sua natura geologica “complessa” e sebbene sia attualmente in stato di quiescenza potrebbe essere riattivata da forti precipitazioni e dalla morfologia del terreno particolarmente acclivo e scosceso.

32-33-34. località Ferrè – Bugia – Rio Pollera

Presente grossa area suscettibile al dissesto racchiusa tra il Rio Bonora ed il Rio Ferrè.

Suddivisa in tre movimenti distinti di cui due di natura geologica “complessa” ed una tipologicamente riconducibile al “crollo/ribaltamento”. L'attuale quiescenza dell'intera area potrebbe essere riattivata da forti precipitazioni e dalla morfologia del terreno particolarmente acclivo e scosceso.

35-36 Località Fontane – Strinà Bacino: Rio Leveto

Presenti due corpi in frana e nello specifico una paleofrana ed movimento di tipo complesso in un area boschiva (ceduo), distante dal territorio antropizzato. L'eventuale riattivazione potrebbe provocare gravi interruzione alla viabilità presente all'interno e all'intorno dei due corpi in frana ed un trasporto solido rilevante nelle porta di piena del Rio Leveto particolarmente ramificato e complesso dal punto di vista idrologico.

37-38-39-40-41-42 Località Rocche, Verneto, Case Saccone:

Trattasi di movimenti franosi interessanti in maniera diretta la parte prettamente montuosa del Torrente Pora ossia della porzione a monte della borgata Calvi. Nel dettaglio trattasi di tre colamenti rapidi ossia di porzioni superficiali di versanti in movimento verso valle riattivabili anche a seguito di brevi ma intensi eventi pluviometrici e di tre scivolamenti di tipo rotazione e/o traslativo. Quest'ultimi incidono, in caso di riattivazione direttamente sul Torrente Pora e nello specifico sulla sponda sinistra mentre i colamenti sono individuati tutti in sponda destra lungo tre affluenti minori dei quali si segnala per importanza idraulica il Rio Ravin. Questi movimenti franosi potrebbero provocare occlusioni parziali e/o totali della sezione del Torrente Pora e conseguente trasporto solido attraverso l'imbibizione e la successiva tracimazione delle masse di terreno coinvolte.

44-45-46-47-48-49-50: Località Pizzi, Sparossino e Orsera Bacino: Rio Orsera

I suddetti movimenti franosi coinvolgono l'affluente del Pora denominato Rio Orsera ed i relativi affluenti Pizzi, Toscano e Sparossino.

Trattasi nello specifico di tre colamenti rapidi, di due movimenti di tipo complesso (insponda sinistra del Rio Pizzi, di uno scivolamento rotazionale/traslativo e di un movimento attivo

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>          Via T. Pertica, 47          17024 Finale Ligure (SV)          Tel. 019693376 Cell. 3282517542          e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	14
	Comune di Rialto	

attualmente sospeso con caratteristiche tipologiche ascritte al crollo e/o ribaltamento. Tutti questi movimenti potrebbero causare occlusioni parziali o totali della sezione dei corsi d'acqua interessati e conseguente trasporto solido di notevole entità e problematiche indotte al Torrente Pora.

51-52: Borgata Cheirano Bacino: Torrente Pora

Presente una paleofrana su cui insiste una parte delle abitazioni della borgata di tipologia complessa e che risulta essere censita all'interno delle aree suscettibili al dissesto Pg3b del vigente Piano di Bacino. Censito un movimento franoso lungo l'asse del Rio definito come "colamento rapido" che potrebbe dare problematiche di rilievo alla sottostante borgata Calvi con aggravio della situazione descritta al punto successivo.

53-54-55 : Borgata Calvi Bacino: rio Camerana e Torrente Pora

Presenti due porzioni di versante in frana classificate come "complesse" ossia con fenomeni franosi nel dettaglio definite come "relitti" o "paleofrane". Una loro riattivazione potrebbe dare problematiche dirette sull'abitato di Calvi ed indirette sul Torrente Pora con occlusioni sia del Torrente Pora sia del suo affluente Rio Camerana, particolarmente importante dal punto di vista idraulico. Entrambi sono ricompresi nelle aree suscettibili al dissesto (Pg3B) del vigente Piano di Bacino. Su tali corpi relitti di frana insiste la quasi totalità dell'abitato di Calvi e sia per il carico indotto dalle volumetrie presenti sia per le urbanizzazioni all'intorno associata alla carenza di regimazione idraulica presente sia sull'area che sul soprastante versante non si possono escludere a propri eventuali riattivazioni dei fenomeni di dissesto.

**CONCLUSIONI**

La quasi totalità dei movimenti franosi allo stato attuale è quiescente ma possono essere riattivati a seguito di forti e prolungate precipitazioni o di eventi sismici di rilevante intensità.

Sempre nella loro quasi totalità i suddetti movimenti sono in grado di condizionare lo scenario di massimo evento in quanto, una volta riattivati, andranno ad influenzare le possibili modalità di esondazione nella zona, provocando accumuli anomali di materiale solido in corrispondenza delle zone interessate e provocando, con il conseguente trasporto solido problematiche anche gravi a valle incluso il centro abitato di Calice Ligure.

L'eventuale riattivazione dei movimenti franosi potrebbe determinare anche gravi interruzioni delle vie di comunicazione e in caso di eventi di pioggia particolarmente intensi allagamenti di una certa entità con rischio di esondazioni "anomale" e non facilmente in caso i movimenti franosi avvengano prima degli eventi stessi.

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniilo.muraglia@alice.it">daniilo.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniilo.muraglia1@ingpec.eu">daniilo.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	15
	Comune di Rialto	

Una menzione obbligatoria è necessaria per le porzioni di versante in movimento con tipologia di colamento rapido. Queste aree possono essere riattivate da eventi intensi anche brevi e quindi anche in tempo di pace ossia anche in periodi al di fuori degli stati di allerta emanati dagli enti competenti. Essendo questi individuati in zone perlopiù boschive, poco frequentate e spesso del tutto inaccessibili potrebbero rappresentare una criticità non prevista ossia con effetti che si vedrebbero successivamente a seguito di un alluvione vero e proprio ed andrebbero ad aggravare una situazione già critica nei confronti dei movimenti franosi maggiormente conosciuti ossia nei confronti delle situazione già conclamata nella parte antropizzata del territorio.

*Allegato cartografico di riferimento: **Tav. 1: Scenario di massimo evento.***

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	16
	Comune di Rialto	

## 4. Procedure, risorse e logistica per i possibili rischi connessi al territorio

I rischi potenziali che potranno interessare il territorio e le relative infrastrutture del Comune di Rialto potranno essenzialmente i seguenti:

### **4.1 RISCHIO IDROGEOLOGICO**

Il Comune di Rialto è classificato in II Categoria ed in caso di emergenza predispone le procedure previste dalla D.G.R. n° 1057 del 06\10\2015.

#### **A) CODICE VERDE (situazione di normalità):**

**Scenario: Assenza o bassa probabilità a livello locale di fenomeni significativi prevedibili.**

In caso di rovesci e temporali possibili in ogni caso fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche o di piccoli canali/rii e piccoli smottamenti e caduta massi.

Il Sindaco interviene con mezzi, materiali e maestranze a disposizione.

#### **B) ALLERTA CODICE GIALLO:**

Il Comune riceve il messaggio di attenzione o avviso.

#### **MESSAGGIO TIPO**

*Si comunica che per le prossime 48 ore sono previste precipitazioni intense sul territorio regionale per le quali si rende necessaria l'attivazione delle procedure di allerta.*

**Scenario: Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.**

Si possono verificare effetti al suolo localizzati di:

- erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate;
- ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale;
- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua drenanti bacini Piccoli e Medi, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc.);

E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento	<b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b> Via T. Pertica, 47 17024 Finale Ligure (SV) Tel. 019693376 Cell. 3282517542 e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a>	
---	--	--

	Piano di Protezione Civile	17
	Comune di Rialto	

- scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse;
- caduta massi.

Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.

Si possono verificare fenomeni localizzati di incremento dei livelli dei bacini Grandi, generalmente contenuti all'interno dell'alveo.

Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei bacini Grandi può determinare criticità.

Effetti localizzati:

- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;
- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque;
- temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi;
- limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.

Ulteriori effetti in caso di caso di fenomeni temporaleschi

- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;
- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità);
- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;
- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

**Procedure**

Il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile, sulla base della pianificazione di emergenza deve attuare almeno le seguenti attività e azioni minime:

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	18
	Comune di Rialto	

- assicura una reperibilità finalizzata in via prioritaria alla ricezione di ulteriori aggiornamenti e verifica la reperibilità del personale previsto;
- verifica la funzionalità dei sistemi di comunicazione (ricezione e trasmissione informazioni, Comunicazioni via radio..) e della disponibilità di materiali e mezzi per la gestione emergenziale;
- verifica la disponibilità/funzionalità delle aree di emergenza, delle strutture di accoglienza della popolazione e delle vie di fuga;
- informa la popolazione sullo scenario previsto e comunica, in tempo utile alla popolazione, tramite le strutture comunali a disposizione ivi compreso il Volontariato, la necessità di mettere in atto misure di auto protezione;
- informa le strutture e infrastrutture rilevanti a rischio (ospedali, scuole..)
- se necessario attiva il Volontariato di Protezione Civile locale (gruppo comunale proprio o associazioni locali convenzionate) comunicando alla PC-RL l'avvenuta attivazione e il termine di impiego dello stesso con le modalità previste (DGR n. 1074/2013);
- valuta la necessità di provvedere alla vigilanza sull'insorgere di situazioni di rischio sul territorio che possono riguardare anche la viabilità stradale, ferroviaria e altri di servizi essenziali quali energia e acqua, avvalendosi qualora necessario del Volontariato, dei Corpi dello Stato, di enti pubblici e privati preposti alla bonifica, alla difesa del suolo e del territorio.
- valuta la necessità di attivare la sorveglianza del territorio attraverso il presidio territoriale delle zone a elevata predisposizione al dissesto idrogeologico o ad alta pericolosità idraulica e dei punti critici riportati nella pianificazione comunale di emergenza.
- Il Sindaco, quale responsabile del presidio territoriale, può, per l'espletamento delle proprie attività, richiedere la partecipazione del personale comunale, dei Corpi dello Stato e del Volontariato locale, rispettivamente, ai sensi dell'art. 108 del DLgs 112/1998 e del DPR 194/2001 come modificato dalla direttiva PCM del 09/11/2012;
- nell'informare la popolazione in aree a rischio di inondazione o frana si accerta che siano al corrente della situazione e che ottemperino alle disposizioni previste dalla pianificazione;
- valuta la necessità di disporre l'interruzione delle attività in alveo e la messa in sicurezza di mezzi e macchinari.

E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento	<p align="center"><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
--	--	--

	Piano di Protezione Civile	19
	Comune di Rialto	

## C) ALLERTA CODICE ARANCIONE

**Scenario: Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.**

Si possono verificare fenomeni diffusi di:

- instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici;
- frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;
- significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;
- significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua drenanti bacini Piccoli e Medi, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.).
- significativo scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse;
- caduta massi in più punti del territorio.

Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.

Si possono verificare fenomeni diffusi di:

- innalzamenti significativi dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua drenanti bacini Grandi con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini;
- erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;
- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.

Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei bacini Grandi può determinare criticità.

### Effetti diffusi:

- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;
- danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide;

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniilo.muraglia@alice.it">daniilo.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniilo.muraglia1@ingpec.eu">daniilo.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	20
	Comune di Rialto	

- interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico;
- danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua;
- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili.

Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:

- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;
- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;
- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;
- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

Al prefigurarsi di questo scenario idrologico il Sindaco, in qualità di autorità comunale di Protezione Civile, attiva il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile e dove ritenuto necessario, i presidi territoriali di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004;

**Procedure**

Il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile, sulla base della pianificazione di emergenza deve attuare almeno le seguenti attività e azioni minime:

- attiva il Centro Operativo Comunale (strutturato funzionalmente sulla base dello scenario atteso) e predispone le azioni di Protezione Civile come previsto dalla L.R. n. 9/2000;
- informa la popolazione sullo scenario previsto e/o in corso comunica alla popolazione, tramite le strutture comunali a disposizione ivi compreso il Volontariato, la necessità di mettere in atto misure di auto protezione;
- attiva il Volontariato di Protezione Civile locale (gruppo comunale proprio o associazioni locali convenzionate) comunicando alla Protezione Civile Regione Liguria l'avvenuta attivazione e il termine di impiego dello stesso con le modalità previste (DGR n. 1074/2013);
- assicura gli interventi di prevenzione, di soccorso e di assistenza alla popolazione in ambito comunale; attiva le misure di pronto intervento, in particolare su infrastrutture di mobilità e dei servizi

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	21
	Comune di Rialto	

- informa la popolazione, in particolare gli abitanti degli stabili siti in aree definite, nel piano comunale, a rischio di inondazione e frana;
- dispone l'interruzione di tutte le attività in alveo e, se non è già stato fatto, la messa in sicurezza di mezzi e macchinari compatibilmente con le misure di sicurezza per gli operatori;
- avvia, se non effettuato prima, le attività dei presidi territoriali idrogeologici attraverso la ricognizione e il sopralluogo almeno delle aree esposte a rischio elevato e molto elevato, anche con monitoraggio "a vista" dei potenziali e/o manifesti movimenti franosi; vigila i punti critici, anche con il supporto della polizia locale e le forze di volontariato;
- dispone il monitoraggio dei livelli idrici e dello stato delle opere di difesa spondale lungo i corsi d'acqua principali afferenti al territorio comunale;
- garantisce che le osservazioni codificate, strumentali e non, provenienti dai presidi, siano a disposizione dei Soggetti preposti (vedi paragrafo 2.2.2)
- quale responsabile del presidio territoriale, può, per l'espletamento delle proprie attività, richiedere la partecipazione del personale comunale, dei Corpi dello Stato e del Volontariato locale, rispettivamente, ai sensi dell'art. 108 del DLgs 112/1998 e del DPR 194/2001 come modificato da direttiva PCM del 09/11/2012
- predispone un'immediata ricognizione da parte del personale preposto a disposizione sul territorio, nelle zone potenzialmente inondabili o a rischio idrogeologico per localizzare tutte le situazioni che potrebbero determinare incremento di danno valutando la necessità di un eventuale interruzione. In particolare:
  - 1) cantieri in alveo ed in zone prospicienti;
  - 2) scavi in area urbana siti in zone inondabili di cui alla tav. 1 – scenario di massimo evento;
  - 3) qualunque situazione di impedimento al libero deflusso delle acque.
- provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti negli alvei soprattutto in prossimità dell'imbocco delle tombinature;
- predispone una verifica finalizzata all'identificazione ed all'eventuale sospensione e/o rinvio di manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive. Nello specifico individua:
  - 1) mercati ambulanti;
  - 2) feste di piazza;
  - 3) manifestazioni sportive;

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>          Via T. Pertica, 47          17024 Finale Ligure (SV)          Tel. 019693376 Cell. 3282517542          e-mail: <a href="mailto:daniilo.muraglia@alice.it">daniilo.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniilo.muraglia1@ingpec.eu">daniilo.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	22
	<i>Comune di Rialto</i>	

4) spettacoli teatrali e cinematografici.

- predisporre una verifica dei sistemi di comunicazione sia interni al comune stesso che di interfaccia con Strutture ed Enti esterni
- predisporre una verifica delle attività operative da svolgere nelle fasi successive dello schema operativo;
- si mette in condizione di eseguire gli accorgimenti in attesa di un eventuale messaggio di allerta rosso o cessato allerta

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	23
	Comune di Rialto	

## D) ALLERTA CODICE ROSSO

**Scenario: Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.**

Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi di:

- instabilità di versante, anche profonda e anche di grandi dimensioni;
- frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;
- ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;
- rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua drenanti bacini Piccoli e Medi, con estesi fenomeni di inondazione;
- occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori;
- caduta massi in più punti del territorio

Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi, quali:

- piene fluviali dei corsi d'acqua drenanti bacini Grandi con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;
- fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro;
- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei bacini Grandi può determinare criticità.

Effetti ingenti ed estesi:

- danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide;
- danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche;
- danni a beni e servizi;
- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;
- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniilo.muraglia@alice.it">daniilo.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniilo.muraglia1@ingpec.eu">daniilo.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	24
	Comune di Rialto	

- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;
- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

### Procedure

Il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile, sulla base della pianificazione di emergenza pone in essere tutte le attività di propria competenza per la salvaguardia delle persone e dei beni, anche in caso di evento non previsto. In particolare deve attuare almeno le seguenti attività e azioni minime:

- attiva il Centro Operativo Comunale (strutturato funzionalmente sulla base dello scenario atteso) e predisporre le azioni di Protezione Civile come previsto dalla L.R. n. 9/2000;
- informa la popolazione sullo scenario previsto e/o in corso comunica alla popolazione tramite le strutture comunali a disposizione ivi compreso il Volontariato, la necessità di mettere in atto misure di auto protezione;
- fornisce urgentemente adeguata informazione alla cittadinanza sul grado di esposizione al rischio con i mezzi ritenuti più idonei;
- attiva il Volontariato di Protezione Civile locale (gruppo comunale proprio o associazioni locali convenzionate) comunicando alla PC-RL l'avvenuta attivazione e il termine di impiego dello stesso con le modalità previste (DGR n. 1074/2013);
- assicura il coordinamento delle misure necessarie al soccorso e all'assistenza alla popolazione colpita in ambito comunale;
- fornisce informativa immediata alla Prefettura ed alla servizio Protezione Civile Regione Liguria circa l'instaurarsi di condizioni di rischio e/o delle criticità occorse, garantendo i flussi comunicativi (paragrafo 2.4.4), richiedendo l'eventuale supporto in termini di risorse;
- provvede ad attivare una postazione radio sulla Rete Regionale PC-AIB, eventualmente coadiuvati dal Volontariato proprio o convenzionato, al fine di garantire le Comunicazioni in caso di mancanza dei normali sistemi di comunicazione (telefono/rete);
- nell'informare la popolazione privilegia gli abitanti degli stabili siti in aree definite nel piano comunale a rischio di inondazione e frana.

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p align="center"><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	--	--

	Piano di Protezione Civile	25
	Comune di Rialto	

- dispone l'interruzione di tutte le attività in alveo e, se non è già stato fatto, la messa in sicurezza di mezzi e macchinari compatibilmente con le misure di sicurezza per gli operatori;
- potenzia le attività di monitoraggio e sorveglianza;
- dispone un monitoraggio più assiduo dei livelli idrici e dello stato delle opere di difesa spondale lungo i corsi d'acqua principali afferenti al territorio comunale;
- garantisce che le osservazioni codificate, strumentali e non, provenienti dai presidi, siano messe a disposizione della Regione, della Provincia e del UTG – Prefettura territorialmente competente;
- Il Sindaco, quale responsabile del presidio territoriale, può, per l'espletamento delle proprie attività, richiedere la partecipazione del personale comunale, dei Corpi dello Stato e del Volontariato locale, rispettivamente, ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs, 112/1998 e del D.P.R. 194/2001 come modificato dalla direttiva DPCM del 09/11/2012.

Inoltre deve:

- Comunicare, in tempo utile, alla popolazione, tramite le strutture comunali a disposizione, ivi compreso il Volontariato, la necessità di mettere in atto misure di autoprotezione ed assicurarsi che tutti gli abitanti degli stabili siti in aree a rischio di inondazione siano al corrente della situazione;
- Fornire urgentemente adeguata informazione alla cittadinanza sul grado di esposizione al rischio desunto dalle mappe di esondazione storica con i mezzi ritenuti più idonei;
- Assicurare una reperibilità finalizzata in via prioritaria alla ricezione di ulteriori aggiornamenti meteo e comunicazioni operative;
- Disporre l'interruzione di tutte le attività in alveo e la messa in sicurezza di tutti i mezzi e macchinari;
- Attivare le procedure del Piano Comunale di Protezione Civile ovvero gli opportuni sistemi di monitoraggio;
- Provvedere alla vigilanza sull'insorgere di situazioni a rischio idrogeologico adottando le necessarie azioni di tutela e salvaguardia della privata e pubblica incolumità ivi compresi gli sgomberi precauzionali;
- Attivare per fini di prevenzione, monitoraggio e soccorso i gruppi comunali ed intercomunali di Protezione Civile e le organizzazioni di volontariato;
- Dare informativa immediata circa l'instaurarsi di condizioni di rischio, ovvero delle azioni di Protezione Civile intraprese utilizzando l'apposita scheda di trasmissione dei dati di

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniilo.muraglia@alice.it">daniilo.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniilo.muraglia1@ingpec.eu">daniilo.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	26
	Comune di Rialto	

emergenza alluvionale e/o idrogeologica, al Settore Regionale di Protezione Civile ed Emergenze ed alla Prefettura di Savona;

- Valutare di ordinare l'annullamento di tutte le manifestazioni a carattere pubblico;
- Disporre l'eventuale chiusura delle Scuole presenti sul territorio comunale attraverso specifica ordinanza di chiusura. L'ordinanza dovrà tenere conto delle tempistiche dell'evento atteso (entro quanto si presume si possa verificare).
- predisporre attraverso il personale a disposizione un'immediata e dettagliata ricognizione da parte del personale preposto a disposizione sul territorio, nelle zone potenzialmente inondabili o a rischio idrogeologico per localizzare tutte le situazioni che potrebbero determinare incremento di danno o pericolo per l'incolumità delle persone. In particolare, attraverso l'emanazione di apposite ordinanze, si assicura:
  - la chiusura dei cantieri in alveo ed in zone prospicienti;
  - l'interruzione degli scavi in area urbana siti in zone inondabili di cui alla tav. 1 – scenario di massimo evento;
  - qualunque situazione di impedimento al libero deflusso delle acque.
- provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti negli alvei soprattutto in prossimità dell'imbocco delle tombature;
- predisporre, tramite l'emanazione di ordinanza ad hoc, l'interruzione di manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle ore successive allo stato di allerta e nello specifico:
  - 1) mercati ambulanti;
  - 2) feste di piazza;
  - 3) manifestazioni sportive;
  - 4) spettacoli teatrali e cinematografici.
- predisporre una verifica urgente e preventiva dei sistemi di comunicazione sia interni al Comune stesso che di interfaccia con Strutture ed Enti esterni
- predisporre una verifica delle attività operative da svolgere nelle fasi successive dello schema operativo;
- si mette in condizione di eseguire gli accorgimenti e le procedure in attesa del cessato allerta.

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>          Via T. Pertica, 47          17024 Finale Ligure (SV)          Tel. 019693376 Cell. 3282517542          e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	27
	Comune di Rialto	

### Misure di autoprotezione per la popolazione

La popolazione, informata della dichiarazione dello STATO DI ALLERTA GIALLA, ARANCIONE/ROSSA, deve preventivamente:

- A. Per i residenti in aree riconosciute a rischio di inondazione: vietato di soggiornare a livelli inondabili;
- B. Predisporre paratie a protezione dei locali situati al piano strada, chiudere/ bloccare le porte di locali interrati e seminterrati e salvaguardare i beni mobili collocati in locali allagabili;
- C. Porre al sicuro la propria autovettura in zone non raggiungibili dall'allagamento;
- D. Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità, dalla radio o dalla TV;
- E. Verificare gli aggiornamenti dei pannelli luminosi ove siano disposti;
- F. Consultare il sito regionale del Centro Funzionale della Protezione Civile della Regione Liguria (<http://servizi-meteoliguria.arpal.gov.it/protezione-civile/index.html>) contenente i livelli di Vigilanza/Allerta emessi, i messaggi e le informazioni disponibili a scala regionale.

Qualora l'EVENTO SIA IN CORSO, la popolazione deve:

- A. Non soggiornare a livelli inondabili;
- B. Non sostare su passerelle e ponti e/o nei pressi di argini di fiumi e torrenti;
- C. Rinunciare a mettere in salvo qualunque bene o materiale e trasferirsi subito in ambiente sicuro;
- D. Staccare l'interruttore della corrente e chiudere la valvola del gas;
- E. Non tentare di raggiungere la propria destinazione, ma cercare riparo presso lo stabile più vicino e sicuro;
- F. Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità, dalla radio o dalla TV;
- G. Verificare gli aggiornamenti dei pannelli luminosi ove siano disposti;
- H. Prima di abbandonare la zona di sicurezza accertarsi che sia dichiarato ufficialmente il CESSATO ALLERTA

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	28
	Comune di Rialto	

## **ORA "ZERO" [durante l'evento]:**

Durante l'ora zero il Sindaco:

- mantiene attiva la fase operativa in atto valutando la situazione dei corsi d'acqua e le informazioni emesse dalla Veglia Meteo e/o dal Servizio Meteo Regionale.
- avvia e prosegue le attività previste dal presente Piano (vedi sottostanti procedure di dettaglio).
- attraverso il personale del Comune mantiene lo stato di massima allerta proseguendo le attività della fase precedente, con particolare riguardo al monitoraggio dei corsi d'acqua e dei fenomeni di dissesto idrogeologico.
- rimane in stretto e continuo contatto con la Prefettura e con il Servizio Meteo Regionale (via radio e/o telefonica) per acquisire elementi sull'evoluzione della situazione meteo-idrologica o sismica.
- rimane in stretto e continuo contatto con i presidi sul campo (via radio) per acquisire elementi sull'evoluzione della situazione dei torrenti e dei movimenti franosi attivi.
- verifica le condizioni di imminente pericolo grave.

La situazione dell'ora zero potrà essere:

### **A. Evento in corso (Situazione meteorologica perturbata)**

#### *Procedure*

- Il Sindaco ordina agli osservatori dislocati nei punti strategici di verificare la chiusura al transito delle strade ed impedire l'accesso ai ponti nelle zone strategiche del territorio individuate dal Piano.
- Il Sindaco informa immediatamente l'Ufficio di Protezione Civile della Regione Liguria e la Prefettura di Savona delle sopraindicate attività.
- Il Sindaco comunica costantemente alla Prefettura di Savona l'evoluzione dell'evento ed indica le reti di servizio e di comunicazione che sono interessate dallo stesso.
- Il Sindaco chiede l'appoggio del nucleo di intervento dei VV.FF..

### **B. Situazione sotto controllo (situazione metereologica in via di miglioramento)**

#### *Procedure*

- Il Sindaco sulla base delle informazioni emesse dalla Veglia Meteo e/o dal Servizio Meteo Regionale e valutando la situazione dei corsi d'acqua sospende la chiusura del transito nelle strade e attende conferma dei miglioramenti meteo solo a seguito dei quali decreta la chiusura dello stato d'allerta preso atto delle comunicazione ufficiale da parte degli Enti sovraordinati.

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	29
	Comune di Rialto	

**PROCEDURE DI DETTAGLIO PER IL TERRITORIO COMUNALE**  
**(da attivarsi anche nel caso di evento non segnalato da preventivo stato di allerta)**

**Personale a disposizione sul territorio preventivamente allertato**

- Squadra comunale di volontariato A.I.B. Protezione Civile di Calice Ligure;
- Personale Comune
- Carabinieri Finale Ligure;
- P.A. Croce Bianca Calice Ligure attraverso il 118;
- Ditte Private (vedi elenco di cui al Cap. 4 dell'allegato 1)

**Zone critiche**

- zone inondabili presso il sedime della S.P. N° 17 con particolare riferimento alle zone di colore rosso nella Tav. 1;
- movimenti franosi ed aree suscettibili al dissesto nella strada comunale Rialto – Vene Calice,
- viabilità comunale delle borgate Calvi e Cheirano;
- tratti di viabilità in aderenza ai corsi d'acqua;
- zone con frane già attive;

**INTERVENTI I° FASE (fase di allerta meteo o in caso di evento non previsto)**

- Attivazione del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) avente la funzione di **presidio territoriale**, quale fondamentale strumento di vigilanza ed intervento tecnico, soprattutto in presenza di fenomeni idrogeologici caratterizzati da cinematismi a rapida evoluzione;
- Emanazione di **ordinanza sindacale** e/o attivazione del personale a disposizione (Polizia Municipale, Gruppo Volontari Protezione Civile ecc) al fine di provvedere ad informare la popolazione circa le norme minime autocomportamentali quali misure precauzionali per tutta la durata delle allerte;
- Programmare il **monitoraggio dei tratti di corsi d'acqua con particolare riferimento a quelli tombati (attraversamenti strade comunali principali e strada provinciale n° 17)**;
- Programmare la limitazione o la interdizione degli accessi nelle aree o infrastrutture esposte al rischio (mediante chiusura con transenne e posizionamento cartellonistica stradale), la permanenza nei locali interrati e/o seminterrati nonché quelli siti allo stesso

E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento	<b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b> Via T. Pertica, 47 17024 Finale Ligure (SV) Tel. 019693376 Cell. 3282517542 e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a>	
--	--	--

	Piano di Protezione Civile	30
	Comune di Rialto	

livello del piano stradale a rischio di inondazione e/o di allagamento contestualmente alla diramazione dello stato di allerta o avviso per temporali;

- Sospendere/revocare tutte le manifestazioni pubbliche ubicate in aree inondabili o a rischio idraulico;
- Prevedere l'eventuale chiusura delle scuole e la sospensione/revoca delle manifestazioni con affollamenti di vario tipo (sagre, feste religiose, ecc), da attivare mediante specifiche ordinanze;
- **Informare la popolazione**, in particolare quella residente od operante nelle zone a maggior rischio, tramite sistemi di allarme (sonori o luminosi o di entrambe le tipologie), manifesti, avvisi, megafonaggio e/o ogni altro mezzo ritenuto idoneo; dovrà essere comunque attivato un numero di emergenza e un indirizzo di posta elettronica ai quali i cittadini potranno fare riferimento per contattare le autorità locali di Protezione Civile; dovranno essere inoltre attivati appositi canali di comunicazione (per es. sito web) mediante i quali diramare notizie e/o informazioni utili per la popolazione, ad es. comunicati ufficiali, modulistica, aree interessate dall'evento, viabilità alternativa, canali per eventuali donazioni ecc.;
- Verifica soste abusive presso zone a rischio ed eventuale rimozione;
- Creare eventuali arginature artificiali tramite traverse o con sacchi di sabbia sui ponti di attraversamento e nei punti critici principali;
- Iniziare a programmare le eventuali evacuazioni per i residenti a rischio
- verifica soste abusive presso aree a rischio e/o sulle strade di accesso alle stesse al fine di prevedere l'ottimale fruizione da parte dei mezzi di soccorso e provvedere all'eventuale rimozione forzata;
- predisporre la chiusura al traffico tutti gli attraversamenti a rischio idraulico sulla rete idrografica e nello specifico posizionare transenna sugli attraversamenti sul Torrente Pora per abitazioni isolate su sponda sinistra (vedi Tav. 2);
- verificare la presenza di materiale lapideo e vegetale presso gli attraversamenti della rete fluviale minore e avvisare residenti sul rischio ed predisporre eventuali evacuazioni nel caso di rischio isolamento;
- Monitorare tratti stradali tombinati viabilità principale interna al centro abitato;
- Predisporre eventuale sfollamento della popolazione residente a rischio;
- Monitorare aree suscettibili al dissesto sulle strada comunali e predisporre la chiusura al traffico in caso di attivazione;

E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento	<p align="center"><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
--	--	--

	Piano di Protezione Civile	31
	Comune di Rialto	

- Monitorare e predisporre chiusura al traffico in caso di esondazione e/o accumulo di materiale detritico e/o crolli dell'asse viario;
- Monitorare zone in frana e/o suscettibili al dissesto presso la viabilità principale;
- Monitorare tratti di strada suscettibili a scorrimento superficiale di materiale lapideo e roccioso anche di grosse dimensioni su strade a forte pendenza e sulla viabilità secondaria di accesso alle borgate e alle case sparse site sulle colline
- Rimuovere eventuali ostruzioni e/o ostacoli puntuali dalla carreggiata S.P. N° 17 Calice Ligure – Rialto e strada comunale Berea – Vene;

**Ricognizioni periodiche anche per:**

- verificare eventuali situazioni critiche in altre zone;
- tombature presso centri abitati;
- zone periferiche non soggette a rischio (case sparse).

**Personale incaricato dell'intervento:**

Il personale addetto al servizio di Polizia Municipale ed eventualmente C.C.

Il personale addetto al servizio di Protezione Civile

Personale comunale in servizio o eventualmente richiamato in servizio

E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento	<p align="center"><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
--	--	--

	Piano di Protezione Civile	32
	Comune di Rialto	

### **INTERVENTI II° FASE ( durante l'evento )**

- Mantenere attiva l'operatività del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) avente la funzione di presidio territoriale, monitorando la situazione in essere e analizzando l'evoluzione dei fenomeni meteorologici ed idrogeologici previsti;
- Verifica tramite monitoraggio e/o presidio costante sul posto le zone soggette a rischio idraulico e sulle tombinature stradali con squadre composte da almeno 2-3 persone;
- Verifica soste abusive ed eventuale rimozione forzata;
- Verifica divieto di transito nelle zone interdette al traffico;
- Chiudere al traffico con transenne ed eventuale posizionamento di cartellonistica stradale provvisoria sulla viabilità presso i locali soggetti ad allagamento;
- Verifica tramite monitoraggio e/o presidio costante sul posto i rii tombati e non tombati con squadre composte da almeno 2-3 persone;
- Assistere ed eventualmente sgomberare/evacuare la popolazione maggiormente coinvolta ovvero quella residente o comunque presente all'interno degli immobili eventualmente colpiti dall'evento (ovvero quelli i cui locali interrati e seminterrati risultano essere stati allagati);
- Allontanare i mezzi e/o le persone site in zone particolarmente a rischio quali passerelle, ponti e attraversamenti sui corsi d'acqua e comunque nei pressi degli argini degli stessi;
- Regolamentazione il traffico veicolare per il transito di eventuali mezzi di monitoraggio e di soccorso, evitando interferenze con soggetti esterni;
- Verifica transito nelle zone eventualmente interdette al traffico;
- Verifica soste abusive ed eventuale rimozione;
- Chiudere al traffico con transenne ed eventuale posizionamento dei cartelli stradali provvisori;
- Verificare funzionalità viabilità comunale e provinciale relativi attraversamenti Torrente Pora e prevenire accumulo di materiale vegetale ed inerte sullo stesso;
- Evacuazioni eventuali abitazioni in zone a rischio presso le aree suscettibili al dissesto censite in colore viola/fucsia sulla tav. 2;
- Controllare movimenti franosi ed in particolare su località Cheirano, Calvi e Chiazzari;
- predisporre centri di accoglienza individuati nella tav. 2

#### **Attività di ricognizioni in atto per:**

- verificare tombinature presso viabilità borgate e di accesso alle stesse;
- zone periferiche ed isolate

E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento	<p align="center"><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
--	--	--

	Piano di Protezione Civile	33
	Comune di Rialto	

**Personale incaricato dell'intervento:**

- squadra comunale di volontariato A.I.B. Protezione Civile di Calice Ligure;
- Carabinieri di Finale Ligure per informazioni alla Prefettura di Savona e sovrintendenza delle operazioni;
- Personale addetto al servizio di Polizia Municipale;
- Personale comunale in servizio e/o eventualmente richiamato in servizio

**INTERVENTI III° FASE (dopo la pioggia)**

- Apertura delle tombinature stradale di attraversamento ed eventuale sgorgo da materiale ostruttivo ;
- Verifica e ripristino della funzionalità attraversamenti del torrente Pora e della rete fluviale affluente nello stesso in sponda sinistra;
- Eventuale svuotamento di cantine e locali interrati;
- Ripulire strade provinciali e viabilità principale da detriti e fango e ripristinare il normale flusso veicolare;
- Verifica e ripristino funzionalità strada comunale minore;
- Sistemazione nei centri di accoglienza per le eventuali famiglie eventualmente evacuate
- Dopo gli opportuni sopralluoghi da parte del personale preposto si dovrà procedere a:
- Aggiornare l'operatività del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) al fine di valutare gli effetti degli eventi trascorsi;
- Ripulire la viabilità principale e secondaria da detriti e fango, ripristinando ove possibile la funzionalità;
- Iniziare l'eventuale svuotamento dell'acqua dai locali interrati e seminterrati allagati;
- Verificare la funzionalità dei tratti di corsi d'acqua tombati e non e provvedere al ripristino della stessa attraverso rimozione del materiale accumulato;
- Continuare l'attività di monitoraggio sulle zone a rischio idraulico;
- Predisporre sistemazione alloggiativi (presso strutture ricettive e/o seconde case) per le eventuali famiglie sgomberate/evacuate;
- Predisporre viabilità alternativa, impedendo l'accesso ai non addetti al servizio di protezione civile (pedoni e mezzi) con apposita segnaletica stradale provvisoria, nelle zone eventualmente colpite da allagamenti;

E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
--	---	--

	Piano di Protezione Civile	34
	Comune di Rialto	

**Necessità in tempo di pace:**

- Predisporre un adeguato numero di transenne, cartellonistica stradale, attrezzature manuali per sgombero materiali, attrezzature/forniture per opere di confinamento idraulico (paratie mobili, sacchi di sabbia e autoclavi);
- Predisporre specifici protocolli operativi di emergenza (piano di evacuazione e/o messa in sicurezza) per gli edifici pubblici a rischio, da divulgare presso l'utenza anche attraverso l'organizzazione di apposite esercitazioni e campagne informative; predisporre e/o imporre la predisposizione, anche attraverso specifiche ordinanze preventive, di specifici **piani di evacuazione e di messa in sicurezza** degli edifici a rischio con particolare riguardo agli immobili destinati ad uso commerciale o ricreativo, agli impianti sportivi e a tutti i locali aperti al pubblico (scuole, asili, case di riposo, centri sociali, ecc) con indicazioni sulle vie di fuga sicure dalle zone inondabili ed in mancanza delle stesse sui luoghi sicuri all'interno degli immobili (locali ai piani alti);
- **Informare** la popolazione residente in immobili con presenza di locali interrati e/o seminterrati siti nelle zone inondabili e limitrofe (attraverso anche la fattiva collaborazione degli amministratori condominiali) del rischio a cui tale popolazione risulta soggetta e prescrivere, anche attraverso specifiche ordinanze preventive, sistemi di allarme (sonori o luminosi o di entrambe le tipologie) oltre che prescrivere agli stessi di dotarsi di tutti gli idonei sistemi atti a garantire il confinamento idraulico degli accessi soggetti al rischio inondabilità (ad es. paratie e/o serramenti a tenuta idraulica), da dimensionarsi sulla base dei tiranti idrici previsti dal Piano di Bacino vigente per le specifiche fasce di inondabilità; predisporre informativa specifica sui contenuti della D.G.R. n° 1489 del 06.12.2012 alla popolazione potenzialmente soggetta rischio e divulgarla tramite volantinaggio porta a porta o, se necessario, tramite posta;
- Predisporre idonea **segnaletica permanente** del pericolo lungo le direttrici di viabilità ed in adiacenza ai manufatti siti parzialmente e totalmente in zona inondabile e provvedere, nei punti nevralgici, all'installazione di **pannelli a messaggio variabile** (o con messaggistica tramite SMS), con alimentazione autonoma che sulla base di bollettini di allerta o avviso per temporali informano la popolazione sulle possibili situazioni di rischio;
- Predisporre sistemi di allertamento per eventi eccezionali anche in funzione di assenza di allerta meteo per situazioni localizzate (forti temporali estivi non prevedibili). Tali sistemi potrebbero consistere nell'installazione di telecontrollo munito di pluviometri ed

E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento	<p align="center"><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
--	--	--

	Piano di Protezione Civile	35
	Comune di Rialto	

idrometri con sistema informativo agli operatori e/o alla popolazione tramite SMS, pannelli a messaggio variabile, segnalazioni luminose (ad es. semafori) ed acustici (sirene) in precisi punti del territorio ossia sulla rete fluviale.

Personale incaricato dell'intervento:

- operai in servizio presso il Comune eventualmente richiamati dopo l'orario di lavoro;
- squadra volontari A.I.B. Protezione Civile di Calice Ligure
- P.A. Croce Bianca Calice Ligure;
- Ditte private (Cap. 4 allegato 1)

Personale addetto all'evacuazione e successiva sistemazione:

- Servizi Sociali del Comune.
- Il Personale addetto al servizio di Protezione Civile;
- Polizia Municipale;
- Carabinieri di Finale Ligure;

**Casi particolari**

***In caso di grandi affollamenti in zone di pericolo (sagre, feste comunali, convegni) avvertire del pericolo e fare rimuovere automobili ed evacuare immediatamente le zone interessate.***

Personale incaricato:

- il personale addetto al servizio di P.M. eventualmente richiamato in servizio;
- il personale addetto al servizio di Protezione Civile (AIB Calice Ligure);
- l'Arma Carabinieri Comando stazione Finale Ligure;
- il personale dell'Ufficio Tecnico

Accorgimenti da seguire in tempo di pace

predisporre:

- cartelli per affissione avvisi della Prefettura specie in zone di pericolo (locali pubblici particolarmente affollati, zone a rischio, bacheca del Comune);
- cartelli indicanti il pericolo di piena improvvisa;
- porre avvisi su automobili o ambienti in zone pericolose (zona inondabile Torrente Pora ed aree in frana);
- porre cartelli luminosi e/o sbarre per chiudere accesso e controllare il traffico durante l'evento sulle altre strade;

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniilo.muraglia@alice.it">daniilo.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniilo.muraglia1@ingpec.eu">daniilo.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	36
	Comune di Rialto	

**Necessità ed accorgimenti preventivi all'evento**

- collegamento audio radio-fax C.O.C, Prefettura di Savona, C.O.M. Finale Ligure;
- dotare di telefono e fax la sede del C.O.C qualora non sia agibile la struttura comunale.
- dotare di radio i centri di accoglienza;
- trasmettere alla Prefettura, il numero di fax del servizio di P.M. oltre a quello del Comune per Comunicazioni di precipitazione meteorologiche;
- Predisporre in tempo di pace un numero adeguato di:
  - transenne,
  - cartelli stradali,
  - attrezzature manuali per sgombero macerie,
  - attrezzature/forniture per confinamento idraulico.
  - strutture e materiali per alloggio popolazione sfollata
- dotare di allarme sonoro e/o luminoso su zone strategiche e/o zone esondabili e presso gli attraversamenti a rischio sul Torrente Pora;
- dotarsi di sistema allertamento autonomo con installazione di pluviometri ed idrometri al fine di poter rilevare gli eventi non preannunciati da allerta meteo (bombe d'acqua localizzate, forti temporali localizzati). Tale sistema potrà essere predisposto anche a livello comprensoriale (val Pora e quindi i comuni ricadenti nella stessa).

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>          Via T. Pertica, 47          17024 Finale Ligure (SV)          Tel. 019693376 Cell. 3282517542          e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	37
	Comune di Rialto	

## **4.2 RISCHIO NIVOLOGICO**

Il Settore Protezione Civile ed Emergenza, a seguito degli eventi nevosi dell'inverno 2005 e in collaborazione con il CFMI-PC, ha verificato la fattibilità tecnica di inserire le previsioni meteorologiche relative alla neve nell'ambito delle procedure operative di Protezione Civile. Le procedure per il rischio neve di cui alla D.G.R. N° 746 del 09/07/2007 sono state integrate/sostituite dalla D.G.R. N° 1057 del 06/10/2015 nelle modalità sotto riportate.

### **Personale a disposizione sul territorio preventivamente allertato**

- Volontari A.I.B. Protezione Civile Calice Ligure
- Personale Comune
- Personale del Servizio di Polizia Municipale
- Ditte Private (vedi Cap. 4 allegato 1)

### **Modalità di intervento**

Dovrà essere effettuata la pulizia strade e nei punti di particolare interesse secondo le seguenti priorità:

- viabilità principale;
- strade in salita e scalinate;
- accessi alle fermate
- vie periferiche e borgate meno abitate;
- cimitero

### **Livelli di allerta e procedure**

Il CFMI-PC della Regione Liguria formula, dal Lunedì al Sabato e se ritenuto necessario anche nei giorni festivi, previsioni meteoidrologiche per la Protezione Civile regionale, come descritto nel Capitolo 3.

Tali previsioni danno luogo, in base a criteri oggettivi di superamento di soglie, ad una classificazione degli eventi previsti in diversi livelli di criticità, cui corrisponde una specifica messaggistica.

Per la previsione della neve viene tenuto conto in particolare dei quantitativi di precipitazione previsti (valutati in centimetri equivalenti di neve), della probabilità di rovesci o temporali nevosi e degli sconfinamenti costieri.

I livelli di criticità nivologica emessi da CFMI-PC possono essere:

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniilo.muraglia@alice.it">daniilo.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniilo.muraglia1@ingpec.eu">daniilo.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	38
	Comune di Rialto	

**a) ALLERTA GIALLA:** previste precipitazioni nevose moderate (< 30 cm) a quote collinari (**ossia superiori a 300 m**), deboli nei siti sensibili (tra i 2 ed i 10 cm) e/o molto deboli e non significative a quote inferiori (< 2 cm), vanno prese le normali precauzioni di autoprotezione a livello locale e personale, specie nelle zone con propensione al gelo.

SCENARIO: Spolverate nevose a livello del mare (Comuni costieri) e/o neviccate deboli su zone sensibili, quali i tracciati autostradali e/o neviccate moderate su zone collinari e non sensibili.

EFFETTI POTENZIALI: Locali disagi e locali e temporanei problemi di viabilità.

Possibili rallentamenti nella circolazione e nei servizi. Tali fenomeni nevosi possono essere associati a gelate.

Il Sindaco, preso atto dell'allerta:

- assicura una reperibilità finalizzata in via prioritaria alla ricezione di ulteriori aggiornamenti e verifica la reperibilità del personale previsto;
- verifica la funzionalità dei sistemi di comunicazione (ricezione e trasmissione informazioni, Comunicazioni via radio..) e della disponibilità di materiali e mezzi per la gestione emergenziale;
- verifica la disponibilità/funzionalità delle aree di emergenza, delle strutture di accoglienza della popolazione e delle vie di fuga;
- informa la popolazione sullo scenario previsto e comunica, in tempo utile alla popolazione,
- tramite le strutture comunali a disposizione ivi compreso il Volontariato, la necessità di mettere in atto misure di auto protezione;
- informa le strutture e infrastrutture rilevanti a rischio (ospedali, scuole..);
- se necessario attiva il Volontariato di Protezione Civile locale (gruppo comunale proprio o associazioni locali convenzionate) comunicando alla PC-RL l'avvenuta attivazione e il termine di impiego dello stesso con le modalità previste (DGR n. 1074/2013);
- valuta la necessità di provvedere alla vigilanza sull'insorgere di situazioni di rischio sul territorio che possono riguardare anche la viabilità stradale, ferroviaria e altri di servizi essenziali quali energia e acqua, avvalendosi qualora necessario del Volontariato, dei Corpi dello Stato, di enti pubblici e privati preposti alla bonifica, alla difesa del suolo e del territorio.

E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento	<p align="center"><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniilo.muraglia@alice.it">daniilo.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniilo.muraglia1@ingpec.eu">daniilo.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
--	--	--

	Piano di Protezione Civile	39
	Comune di Rialto	

### **Zone critiche**

- tutta la zona abitata sita al di sopra dei 300 m. s.l.m. ossia località Rialto Chiesa, Cheirano e Annunziata oltre che la zona boschiva soprastante e le relative case isolate;

**b) CRITICITA' MODERATA/ELEVATA (oltre le 48 ore):** la Protezione Civile emette **PREALLERTA NEVE.**

**c1) ALLERTA CODICE ARANCIONE (prevista entro le 48 ore):**

L'evento nivologico previsto configura nevicite deboli, ovvero comprese tra i 2 ed i 10 cm a livello del mare, tra i 10 ed i 30 cm sui siti sensibili e tra i 30 ed i 50 cm a quote collinari (sopra i 300 cm) con possibili gelate e disagi per la viabilità.

SCENARIO: Nevicite deboli a livello del mare (Comuni costieri) con qualche cm di neve attecchita al suolo e/o nevicite moderate su zone sensibili, quali i tracciati autostradali, con persistenza della copertura nevosa e/o nevicite forti su zone collinari non sensibili.

Tali fenomeni nevosi possono essere associati a gelate.

EFFETTI POTENZIALI: Disagi diffusi e problemi di viabilità prolungati, anche sulle zone sensibili, con possibili interruzioni di strade e servizi.

Al prefigurarsi di questo scenario nivologico il Sindaco, in qualità di autorità comunale di Protezione Civile, deve:

- attivare il Centro Operativo Comunale (strutturato funzionalmente sulla base dello scenario atteso) e predisporre le azioni di Protezione Civile come previsto dalla L.R. n. 9/2000;
- informa la popolazione sullo scenario previsto e/o in corso comunica alla popolazione, tramite le strutture comunali a disposizione ivi compreso il Volontariato, la necessità di mettere in atto misure di auto protezione;
- attiva il Volontariato di Protezione Civile locale (gruppo comunale proprio o associazioni locali convenzionate) comunicando alla PC-RL l'avvenuta attivazione e il termine di impiego dello stesso con le modalità previste (DGR n. 1074/2013);
- assicura gli interventi di prevenzione, di soccorso e di assistenza alla popolazione in ambito comunale; attiva le misure di pronto intervento, in particolare su infrastrutture di mobilità e dei servizi.

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	40
	Comune di Rialto	

### **Zone critiche**

- strada provinciale n° 17;
- viabilità comunale di accesso alle località Vene, Cheirano e Calvi;
- scalinate, strade pedonali e viabilità di accesso alle borgate minori;
- accessi alle fermate autobus;
- cimitero e luoghi di affollamento in genere;

**c2) ALLERTA CODICE ROSSO (prevista entro le 48 ore):** L'evento nivologico previsto configura nevicata almeno moderate a livello del mare ossia tra i 10 ed i 30 cm, forti nei siti sensibili ossia nel tracciato A10 comprese tra i 30 cm ed i 50 cm ed abbondanti a quote collinari (oltre i 300 m. s.l.m.) ossia oltre i 50 cm con possibili gelate diffuse e notevoli disagi per la viabilità.

**SCENARIO:** Nevicate moderate a livello del mare (Comuni costieri) con persistenza della copertura nevosa e/o nevicata forti su zone sensibili, quali i tracciati autostradali, con persistenza di copertura nevosa diffusa e/o nevicata abbondanti su zone collinari non sensibili. Tali fenomeni nevosi possono essere associati a gelate.

**EFFETTI POTENZIALI:** Pericolo e problemi di viabilità prolungati, in particolare sulle zone sensibili, con probabili interruzioni di strade e servizi.

Al prefigurarsi di questo scenario nivologico il Sindaco, in qualità di autorità comunale di protezione civile,:

- attiva il Centro Operativo Comunale (strutturato funzionalmente sulla base dello scenario atteso) e predisporre le azioni di Protezione Civile come previsto dalla L.R. n. 9/2000;
- informa la popolazione sullo scenario previsto e/o in corso comunica alla popolazione tramite le strutture comunali a disposizione ivi compreso il Volontariato, la necessità di mettere in atto misure di auto protezione;
- fornisce urgentemente adeguata informazione alla cittadinanza sul grado di esposizione al rischio con i mezzi ritenuti più idonei;
- attiva il Volontariato di Protezione Civile locale (gruppo comunale proprio o associazioni locali convenzionate) comunicando alla PC-RL l'avvenuta attivazione e il termine di impiego dello stesso con le modalità previste (DGR n. 1074/2013);
- assicura il coordinamento delle misure necessarie al soccorso e all'assistenza alla popolazione colpita in ambito comunale;

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	41
	Comune di Rialto	

- fornisce informativa immediata alla Prefettura ed alla PC-RL circa l'instaurarsi di condizioni di rischio e/o delle criticità occorse, garantendo i flussi comunicativi (paragrafo 2.4.4), richiedendo l'eventuale supporto in termini di risorse;
- provvede ad attivare una postazione radio sulla Rete Regionale PC-AIB, eventualmente coadiuvati dal Volontariato proprio o convenzionato, al fine di garantire le Comunicazioni in caso di mancanza dei normali sistemi di comunicazione (telefono/rete);

### **Modalità di intervento sulle zone critiche**

Sarà necessario provvedere alla pulizia delle strade e dei punti di particolare interesse secondo le seguenti priorità:

- strada provinciale n° 17;
- viabilità comunale di accesso alle località Brea Molino, Cheirano e Calvi;
- viabilità comunale principale interna alle varie località/borgate;
- scalinate, strade pedonali e viabilità di accesso alle borgate minori;
- accessi alle fermate autobus;
- cimitero e luoghi di affollamento in genere

### **Misure generali di autoprotezione per i cittadini in caso di ALLERTA GIALLA, ARANCIONE E ROSSA**

I cittadini devono:

- seguire le indicazioni e le prescrizioni fornite dalle autorità locali di protezione civile;
- mettere in atto tutte le azioni di autoprotezione necessarie affinché i probabili disagi dovuti alla neve ed alla formazione di ghiaccio siano mitigati (rimozione intralci, spargimento sale, etc.), evitando, se non strettamente necessario, di intraprendere attività che richiedano spostamenti veicolari privati;

E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento	<b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b> Via T. Pertica, 47 17024 Finale Ligure (SV) Tel. 019693376 Cell. 3282517542 e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a>	
--	--	--

	Piano di Protezione Civile	42
	Comune di Rialto	

### **4.3 BASSA TEMPERATURA**

#### **Personale a disposizione:**

- Personale del Comune;
- Squadra Comunale di volontariato A.I.B. Protezione Civile Calice Ligure
- Personale del Servizio di Polizia Municipale;
- Ditte specializzate (vedi allegato 1)

#### **Modalità di intervento**

Necessarie ricognizioni sul territorio per verificare la viabilità principale e secondaria, spargere sale per impedire la formazione di ghiaccio su scalinate e zone soggette a scorrimento acqua superficiale (in particolare presso i due torrenti principali e tutte le zone della viabilità soggette ad attraversamento dei rii e gli impluvi naturali)

#### **Dotazioni necessarie**

- fornitura di sale da tenere in deposito
- fornitura raschietti per il ghiaccio
- fornitura pale
- fornitura cartelli di pericolo indicanti strada sdruciolevole

#### **Necessità**

- spargere il sale almeno 48 ore prima della prevista ondata di gelo;
- verificare tenuta e delle eventuali perdite delle tubazioni dell'acquedotto, della fognatura nera e della fognatura bianca al fine di prevenire la formazione di ghiaccio sull'asse stradale

E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento	<b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b> Via T. Pertica, 47 17024 Finale Ligure (SV) Tel. 019693376 Cell. 3282517542 e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a>	
--	--	--

#### **4.4 EMERGENZE VARIE**

##### **(Crolli, incendi di abitazioni, interruzioni stradali)**

##### **Personale a disposizione:**

- Vigili del Fuoco tramite il 115;
- Volontari di A.I.B. Protezione Civile Calice Ligure;
- Personale del Comune;
- Personale del Servizio di Polizia Municipale;
- Stazione C.C. Finale Ligure tramite il 113;
- P.A. Croce Bianca Calice Ligure tramite il 118;
- Ditte Private (vedi allegato 1).

##### **Modalità di intervento**

- intervento diretto in caso di incendio di abitazioni

Personale incaricato dell'intervento: il Personale dei Vigili del Fuoco

- transennare zona per impedire danni ai passanti

Personale incaricato dell'intervento: il Personale addetto al Servizio di Protezione Civile

- stabilità per allontanare curiosi ed agevolare mezzi di soccorso

Personale incaricato dell'intervento: il Personale addetto al servizio di P.M. e C.C.

- apposizione segnaletica indicante anomalia

Personale incaricato dell'intervento: il Personale addetto al servizio di P.M.

il Personale addetto all'ufficio Tecnico sez. LLPP

- reperimento alloggi per persone evacuate o con casa inagibile:

Personale incaricato dell'intervento: il Personale addetto al servizio Amm.vo Com.le ;

il Personale addetto all'ufficio Tecnico sez.LLPP;

- trasporto eventuali feriti, disabili, anziani:

Personale Incaricato dell'intervento: il Personale addetto alla P.A. Croce Rossa di Finale Ligure.

- Sgombero macerie

Personale Incaricato dell'intervento: il Personale delle Ditte/Imprese private di cui al capitolo 4 dell'Allegato 1.

	Piano di Protezione Civile	44
	Comune di Rialto	

## **4.5 RISCHIO VENTO E DISAGIO FISIOLOGICO (FREDDO E CALDO)**

### **A) FENOMENI SIGNIFICATIVI**

#### *Scenari d'evento*

- *Vento di intensità forte. In particolare dai quadranti settentrionali si prevede un regime molto rafficato con raffiche localmente più intense del simbolo indicato;*
- *Freddo nelle zone aperte esposte a basse temperature e/o venti intensi.*
- *Caldo con afa, in particolare nelle aree urbane e poco ventilate.*

Il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile, sulla base della pianificazione di emergenza deve attuare almeno le seguenti attività e azioni minime:

- assicura una reperibilità finalizzata in via prioritaria alla ricezione di ulteriori aggiornamenti e verifica la reperibilità del personale previsto;
- verifica la funzionalità dei sistemi di comunicazione (ricezione e trasmissione informazioni, Comunicazioni via radio..) e della disponibilità di materiali e mezzi per la gestione emergenziale;
- verifica la disponibilità/funzionalità delle aree di emergenza, delle strutture di accoglienza della popolazione e delle vie di fuga;
- informa la popolazione sullo scenario previsto e comunica, in tempo utile alla popolazione, tramite le strutture comunali a disposizione ivi compreso il Volontariato, la necessità di mettere in atto misure di auto protezione;
- informa le strutture e infrastrutture rilevanti a rischio (ospedali, scuole..)
- se necessario attiva il Volontariato di Protezione Civile locale (gruppo comunale proprio o associazioni locali convenzionate) comunicando alla PC-RL l'avvenuta attivazione e il termine di impiego dello stesso con le modalità previste (DGR n. 1074/2013);
- valuta la necessità di provvedere alla vigilanza sull'insorgere di situazioni di rischio sul territorio che possono riguardare anche la viabilità stradale, ferroviaria e altri di servizi essenziali quali energia e acqua, avvalendosi qualora necessario del Volontariato, dei Corpi dello Stato, di enti pubblici e privati preposti alla bonifica, alla difesa del suolo e del territorio.

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	45
	Comune di Rialto	

## B) FENOMENI INTENSI

### Scenari d'evento

- *Vento di intensità di burrasca. In particolare dai quadranti settentrionali si prevede un regime molto rafficato con raffiche localmente più intense del simbolo indicato*
- *Molto freddo nelle zone aperte esposte a basse temperature e/o venti intensi, con possibilità di gelo.*
- *Molto caldo con afa intensa, in particolare nelle aree urbane e poco ventilate.*

Il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile, sulla base della pianificazione di emergenza deve attuare almeno le seguenti attività e azioni minime:

- attiva il Centro Operativo Comunale (strutturato funzionalmente sulla base dello scenario atteso) e predispone le azioni di Protezione Civile come previsto dalla L.R. n. 9/2000;
- informa la popolazione sullo scenario previsto e/o in corso comunica alla popolazione, tramite le strutture comunali a disposizione ivi compreso il Volontariato, la necessità di mettere in atto misure di auto protezione;
- attiva il Volontariato di Protezione Civile locale (gruppo comunale proprio o associazioni locali convenzionate) comunicando alla PC-RL l'avvenuta attivazione e il termine di impiego dello stesso con le modalità previste (DGR n. 1074/2013);
- assicura gli interventi di prevenzione, di soccorso e di assistenza alla popolazione in ambito comunale; attiva le misure di pronto intervento, in particolare su infrastrutture di mobilità e dei servizi

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	46
	Comune di Rialto	

### C) FENOMENI MOLTO INTENSI

#### Scenari d'evento

- *Vento di intensità di burrasca forte. In particolare dai quadranti settentrionali si prevede un regime molto rafficato con raffiche localmente più intense del simbolo indicato;*
- *Ondata di freddo con un periodo prolungato di temperature sensibilmente al di sotto della media associate a venti intensi e gelo diffuso.*
- *Ondata di caldo con un periodo prolungato di afa intensa, in particolare nelle aree urbane e poco ventilate.*

Il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile, sulla base della pianificazione di emergenza deve attuare almeno le seguenti attività e azioni minime:

- attiva il Centro Operativo Comunale (strutturato funzionalmente sulla base dello scenario atteso) e predisporre le azioni di Protezione Civile come previsto dalla L.R. n. 9/2000;
- informa la popolazione sullo scenario previsto e/o in corso comunica alla popolazione tramite le strutture comunali a disposizione ivi compreso il Volontariato, la necessità di mettere in atto misure di auto protezione;
- fornisce urgentemente adeguata informazione alla cittadinanza sul grado di esposizione al rischio con i mezzi ritenuti più idonei;
- attiva il Volontariato di Protezione Civile locale (gruppo comunale proprio o associazioni locali convenzionate) comunicando alla PC-RL l'avvenuta attivazione e il termine di impiego dello stesso con le modalità previste (DGR n. 1074/2013);
- assicura il coordinamento delle misure necessarie al soccorso e all'assistenza alla popolazione colpita in ambito comunale;
- fornisce informativa immediata alla Prefettura ed alla PC-RL circa l'instaurarsi di condizioni di rischio e/o delle criticità occorse, garantendo i flussi comunicativi (paragrafo 2.4.4), richiedendo l'eventuale supporto in termini di risorse;
- provvede ad attivare una postazione radio sulla Rete Regionale PC-AIB, eventualmente coadiuvati dal Volontariato proprio o convenzionato, al fine di garantire le Comunicazioni in caso di mancanza dei normali sistemi di comunicazione (telefono/rete).

E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento	<b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b> Via T. Pertica, 47 17024 Finale Ligure (SV) Tel. 019693376 Cell. 3282517542 e-mail: <a href="mailto:daniilo.muraglia@alice.it">daniilo.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniilo.muraglia1@ingpec.eu">daniilo.muraglia1@ingpec.eu</a>	
--	--	--

	Piano di Protezione Civile	47
	Comune di Rialto	

#### **4.6 RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO**

Con il Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi approvato con D.G.R. 1402/2002 la cui revisione è stata approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n° 233 del 09 febbraio 2010 sono stati assegnati ai comuni una serie di compiti ai comuni di seguito descritti.

In base a quanto già previsto peraltro dalla l.r. 6/1997, lo spegnimento e la circoscrizione degli incendi boschivi compete in prima istanza ai Comuni.

I Comuni concorrono all'organizzazione generale dell'attività di spegnimento degli incendi mediante:

- costituzione e gestione di Unità di intervento AIB comunali o tramite il convenzionamento con Unità di intervento appartenenti alle Organizzazioni di Volontariato iscritte al registro regionale di cui alla l.r. 28/5/1992 n. 15;
- supporto tecnico - logistico alle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi;
- attivazione delle Unità di intervento AIB del territorio di competenza con contestuale comunicazione al competente Centro Operativo;
- attivazione dell'unità di crisi locale su richiesta del COP, del COR o della Prefettura;
- la realizzazione di interventi volti a mitigare il rischio di incendi di interfaccia, nelle aree individuate dalle mappe di rischio di incendi di interfaccia approvate con la DGR 672/2008.

La costituzione delle unità di intervento specializzate in antincendio boschivo, composte da almeno 5 persone, può avvenire anche nell'ambito del Gruppo comunale di Protezione Civile se già formalmente costituito, e se ne deve dare atto con specifico atto Amministrativo assunto dalla Giunta municipale con il quale si approva, se non altrimenti previsto, un regolamento interno per le specifiche funzioni di antincendio boschivo. In questo caso l'unità o le unità di intervento AIB fanno parte integrante del Gruppo comunale di Protezione Civile.

Il sindaco rimane legale rappresentante della propria unità di intervento.

Le unità di intervento comunali AIB operano, su richiesta della SOUP e del COP, su tutto il territorio regionale.

I Comuni devono inoltre, previo opportuno censimento soggetto a costante aggiornamento, comunicare al Centro Operativo Regionale e al competente Ufficio regionale in materia di antincendio boschivo, la presenza sul proprio territorio di teleferiche e cavi a sbalzo non

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	48
	Comune di Rialto	

adeguatamente segnalati, al fine di assicurare la sicurezza del volo aereo per gli interventi di spegnimento.

I Sindaci dei Comuni, assicurano la propria reperibilità o quella di un proprio incaricato facente parte dell'Amministrazione comunale e forniscono i dati per essere reperiti in caso di incendio boschivo o comunque in caso di necessità legate alle attività di antincendio boschivo che interessano il territorio comunale di propria competenza, al Centro Operativo Regionale o ai competenti Centri Operativi Provinciali.

Anche in caso di convenzionamento con una o più Organizzazioni di Volontariato di cui alla L.R. 15/1992, la reperibilità rimane sempre in capo al Sindaco o a un suo delegato.

Pertanto i Sindaci dei Comuni mantengono la responsabilità in quanto Autorità di protezione civile e sono tenuti ad assicurare il supporto tecnico-logistico per le operazioni di spegnimento svolte sul territorio di competenza fornendo, su richiesta del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.), l'assistenza dei propri uffici tecnici e della Polizia Municipale nonché di viveri e anche di spazi per il pernottamento per le persone facenti parte delle Unità di intervento, quando ciò si rendesse necessario per il perdurare dello stato di grave mobilitazione. L'individuazione di tali ricoveri temporanei si rende necessaria anche per dare assistenza ai cittadini eventualmente evacuati dalle proprie abitazioni per ragioni di sicurezza, in occasione di incendi di interfaccia. I Sindaci devono comunicare alla Regione e alla SOUP l'ubicazione dei locali di ricovero destinabili alle funzioni sopra indicate.

Nel caso l'incendio boschivo assuma particolare gravità per intensità ed estensione, il Sindaco, su richiesta dei Centri Operativi o della Prefettura, deve attivare l'Unità di Crisi Locale ovvero il C.O.C. con funzioni di centro avanzato di coordinamento delle operazioni. Qualora l'attivazione della U.C.L. sia stata richiesta dai Centri Operativi il Sindaco ne da tempestiva comunicazione alla Prefettura territorialmente competente.

Nel caso di incendio boschivo fanno parte dell'Unità di crisi locale ovvero del C.O.C., oltre ai Sindaci dei comuni interessati dall'incendio, un rappresentante del Corpo Forestale dello Stato, un rappresentante del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, soccorso pubblico, difesa civile, un rappresentante delle Forze di polizia, un rappresentante delle unità di intervento AIB del Volontariato, il Referente Provinciale del Volontariato AIB e PC o suo delegato. Possono far parte delle Unità di crisi locale, anche rappresentanti di Enti pubblici e di pubblico servizio ove ritenuti necessari dall'Unità di crisi medesima.

E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento	<p align="center"><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
--	--	--

	Piano di Protezione Civile	49
	Comune di Rialto	

**Personale a disposizione:**

- Squadra comunale di Protezione Civile A.I.B. Calice Ligure;
- Corpo Forestale di Savona tramite il 1515;
- Mezzi aerei Antincendio (Canadair ed elicotteri);
- Carabinieri di Finale Ligure tramite il 113;
- P.A. Croce Bianca Calice Ligure attraverso il 118;
- Ditte Private (vedi cap. 4 allegato 1).

**Fase di intervento**

- avvistato l'incendio, avvertire personale di Protezione Civile;
- valutare gli eventuali rischi ai manufatti, impianti (acquedotti, fognature, linee elettriche, metanodotti, antenne e ripetitori, ecc..) ed avvertire Enti interessati;
- avvertire Enel per eventuale interruzione corrente in elettrodotti per consentire intervento aereo in spegnimento;
- ricognizioni del Personale addetto al servizio di P.M. e C.C., per aggiornamento situazione del fuoco e comunicare il rischio di interfaccia.

**Necessità**

- eseguire manutenzione almeno annuale degli idranti;
- eseguire pulizia delle rete sentieristica e della viabilità forestale carrabile

E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
--	---	--

	Piano di Protezione Civile	50
	Comune di Rialto	

#### **4.7 RISCHIO INCENDIO PRESSO ZONE ABITATE O DI INTERFACCIA**

Con l'entrata in vigore delle Procedure per l'attivazione delle funzioni di supporto e delle forze di polizia in caso di incendio boschivo di interfaccia con D.G.R. n° 672 del 13 giugno 2008 con cui si approva il modello operativo di intervento per gli incendi di interfaccia ai Sindaci dei Comuni vengono attribuite una serie di compiti di seguito sottodescritti.

##### **Personale a disposizione:**

- squadra comunale di Protezione Civile A.I.B. Calice Ligure;
- Corpo Forestale di Savona tramite il 1515;
- Mezzi aerei Antincendio (Canadair ed elicotteri);
- Carabinieri di Finale Ligure tramite il 113;
- P.A. Croce Bianca Calice Ligure tramite il 118;
- Ditte Private (vedi cap. 4 allegato 1).

##### **Fase di intervento**

- avvistato l'incendio, avvertire nell'ordine Vigili del Fuoco, Corpo Forestale ed infine Volontari di A.I.B Protezione Civile;
- successivamente preso atto della reale situazione informa i livelli provinciali di riferimento (Prefettura di Savona per l'attivazione del C.C.S.) e quelli regionali (Ufficio Protezione Civile) sull'evolversi della situazione, sulle attività operative intraprese e necessarie, la necessità in termini di materiali, mezzi ed operatori (incluso i volontari);
- viene informato del nominativo del Direttore dello Spegnimento (D.O.S.) del C.F.S. e del nominativo del Responsabile delle Operazioni di Soccorso (R.O.S.) dei VV. F con i quali si manterrà in stretto contatto fino alla fine dell'evento;
- successivamente provvede ad inviare presso il D.O.S. ed il R.O.S. Il Sindaco che seguirà in prima persona le fasi di intervento provvedendo ad informarlo sull'evolversi della situazione così come previsto dalle Procedure per l'attivazione delle funzioni di supporto e delle forze di polizia in caso di incendio boschivo di interfaccia della Prefettura di Savona e della Regione Liguria.

Una volta avvenuto quanto sopradescritto il Sindaco dovrà:

- disporre, in collaborazione con il D.O.S. ed il R.O.S., la viabilità da e per la zona interessata dall'incendio (anche con l'istituzione di cancelli/posti di blocco) al fine di agevolare l'afflusso dei mezzi di spegnimento al teatro delle operazioni e di non

E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento	<p align="center"><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
--	--	--

	Piano di Protezione Civile	51
	Comune di Rialto	

comprometterla per lo svolgimento delle attività A.I.B. e di eventuali operazioni di evacuazione della popolazione o di altre azioni disposte a tutela della pubblica incolumità;

- dispone per l'efficace invio a destinazione di generi di conforto e, se del caso, per l'organizzazione dei rifornimenti (risorse idriche, carburanti);
- mantiene i contatti con i Responsabili dei VV.F., del C.F.S. e delle altre forze intervenute al fine di valutare eventuali criticità specifiche del territorio che possano compromettere la pubblica incolumità, così da poter adottare eventuali provvedimenti di urgenza quali evacuazioni, interruzione di pubblici servizi, ecc;
- prende contatti, in previsione dell'eventuale emissione di ordinanze d'urgenza, con autorità Enti, Organizzazioni e/o privati cittadini.
- supporta dal punto di vista logistico le forze principali preposte allo spegnimento (C.F.S. e V.V. F.F.) con l'attività degli Uffici Tecnici e delle altre strutture comunali;
- supporta dal punto di vista operativo le forze principali preposte allo spegnimento (C.F.S. e V.V. F.F.) mettendo a disposizione il personale dell'A.I.B. Protezione Civile;
- valutare eventuali rischi ai manufatti, impianti (acquedotti, fogne, linee elettriche, metanodotti, antenne etc..) ed avvertire Enti interessati;
- riferisce delle ricognizioni, del Personale addetto al servizio di VVFF. e del C.F.S. coadiuvati dai Volontari dell'A.I.B. per aggiornamento situazione del fuoco;
- regolazione viabilità per consentire facile sgombero degli abitanti in pericolo e facile accesso ai mezzi antincendio (personale incaricato dell'intervento: personale addetto al servizio di P.M. personale addetto al servizio VV.FF., Corpo Forestale dello Stato e Squadra A.I.B.);
- segnalazione a vista delle abitazioni dotate di bomboloni (GPL) o comunque materiali pericolosi (personale incaricato dell'intervento: VVFF);
- in caso di evacuazione di case a rischio gli abitanti potranno essere sfollati in alberghi o in strutture appositamente predisposte (personale incaricato dell'intervento: il personale addetto agli Uffici Servizi Sociali - Commercio);
- assistenza e trasporto agli ospedali a mezzo P.A. Croce Bianca di Calice Ligure di cittadini e soccorritori eventualmente intossicati dal fumo e/o ustionati.

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p align="center"><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	--	--

	Piano di Protezione Civile	52
	Comune di Rialto	

### **Dopo emergenza**

Il Sindaco, coordinato dal C.O.C. e dalle forze sovracomunali sopracitate, deve costantemente tenersi aggiornato sull'evolversi della situazione e nello specifico deve provvedere a:

- rimuovere i detriti e provvedere alla pulizia strade per ripristino viabilità;
- tagliare gli alberi pericolanti e bonificare dell'area interessata dall'incendio;
- dare assistenza sanitaria qualora necessario (vedi medici disponibili nel cap. 2 – allegato 1);
- attuare quanto necessario per gli approvvigionamenti in termini di alimenti, di acqua e carburanti per il rifornimento dei mezzi e di quant'altro possa occorrere per consentire la continuità delle operazioni di spegnimento richieste, anche attraverso eventuali “centri mobili di appoggio logistico” se costituiti secondo quanto previsto dall'art. 9 delle Procedure per l'attivazione delle funzioni di supporto e delle forze di polizia in caso di incendio boschivo di interfaccia;
- attuare tutte le iniziative per fare affluire le forze AIB verso i punti indicati dalla direzione dello spegnimento, valutando in particolare la capacità delle rete viaria esistente ed identificando le vie preferenziali per raggiungere tempestivamente ed in sicurezza le destinazioni operative;
- organizzare il filtro degli estranei alle operazioni AIB, affinché sia in ogni momento garantita sia la sicurezza degli operatori che la pubblica incolumità;
- assicurarsi che gli equipaggi degli automezzi AIB e delle Forze dell'Ordine che entrano nel teatro delle operazioni abbiano chiare le precauzioni da tenersi, in relazione alle operazioni AIB in atto.

### **Personale incaricato dell'intervento**

- personale del Comune (in zone pubbliche);
- Vigili del Fuoco di Savona
- personale dell' A.I.B. - Protezione Civile di Calice Ligure (in zone pubbliche e non);
- personale della P.A. Croce Bianca Calice Ligure tramite il 118;
- personale di P.M.;
- personale dei Carabinieri;

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	53
	Comune di Rialto	

**Misure preventive da eseguire in tempo di pace**

Predisporre:

- nominare tramite atto ufficiale un responsabile municipale (ed un suo eventuale sostituto) preferibilmente appartenente alla Polizia Municipale e/o alla squadra comunale di volontariato, che abbia una profonda conoscenza del territorio;
- verificare la funzionalità delle rete di idranti periodicamente e risolvere eventuali criticità;
- cartelli per affissione avvisi della Prefettura specie in zone di pericolo;
- bacheche e spazi dedicati per affissioni nei punti nevralgici del territorio;
- verificare la disponibilità cartelli e/o transenne per chiudere strade e regolare traffico è sufficiente.

Allegato di riferimento: Tav. 3 Rischio incendio

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>          Via T. Pertica, 47          17024 Finale Ligure (SV)          Tel. 019693376 Cell. 3282517542          e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

## **4.8 RISCHIO SISMICO**

### **Personale a disposizione**

- Squadra Comunale A.I.B. Protezione Civile di Calice Ligure;
- P.A. Croce Bianca Calice Ligure tramite il 118;
- Carabinieri Finale Ligure
- Personale Comune (eventualmente richiamato in servizio)
- Personale del Servizio di P.M. (eventualmente richiamato in servizio)
- Vigili del Fuoco di Savona
- Ditte Private (vedi cap. 4 allegato 1)

## **1. COMPETENZE DEL SINDACO**

Avuta notizia dell'evento, il Sindaco informa immediatamente e con ogni mezzo la Prefettura e gli altri Organismi di Protezione Civile e, sulla base delle direttive del Prefetto, convoca i componenti delle Associazioni del Volontariato, mentre il personale comunale deve autonomamente raggiungere la sede del Comune per permettere l'avvio della macchina dei soccorsi.

E' fondamentale che i primi ad agire siano gli stessi componenti della comunità colpita sia per soccorrere le vittime, sia per instradare i soccorsi secondo le disposizioni del presente piano.

Il presente Piano di Protezione Civile è rivolto ad assicurare un primo intervento da parte del Comune, in attesa che arrivino dall'esterno, per tramite del Ministero degli Interni, idonei e maggiormente adeguati soccorsi.

Il Sindaco, coadiuvato, sempre se possibile, dal Centro Operativo Comunale, deve inoltre procedere e coordinare una serie di interventi qui sottoelencati:

### **a) INTERVENTI 1° FASE**

- Avvalendosi dell'opera dei volontari e dei sanitari locali (vedi Allegato 1) organizza uno o più posti di pronto soccorso dove avviare i feriti non trattabili sul luogo dell'evento;
- Dispone il trasporto presso la struttura sanitaria dei feriti più gravi e l'attivazione degli altri servizi sanitari d'emergenza esistenti sul territorio comunale;
- Dispone, se necessario, posti di blocco stradale nelle zone più colpite dall'evento;
- Acquisisce, attraverso la FUNZIONE 6 ( vedi cap. 6.2) dati certi sulla natura ed entità dei danni e sul fabbisogno indispensabile di uomini e mezzi, al di fuori di quelli previsti

	Piano di Protezione Civile	55
	Comune di Rialto	

dal Piano, comunicandoli al C.O.C. per essere trasmessi al C.C.S Centro Coordinamenti Soccorsi attivandosi presso la Prefettura;

- Provvedere alla informazione della popolazione sulla effettiva gravità dell'evento e sulle norme stabilite di comportamento ove sono indicate per ciascun settore del territorio, le aree di raccolta e le località più sicure per l'eventuale ricettività;
- Avvia in posti di ricovero prestabiliti gli anziani, i malati e i bambini, utilizzando le strutture prestabilite;
- Provvedere al ricovero della popolazione nei centri di prima accoglienza individuati nelle tavv. 2a e 2b;
- Nel caso in cui l'evento abbia provocato morti, attivare apposito servizio per l'identificazione, la registrazione e tumulazione delle salme;
- Provvedere al vettovagliamento della popolazione medesima ricoverata mediante la distribuzione di generi di prima necessità;
- Acquisisce notizie complete sulla viabilità ordinaria, trasmettendo le risultanze al Centro Coordinamento Soccorsi della Prefettura;
- Quantifica, in relazione al numero delle persone sinistrate, l'ulteriore fabbisogno indispensabile, rispetto a quello già disponibile in loco di generi alimentari, vestiario, tende, roulettes e medicinali, comunicando alla Prefettura per l'avviamento del previsto concorso delle Forze Armate;
- Dispone, d'intesa con il Presidio Multizonale di Prevenzione di Savona, il controllo sulla potabilità dell'acqua;
- Organizza il censimento delle persone disperse;
- Provvede all'allestimento, se necessario, di tendopoli e roulottopoli sulle aree prestabilite secondo le direttive del Ministero dell'Interno;
- Dispone lo sgombero delle macerie ed il ripristino della viabilità principale rimasta interrotta;

**b) INTERVENTI 2° FASE**

- Sovrintendere al servizio di custodia dei beni estratti dalle macerie ed a quello di prevenzione dello sciacallaggio;
- Provvedere a prendere in carico il materiale di soccorso che perviene in loco, disponendone il ricovero in locali idonei e nominando uno o più consegnatari;
- Disporre i necessari controlli igienico-sanitari per evitare l'insorgere di malattie;
- Disporre per il sotterramento di eventuali carogne;

E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento	<p align="center"><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
--	--	--

	Piano di Protezione Civile	56
	Comune di Rialto	

- Disporre, per l'illuminazione esterna di emergenza, l'utilizzazione di fotoelettriche e gruppi elettrogeni in arrivo dai vari enti.

### c) **INTERVENTI 3° FASE**

Successivamente si dovrà provvedere per:

- Istituire l'anagrafe delle persone sinistrate ricoverate;
- Sovrintendere all'assistenza ed all'eventuale raccolta e ricovero degli animali sopravvissuti;
- Disporre, se necessario, l'attuazione del servizio alternativo di distribuzione dell'acqua potabile;
- Coordinare la verifica e l'accertamento tecnico dei danni e la puntuale rilevazione dei feriti deceduti;
- Disporre il controllo dello stato di efficienza delle condutture idriche, elettriche, fognarie, ripristinando quelle interrotte in tempi il più possibile ridotti;
- Assicurare l'apertura degli esercizi comunali agibili;
- Provvedere, in ogni caso di urgente necessità, alla requisizione di immobili e di case disponibili;
- Rilevare la vulnerabilità degli edifici pubblici e privati;
- Stimare l'esposizione delle infrastrutture dei servizi essenziali alla comunità;
- Stimare la popolazione coinvolta dall'evento atteso.

## **2. COMPETENZE DEL PERSONALE PREPOSTO AL SERVIZIO DI P.C.**

I volontari di Protezione Civile coadiuvati, qualora possibile, dalla P.A. Croce Bianca Calice Ligure, dalla locale Polizia Municipale, dai Carabinieri di Finale Ligure e dai Vigili del Fuoco di Finale Ligure e/o Savona andranno a costituire i seguenti settori:

### 1) SETTORE LOGISTICO

Le squadre del suddetto settore provvederanno, se si configura la possibilità, a:

- Dirottare il traffico secondo il piano redatto dal Centro Operativo Misto così da lasciare liberi i principali assi stradali da e per il più vicino posto di pronto intervento o struttura di emergenza.
- Per le particolari condizioni determinatinsi, è consigliabile che i volontari del settore logistico operino in gruppi composti da almeno quattro o cinque persone.

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	57
	Comune di Rialto	

- Non è da escludere, qualora la situazione lo richiedesse, la creazione di veri e propri sbarramenti costituiti da macchine in sosta abbandonate e trasportate a bloccare la strada.
- Coadiuvare le forze dell'ordine;
- Utilizzare materiale utile per svolgere lavoro di scavo e spegnimento incendi ed eventuali medicazioni;
- Guidare autoveicoli di soccorso, qualora si verificasse l'esigenza da parte del Sindaco di dover requisire autobotti, macchine per il movimento terra, autogrù presso ditte private e non fossero immediatamente reperibili gli autisti dei suddetti automezzi;
- Coordinare i soccorsi: compito di alcuni volontari preposti che dovranno recarsi in prossimità degli incroci ove, presumibilmente, transiteranno le colonne di soccorso e guidarle nei luoghi e nei punti disastri.
- Opportuno tracciare se possibile, sui muri costeggianti la strada (con bombolette spray di colore giallo o altro colore che risalti) le indicazioni per le colonne di soccorso, le frecce da seguire e le frequenze radio sulle quali sintonizzarsi.

## 2. SETTORE TECNICO

Immediatamente dopo la percezione del sisma, i volontari del suddetto settore provvederanno a concentrarsi nel punto ad essi assegnato dal Centro Operativo Misto.

Dette squadre provvederanno, qualora si configurasse la necessità, a:

- Recuperare persone rimaste sepolte da macerie o infortunatesi in altri incidenti;
- Coadiuvare e/o supportare i VV.FF. nello spegnimento degli incendi in ambito urbano;
- Liberare le strade da automobili abbandonate e facendo allontanare le persone che, eventualmente, bloccano il passaggio automobilistico;
- Rimuovere le macerie che costituiscono un pericolo per la collettività o ostruiscono importanti assi stradali.

Le operazioni sopramenzionate potranno essere svolte sollecitando la collaborazione dei cittadini presenti in zona.

## 3. SETTORE SANITARIO

Immediatamente dopo la percezione del sisma, i volontari del suddetto settore avendo dedotto da una sommaria analisi della situazione dal Quadro Scenari, il verificarsi di un terremoto di tale gravità da potersi verificare tra il 6° e l'8° grado della Scala MCS, provvederanno a concentrarsi nei punti assegnati dal Centro Operativo Misto.

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p align="center"><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	--	--

	Piano di Protezione Civile	58
	Comune di Rialto	

Le squadre del Settore Sanitario provvederanno, qualora si configurasse la necessità, a soccorrere persone infortunate per crolli, per infarti, o per altri incidenti, sia sul posto e sia sulle aree di raccolta della popolazione.

Se la situazione del più vicino ospedale lo consente, i volontari provvederanno inoltre a:

- Trasportare i feriti: se la situazione esistente nel più vicino ospedale è di collasso dei servizi o addirittura è crollato l'edificio ospedaliero stesso, i volontari del Settore Sanitario provvederanno a:
- Curare i feriti approntando ad essi cure nelle aree di soccorso (all'interno delle aree di raccolta della popolazione *vedi Tav. n°2*). Bisognerà provvedere inoltre, visto che non è possibile il loro ricovero immediatamente in ospedale, a stabilizzare i feriti in modo che possano attendere anche per parecchio tempo prima dell'arrivo dei soccorsi esterni;
- Allestire le aree di soccorso preferibilmente nelle zone indicate nella Tav. n°2, facendo ricorso ai cittadini e ai volontari del Settore Logistico per la ricerca ed il trasporto del materiale necessario;

#### 4. SETTORE SOCIALE

Immediatamente dopo la percezione del sisma, il personale del suddetto settore avendo dedotto da una sommaria analisi della situazione dal Quadro Scenari, il verificarsi di un terremoto di tale gravità da potersi verificare tra il 6° e l'8° grado della Scala MCS, provvederanno a concentrarsi nei punti assegnati dal Centro Operativo Misto.

Dette squadre provvederanno, se si configura la necessità, a:

- Informare la popolazione sulle cose da farsi tramite la distribuzione di un apposito volantino oppure tramite megafono;
- Riunire le famiglie, conducendo nelle aree di raccolta della popolazione tutte le persone in preda a shock, i bambini e i disabili e guidarle verso il Centro Operativo Principale sito presso la sede del C.O.C. (sede Protezione Civile). In seguito le squadre di soccorso sociale provvederanno all'interno delle aree di raccolta, a mettersi a disposizione della popolazione accettando le richieste di familiari dispersi (i motivi verranno trascritti su un foglio e trasmessi al Centro Operativo Misto per eventuali comunicati radio).

I volontari inoltre, provvederanno a rincuorare e tranquillizzare le persone presenti nell'area prendendosi cura soprattutto di bambini, persone in preda a shock, handicappati, fino a che queste non vengano prese sotto custodia delle famiglie o dai loro tutori;

- Organizzare la popolazione: i volontari provvederanno, tramite megafono, a rendere la popolazione soggetto attivo della prima emergenza.

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p align="center"><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniilo.muraglia@alice.it">daniilo.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniilo.muraglia1@ingpec.eu">daniilo.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	--	--

	Piano di Protezione Civile	59
	Comune di Rialto	

- In particolare bisognerà insistere sui seguenti punti:
- chiedere alle persone che hanno una qualche funzione nei sevizi pubblici o in settori di emergenza (personale medico e paramedico, addetti al traffico, addetti ai trasporti) di riprendere il lavoro per affrontare l'emergenza;
- organizzare tutte le persone attive e robuste per impegnarle in operazioni di recupero di persone, spalamento macerie, spegnimento incendi, ecc...
- invitare tutte le altre persone a recarsi, se ancora agibili, nelle proprie abitazioni, o nei propri negozi, per recuperare materiale utile e trasportarlo nell'area di raccolta;
- richiesta di sangue tramite di donatori disponibili sul territorio.

### **NORME DI AUTOPROTEZIONE PER LA POPOLAZIONE**

#### **COMPORAMENTI IN CORSO DI EVENTO**

1. se ci si trova in un luogo chiuso cercare riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante potrebbe proteggere da eventuali crolli;
2. ripararsi sotto un tavolo;
3. non rimanere vicino a mobili, oggetti pesanti e vetri poiché potrebbero cadere;
4. non precipitarsi verso le scale e non usare ascensori. Le scale, talvolta, sono la struttura più debole dell'edificio e l'ascensore potrebbe bloccarsi;
5. se ci si trova in automobile, non sostare in prossimità di ponti, terreni franosi o spiagge. I ponti potrebbero lesionarsi, i terreni franare e le spiagge potrebbero essere investite da onde di tsunami.

#### **COMPORAMENTI POST - EVENTO**

1. assicurarsi dello stato di salute delle persone attorno aiutando chi si trova in difficoltà ed agevolando l'opera di soccorso;
2. non muovere persone ferite gravemente si potrebbero aggravare le loro condizioni;
3. uscire con prudenza indossando le scarpe ci si potrebbe ferire con vetri rotti o calcinacci;
4. raggiungere uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti;
5. stare lontano da impianti industriali e linee elettriche potrebbero verificarsi incendi;
6. stare lontano dalle spiagge si potrebbero verificare onde di tsunami;
7. non andare in giro a curiosare anzi raggiungere le aree di attesa evitando di avvicinarsi ai pericoli;
8. non utilizzare l'automobile;

E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento	<p align="center"><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
--	--	--

	Piano di Protezione Civile	60
	Comune di Rialto	

9. non utilizzare il telefono se non per chiamate effettivamente indispensabili: in tali occasioni il sovraccarico delle linee, o di quelle che purtroppo rimangono efficienti, va a discapito della celerità se non addirittura della possibilità di richiedere ed ottenere soccorsi;
10. prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità giunte sul posto.

E' fondamentale sottolineare come l'organizzazione della popolazione possa permettere, entro breve tempo, di duplicare almeno le forze impegnate nelle operazioni di emergenza.

***Allegato cartografico di riferimento: Tav. 2 Viabilità di soccorso e centri di prima accoglienza.***

E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
--	---	--

	Piano di Protezione Civile	61
	Comune di Rialto	

## **4.9 RISCHIO VIABILISTICO O STRADALE**

### ***INCIDENTE STRADALE***

Descrizione dello scenario: La protezione civile interviene nel caso di incidenti di vaste proporzioni che possono avere ricadute sulla popolazione o sull'ambiente con danni all'incolumità delle persone ed all'integrità beni e risorse e attività produttive

#### **FASE DI ATTENZIONE**

1 Il Sindaco riceve le segnalazioni di incidente stradale e sulla base della valutazione preliminare della tipologia dell'incidente (incidente di traffico/di trasporto merci/di trasporto merci pericolose) e della gravità (danni materiali/feriti/vittime), avverte il personale preposto, che se ritiene che l'incidente possa avere conseguenze sulla popolazione, sull'ambiente e sulla viabilità tali da rendere necessaria l'attivazione della Protezione Civile, provvede ad avvisare il Sindaco del pericolo;

2 Preso atto del segnale di preallarme per incidente stradale, il Sindaco si assicura del coinvolgimento delle altre forze operative (Soccorso Sanitario 118, Vigili del Fuoco, Anas, etc).

In funzione della tipologia e della gravità dell'incidente, il Sindaco dichiara aperto lo "stato di allarme" in caso di incidente da traffico/ trasporto merci / trasporto sostanze pericolose con pericolo limitato e circoscrivibile per la popolazione e l'ambiente.

#### **FASE DI ALLARME**

1 Il Sindaco provvede a:

- inviare sul posto una sua unità mobile per la ricognizione della scena dell'incidente;
- mantenere i contatti con le altre strutture operative locali di soccorso (Squadra Volontariato Comunale A.I.B. Protezione Civile Calice Ligure, P.A. Croce Bianca Calice Ligure attraverso il 118, Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, ecc.).

2 Sulla base delle informazioni raccolte dall'unità che ha effettuato il sopralluogo, il Sindaco, a scopo cautelativo, dispone:

- le deviazioni del traffico su percorsi alternativi al fine di consentire l'afflusso dei mezzi di soccorso e dei mezzi d'opera necessari agli interventi sulle strutture viarie;
- la mobilitazione delle squadre operative reperibili delle aziende erogatrici dei servizi (gas, acqua, energia elettrica) che risultano danneggiati o richiedono interventi di messa in sicurezza per evitare la compromissione del servizio stesso o il verificarsi di un incidente molto più grave.

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	62
	Comune di Rialto	

3 Nel caso in cui l'incidente sia avvenuto su strada comunale il Sindaco, una volta liberata la strada dai mezzi coinvolti nell'incidente, dispone la ricognizione dell'area dell'incidente per:

- il rilevamento dei danni alle infrastrutture viarie e alle relative pertinenze;
- la valutazione delle condizioni del manto stradale, anche in rapporto ai prodotti sversati.

Se la ricognizione sul posto dà esito positivo, il Sindaco, sentito il comandante della Polizia Locale, revoca lo stato di allarme e riapre la strada alla circolazione.

### FASE DI EMERGENZA

1 Il Sindaco circa la gravità dell'incidente e il pericolo grave e immediato per la popolazione e/o l'ambiente, convoca il C.O.C. per l'attivazione delle funzioni di supporto necessarie per rispondere all'emergenza.

2 In attesa che il C.O.C. sia operativo, il Sindaco dovrà:

- inviare sul posto un'unità comunale per la ricognizione della scena dell'incidente al fine di valutare la vastità e le caratteristiche del territorio interessato e delle linee di comunicazione coinvolte; la presenza di centri abitati coinvolti o in stato di rischio; le sostanze rilasciate e i relativi veicoli di diffusione (aria, acqua o suolo) sentito un funzionario del settore ecologia e ambiente; l'eventuale coinvolgimento di strutture critiche (scuole, ospedali, gasdotti, viadotti, viabilità in genere);
- individuare i presidi e le eventuali interdizioni viabilistiche della zona interessata dall'emergenza, nonché attivarsi per garantire l'informazione alla popolazione coinvolta dall'evento mediante gli altoparlanti dei veicoli del corpo di Polizia Locale;
- allertare, se non ancora in campo, il corpo dei Vigili del Fuoco o eventuali Gruppi di Volontari.

3 Una volta insediato il Centro Operativo Comunale e con un quadro della situazione sufficientemente chiaro, si predispone:

- l'evacuazione degli edifici sensibili e/o degli edifici che sono stati danneggiati dall'incidente o che potrebbero essere coinvolti dagli effetti di un evento incidentale ritardato (incendi o esplosioni);
- il coinvolgimento di ARPAL e ASL, in caso di sversamento sostanze pericolose con possibili ricadute ambientali, affinché vengano messe in atto tutte le misure atte a limitare gli effetti dannosi sull'ambiente attraverso la messa in sicurezza dell'area.

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	63
	Comune di Rialto	

4 In base alle ricadute che l'incidente può avere sull'ambiente e/o sulla popolazione, il Sindaco attraverso il Centro Operativo Comunale, a cui partecipa un funzionario del settore ecologia e ambiente, seguirà rispettivamente le procedure di emergenza previste per:

- "Rischio inquinamento suolo e/o falda" se l'incidente ha comportato lo sversamento su suolo di sostanze liquide nocive per l'ambiente;
- "Rischio inquinamento atmosferico" se l'incidente ha generato una nube tossica con conseguenze per la salute della popolazione;
- "Rischio inquinamento idropotabile" se l'incidente ha comportato lo sversamento di sostanze liquide nelle aree di rispetto di pozzi/sorgenti ad uso idropotabile.

5 Nel caso in cui l'incidente sia avvenuto su strada comunale, il Sindaco, una volta liberata la strada dai mezzi coinvolti nell'incidente, dispone la ricognizione dell'area dell'incidente per:

- il rilevamento dei danni alle infrastrutture viarie e alle relative pertinenze;
- la valutazione delle condizioni del manto stradale, anche in rapporto ai prodotti sversati.

Se la ricognizione sul posto dà esito positivo, il Sindaco revoca lo stato di allarme e riapre la strada alla circolazione.

### **BLOCCO DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE**

Descrizione dello scenario:

Solo nel caso in cui le condizioni della viabilità locale siano critiche, non accennino a migliorare ed il blocco della circolazione si protragga nel tempo (oltre 4 ore), il comando della Polizia Locale, avverte il Sindaco che valuta di richiedere la mobilitazione della Protezione Civile per prestare soccorso alla popolazione bloccata.

#### FASE DI EMERGENZA

1. Nel caso in cui la viabilità comunale sia interessata da un blocco della circolazione che si protrae nel tempo il comando di Polizia Locale avvisa il Sindaco che dichiara aperto lo "stato di emergenza" e convoca il Centro Operativo Comunale.;

2. In attesa che Il Centro Operativo Comunale, il Sindaco dovrà:

- segnalare le vie interessate dal blocco e l'individuare la viabilità di accesso attraverso la quale far transitare i soccorsi;

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	64
	Comune di Rialto	

– accertarsi che siano stati allertati i soccorsi (la Croce Bianca di Calice Ligure attraverso il 118, presidi ospedalieri, i Vigili del Fuoco, e le associazioni di volontariato se presenti);

– allertare le funzioni di supporto "Strutture operative locali e viabilità"

3 Una volta insediato il Centro Operativo Comunale e con un quadro della situazione sufficientemente chiaro, si procede all'attivazione del sistema comunale di Protezione Civile nel suo complesso:

– il Sindaco, coadiuvato dall'assistente sociale del comune, coordina gli interventi di pronto intervento per il soccorso della popolazione bloccata, affinché la P.A. Croce Bianca Calice Ligure avvertita tramite il 118, i volontari e, qualora necessario, i Vigili del Fuoco possano raggiungere in modo tempestivo e ordinato la popolazione da soccorrere;

– il Sindaco. si preoccupa di garantire un idoneo sistema di informazione al cittadino che dovrà essere mantenuto aggiornato (via radio o attraverso la diffusione di messaggi a mezzo di altoparlanti dei veicoli del corpo di Polizia Locale) sull'evoluzione del fenomeno in atto, sui comportamenti da assumere e sullo stato di avanzamento dell'attività di soccorso.

4 Il Sindaco dovrà rimanere aggiornato tramite il C.O.C. sull'evoluzione del fenomeno, coordinando al meglio le operazioni di intervento sul territorio.

5 Nel momento in cui la situazione viabilistica inizia a mostrare segni di evidente miglioramento, il Sindaco coordina, insieme con le forze dell'ordine coinvolte, le operazioni di ripristino delle condizioni di normalità assicurando il presidio dei punti nevralgici della viabilità fino a quando la situazione torna alla normalità.

Infine egli coordina le operazioni di rientro dei soccorsi.

A operazioni concluse, il Sindaco dichiara chiuso lo "stato di emergenza".

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	65
	Comune di Rialto	

## **4.10 RISCHIO TECNOLOGICO O AMBIENTALE**

### **INQUINAMENTO SUOLO E/O FALDA**

#### **Descrizione dello scenario**

In caso di incidenti industriali o incidenti che coinvolgano mezzi che effettuano trasporto di sostanze pericolose, è possibile che vi siano ricadute ambientali in termini di inquinamento del suolo o della falda. In questi casi il Sindaco, una volta avuto notizia dell'evento, deve prendere i contatti con ARPAL e ASL per la messa in sicurezza delle aree inquinate e, se la gravità dell'evento lo richiede, il sindaco interviene, anche attraverso l'emanazione di ordinanze ad hoc, al fine di tutelare l'incolumità della popolazione e degli animali.

#### **FASE DI ALLERTA**

1. Al manifestarsi di un evento incidentale con pericolo di inquinamento di suolo e/o falda, il Sindaco:

- contatta immediatamente ARPAL e ASL affinché vengano attuate tutte le misure atte a limitare gli effetti dannosi sull'ambiente e sull'uomo;
- invia sul posto il personale comunale dell'Ufficio Tecnico affinché fornisca tutte le informazioni utili ad ARPAL e ASL sulla vicinanza di eventuali pozzi a scopi idropotabili, sulla profondità della falda, etc;
- si attiva in caso di necessità di interdizione viabilistica della zona in cui è avvenuto l'incidente.

2. Il Sindaco mantiene i contatti con il personale comunale e con la Polizia Locale presente sul luogo dell'incidente, in modo da mantenere aggiornato il Sindaco sull'evolversi degli eventi. Nel caso in cui ASL e ARPAL ritengano che:

- le operazioni di messa in sicurezza dell'area interessata dall'incidente garantiscano la circoscrizione del fenomeno all'area in questione, senza creare pericolo per la salute dei cittadini e per l'ambiente, il Sindaco dichiara chiuso lo "stato di preallarme";
- a scopo cautelativo sia bene prendere gli opportuni provvedimenti a tutela della salute e della sicurezza dei cittadini, il Sindaco dichiara aperto lo "stato di allarme".

#### **FASE DI ALLARME**

1. Vista la situazione, il Sindaco predisporre le ordinanze di divieto di utilizzo delle acque emunte dai pozzi limitrofi e/o la raccolta e il consumo dei prodotti agricoli coltivati in loco. Il Sindaco segue l'evoluzione del fenomeno tramite un tecnico comunale che affiancherà le operazioni di controllo e monitoraggio effettuate dai tecnici ASL e ARPAL sulla zona interessata dall'evento.

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	66
	Comune di Rialto	

Il personale a disposizione si dovrà tenere disponibile a fornire le opportune informazioni ai cittadini in merito al comportamento da tenere e all'evoluzione del fenomeno.

2. Nel momento in cui ASL e ARPAL dichiarano che non sussiste più pericolo per la salute e l'igiene pubblica, il Sindaco, ritira le ordinanze di divieto dell'utilizzo dell'acqua e del consumo dei prodotti agricoli e dichiara chiuso lo "stato di allarme".

## **INQUINAMENTO ATMOSFERICO**

### **Descrizione dello scenario**

Il rischio di inquinamento atmosferico che coinvolge la Protezione Civile a livello comunale riguarda eventi incidentali che possono avere ricadute sulla salute della popolazione o degli animali (esplosioni di gas tossici o esalazioni di sostanze nocive dovute a incidenti industriali o incidenti che coinvolgono trasporti di sostanze pericolose).

### FASE DI ALLARME

1. Nel caso in cui un incidente industriale o un incidente stradale che coinvolga mezzi che trasportano sostanze pericolose comporti il rilascio in atmosfera di nubi tossiche, il Sindaco preso atto della situazione, deve:

- allertare ASL, ARPAL affinché vengano prese tutte le misure atte a limitare gli effetti dannosi sull'ambiente e sull'uomo;
- inviare sul posto il personale comunale o di volontariato affinché fornisca tutte le informazioni utili ad ARPA e ASL sulla vicinanza di strutture ricettive scoperte sensibili (parchi pubblici e campi sportivi);
- attivarsi in caso di necessità in merito all'interdizione viabilistica nella zona in cui è avvenuto l'incidente.

2. Se ARPAL e ASL ritengano che le caratteristiche delle sostanze disperse in atmosfera siano dannose per la popolazione e che l'evento possa coinvolgere un elevato numero di persone, il Sindaco dichiara aperto lo "stato di emergenza".

### FASE DI EMERGENZA

1. Vista la gravità della situazione, il Sindaco allerta il C.O.C. e, in accordo con ASL e ARPAL, delimita l'area di danno potenziale da interdire alla popolazione. Inoltre attraverso l'azione del C.O.C., predispone:

- l'allontanamento dei cittadini presenti nelle strutture ricettive scoperte;
- il divieto di accesso della popolazione all'area di danno;
- il presidio da parte del corpo di polizia municipale dei punti di accesso all'area di danno;

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniilo.muraglia@alice.it">daniilo.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniilo.muraglia1@ingpec.eu">daniilo.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	67
	Comune di Rialto	

- l'obbligo per i cittadini che si trovano in ambienti di residenza pubblici o privati, all'interno dell'area di danno, di chiudere porte e finestre e non lasciare i luoghi chiusi;
- il cordone sanitario in caso si manifestino casi di intossicazione acuta.

2. In attesa che il C.O.C. sia operativo, il Sindaco deve:

- allertare la P.A. Croce Bianca Calice Ligure attraverso il 118 affinché invii sul posto unità di soccorso pronte a intervenire
- avvisare l'azienda ospedaliera più vicina affinché si tenga pronta a ricevere persone intossicate specificando la tipologia della sostanza aerodispersa;
- allertare le altre forze dell'ordine a supporto dell'azione della Polizia Locale;
- inviare sul posto il personale comunale per seguire le operazioni di evacuazione delle strutture ricettive scoperte.

3. Una volta operativo il C.O.C. e con un quadro della situazione sufficientemente chiaro, sulla base degli elementi già acquisiti o derivanti da ulteriori sopralluoghi disposti dal C.O.C. stesso, si procede all'attivazione delle funzioni di supporto necessarie a rispondere all'emergenza.

4. Il Sindaco organizza e coordina l'assistenza alla popolazione durante l'evacuazione dai luoghi ricettivi scoperti in modo che tale operazione si svolga in maniera ordinata e le persone eventualmente intossicate possano essere soccorse rapidamente.

Inoltre il Sindaco:

- coordina l'azione di presidio e di interdizione alla popolazione dell'area di danno attraverso le forze operative presenti sul territorio (Polizia Municipale e A.I.B. Protezione Civile di Calice Ligure) e se del caso con quelle presenti nel comprensorio (Carabinieri, Polizia Stradale e Vigili del Fuoco);
- individua l'area di ammassamento soccorritori e risorse secondo quanto previsto nelle tavv. 2a 2b;
- garantisce un idoneo sistema di informazione al cittadino attraverso la diffusione di messaggi a mezzo di altoparlanti a bordo dei veicoli del corpo di Polizia Locale;
- istruisce il personale comunale al fine di fornire tutte le informazioni utili relativamente alle condizioni di disagio e alle azioni intraprese.

5 Nel momento in cui la dispersione in atmosfera della nube tossica consenta di ritenere scongiurato il pericolo per la salute della popolazione, il Sindaco, sentito il personale comunale e gli enti preposti, revoca il presidio e l'interdizione dell'area di danno e dichiara chiuso lo stato di emergenza.

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniilo.muraglia@alice.it">daniilo.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniilo.muraglia1@ingpec.eu">daniilo.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	68
	Comune di Rialto	

## **INQUINAMENTO IDROPOTABILE**

**Descrizione dello scenario:** In caso di incidenti industriali o incidenti che coinvolgono mezzi che effettuano trasporto di sostanze pericolose, è possibile che vi siano ricadute ambientali in termini di inquinamento del suolo o della falda. In questi casi il Sindaco deve prendere i contatti con ARPAL e ASL per la messa in sicurezza delle aree inquinate e, se la gravità dell'evento lo richiede, il Sindaco interviene, anche attraverso l'emanazione di ordinanze ad hoc, al fine di tutelare l'incolumità della popolazione e degli animali.

### FASE DI ALLERTA

1 Al manifestarsi di un evento incidentale con pericolo di inquinamento delle fonti di approvvigionamento o della stessa rete dell'acquedotto, il Sindaco ricevuto la notizia:

- avvisa immediatamente la società erogatrice del servizio di acqua potabile, affinché vengano presi gli opportuni provvedimenti gestionali al fine di tenere sotto controllo i parametri in ingresso alla rete e isolare, se necessario, le porzioni di rete eventualmente contaminate
- contatta ARPAL e ASL affinché vengano attuate tutte le misure atte a limitare gli effetti dannosi sull'ambiente e sull'uomo;
- invia sul posto il personale comunale preposto e/o un rappresentante dell'A.I.B. Protezione Civile di Calice Ligure affinché fornisca tutte le informazioni utili ad ARPAL e ASL sulla vicinanza di eventuali pozzi a scopi idropotabili e di falde idriche;

2 Il Sindaco mantiene i contatti con il personale addetto presente sul luogo dell'incidente, in modo da mantenere aggiornato sull'evolversi degli eventi.

Nel caso in cui ASL e ARPAL, sentito il responsabile della società che si occupa dell'erogazione dell'acqua potabile, ritengano che:

- non sussistano situazioni di pericolo o di rischio per la salute dei cittadini e per l'ambiente, il sindaco dichiara chiuso la "FASE DI ALLERTA"
- a scopo cautelativo sia bene prendere gli opportuni provvedimenti a tutela della salute e della sicurezza dei cittadini, il Sindaco dichiara aperto lo "stato di allarme".

### FASE DI EMERGENZA

Vista la situazione, il Sindaco:

- in accordo con il responsabile della società erogatrice, predispone l'ordinanza di sospensione del servizio di erogazione di acqua potabile;
- segue l'evoluzione del fenomeno tramite personale comunale o membro dell'associazione di volontariato che affiancherà le operazioni di controllo e

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	69
	Comune di Rialto	

monitoraggio delle acque effettuate dai tecnici della società erogatrice e dai tecnici di ARPAL e ASL. Il personale incaricato si dovrà tenere disponibile a fornire le opportune informazioni al sindaco che le comunicherà alla popolazione tramite ordinanze apposite in merito al comportamento da tenere e all'evoluzione del fenomeno.

2 Nel caso in cui si riesca a isolare il focolaio dell'inquinamento (ad es. attraverso la sospensione dell'emungimento da una delle fonti di approvvigionamento) e si possa garantire il ripristino del servizio di erogazione dell'acqua per tutto il territorio servito in determinate ore del giorno, il Sindaco limita l'ordinanza di sospensione di erogazione del servizio a determinate ore del giorno. Il personale preposto dovrà essere istruito al fine di fornire tutte le informazioni utili relativamente alle condizioni di disagio e alle azioni intraprese per arginare il problema.

3 Il Sindaco tramite il personale a disposizione, si mantiene in contatto con ASL, ARPAL e con la società erogatrice del servizio per seguire l'evolversi dei monitoraggi in corso, non appena riceve la notizia del risultato positivo delle analisi di potabilità delle acque effettuate dall'ASL e dall'ARPAL, e, sentito il responsabile della società, ritira l'ordinanza di sospensione del servizio e dichiara chiuso lo "stato di allarme".

### **BLACK-OUT**

**Descrizione dello scenario:** Il rischio di black-out in termini di Protezione Civile viene considerato se il disservizio interessa tutto il territorio comunale e se si protrae per un periodo superiore alle 2 ore.

#### COMPORTAMENTI OPERATIVI

- In caso di black-out diurno, che si protrae per più di 2 ore su tutto il territorio comunale, il primo problema da affrontare riguarda l'interruzione delle linee di comunicazione via cavo. Se l'evento si verifica durante l'orario di apertura degli uffici, il personale comunale venuto a conoscenza del black-out, dopo aver avvisato, se possibile, il Sindaco, preso atto della situazione, deve lanciare il segnale di allarme.
- Il Sindaco tramite la Polizia Municipale e l'A.I.B. Protezione Civile di Calice Ligure predispone il pattugliamento del territorio comunale mediante l'invio delle sue unità mobili. Attraverso il sistema di comunicazione radio, ogni unità mobile comunica con la sede del comando o con le altre unità mobili, per la segnalazione di eventuali problemi.
- Nel momento in cui il black-out cessa, il Sindaco avvisa il personale, che presidia il territorio fino al ritorno delle condizioni di normalità.

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	70
	Comune di Rialto	

## INTERRUZIONI SERVIZIO IDRICO POTABILE

### Descrizione dello scenario.

#### a. Emergenze Idriche Ordinarie:

Riferibili a situazioni generate da eventi quotidiani (es. piccole rotture e conseguenti minime perdite nelle tubazioni, cali di pressione indotti da lavori sulla condotta principale) o da eventi straordinari di limitata portata (precipitazioni intense, smottamenti, danni e/o guasti agli impianti, ecc.), che possono produrre un'interruzione per lo più localizzata del servizio e comunque tale da produrre limitati disagi alla popolazione. Sono rappresentate da tutte le richieste di soccorso la cui durata è circoscritta prevalentemente nell'arco di 3 ore e risolvibile con dotazione umana e strumentale societaria o da essa direttamente reperibile, direttamente utilizzabili senza necessità di autorizzazione preventiva, ma di semplice nota informativa. In taluni casi di situazioni di emergenza, il Gestore (sia esso il Comune o altra Azienda a cui è stato delegato il servizio) potrebbe essere impossibilitato ad informare preventivamente gli utenti interessati dall'interruzione, ma è comunque tenuto a fornire tempestive comunicazioni al Sindaco e/o ad un soggetto eventualmente delegato dallo stesso, indicando l'ipotetica durata dell'interruzione del servizio.

#### b. Emergenze Idriche Straordinarie

Riferibili alle situazioni generate per lo più da eventi straordinari di grande portata (alluvione, terremoto, siccità, inquinamento fonti, sabotaggio, atti di terrorismo, cedimenti strutturali straordinari, ecc.) che possono produrre una interruzione estesa del servizio e, soprattutto, oltre le 3 ore. Sono rappresentate da tutti gli eventi che, in relazione alla gravità (danno materiale consistente a cose e/o persone, rottura di condotte, frane, sprofondamenti, incidenti stradali, ecc.), non sono più risolvibili con dotazione umana e strumentale societaria (sia essa il Comune o altra Azienda a cui è stato delegato il servizio) o da essa direttamente reperibile. Richiedono pertanto l'intervento, oltre che dei dispositivi societari, di altri soggetti deputati alla gestione di situazioni di crisi.

In presenza della situazione di cui sopra la convenzione, connessa agli eventi calamitosi, si rende necessaria l'attivazione del Sistema di Protezione Civile che avviene nel rispetto del principio di sussidiarietà, individuando l'ambito amministrativo competente alla direzione e coordinamento unitario delle attività di gestione dell'emergenza.

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	71
	Comune di Rialto	

**Sistema di allertamento (solo nel caso di emergenze idriche straordinarie)**

Il Responsabile Tecnico del soggetto gestore (sia esso il Comune o altra Azienda a cui è stato delegato il servizio) avverte il Sindaco od un suo delegato (solo nel caso di non reperibilità del Sindaco). In mancanza di diverse indicazioni provvederà ad avvertire, nell'ordine:

1. Sindaco;
2. Segretario Comunale;
3. Assessore Competente;

fino al recepimento della segnalazione da parte di uno di essi, a cui seguirà l'invio di comunicazione via fax.

Il Reparto Operativo del soggetto gestore (se diverso dal Comune) avverte il personale tecnico-manutentivo del Comune, nell'ordine:

1. operai tramite il Responsabile Ufficio LL.PP. Settore Manutenzioni;
2. responsabile del Servizio incaricato;
3. impresa/ditta/società incaricata per la manutenzione, tramite il Legale Rappresentante;
4. Polizia Municipale, tramite il Comandante;

Fermo restando il fatto che i gestori (siano essi il Comune o Amat o altra Azienda a cui è stato delegato il servizio) devono garantire il servizio con continuità 24 ore su 24 e in ogni giorno dell'anno e recepire tempestivamente allarmi o segnalazioni mediante strutture di call-center e tecnici reperibili 24 ore su 24.

La struttura di pronto intervento è solitamente in grado di:

- prestare pronto intervento con sopralluogo entro 3 ore dalla segnalazione;
- riparare guasti ordinari entro 12 ore dalla segnalazione ovvero entro 12 ore per le tubazioni sino a 300 mm di DN e entro 24 ore per le tubazioni di diametro superiore;
- controllare costantemente l'evoluzione quantitativa e qualitativa delle fonti di approvvigionamento.

I casi di forza maggiore e gli interventi di riparazione o di manutenzione programmata sono disciplinati da specifiche altre procedure.

L'attivazione della procedura di pronto intervento può essere conseguente ad:

- una segnalazione telefonica del cliente al no.verde o al reperibile;
- una segnalazione degli utenti presso gli sportelli;
- una segnalazione effettuata dal personale del gestore (sia esso il Comune o Amat o altra Azienda a cui è stato delegato il servizio).

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniilo.muraglia@alice.it">daniilo.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniilo.muraglia1@ingpec.eu">daniilo.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	72
	Comune di Rialto	

## **Procedure operative**

### **FASE DI ALLERTA**

1 Al manifestarsi di un evento di mancanza dell'acqua potabile, il Sindaco, ricevuta la notizia dal gestore:

- si mette in contatto immediatamente con la società erogatrice del servizio di acqua potabile gestore (sia esso il Comune o Amat o altra Azienda a cui è stato delegato il servizio), affinché vengano presi gli opportuni provvedimenti gestionali al fine di tenere sotto controllo i parametri in ingresso alla rete e isolare, se necessario, le porzioni di rete eventualmente contaminate;
- emette eventualmente apposita ordinanza circa l'interruzione del servizio ed, in ogni caso, ne dà la massima pubblicità alla popolazione (albo pretorio e megafonaggio e Polizia Municipale, eventualmente coadiuvati dai volontari di protezione civile)
- valutata la situazione, se vi è il rischio contaminazione, contatta ARPAL e ASL affinché vengano attuate tutte le misure atte a limitare gli effetti dannosi sull'ambiente e sull'uomo;
- invia sul posto il personale comunale preposto, al fine di monitorare le operazioni di ripristino e tenersi aggiornato sulla situazione.

2 Il Sindaco mantiene i contatti con il personale addetto presente sul luogo del disservizio, (già detto al punto precedente). Nel caso in cui il Sindaco, sentito il responsabile della società che si occupa dell'erogazione dell'acqua potabile (sia essa il Comune o Amat o altra Azienda a cui è stato delegato il servizio), ritengano che:

- il disservizio non perduri oltre le 3 ore e pertanto non sussistano situazioni di ulteriore disservizio e conseguente di rischio per la salute dei cittadini e per l'ambiente, il sindaco dichiara chiusa la "fase di allerta"
- il disservizio perduri oltre le 3 ore, essendo necessario provvedere agli opportuni provvedimenti a tutela della salute e della sicurezza dei cittadini, il Sindaco dichiara aperto la "fase di emergenza".

### **FASE DI EMERGENZA**

Vista la situazione, il Sindaco:

- preso atto della potenziale durata del disservizio oltre le 3 ore ed in accordo con il responsabile della società erogatrice (sia essa il Comune o Amat o altra Azienda a cui è stato delegato il servizio), predispone l'ordinanza di sospensione temporanea del servizio di erogazione di acqua potabile;

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	73
	Comune di Rialto	

- segue l'evoluzione del fenomeno tramite personale comunale o membro dell'associazione di volontariato che affiancherà le operazioni di controllo e monitoraggio delle acque effettuate dai tecnici della società erogatrice (sia essa il Comune o Amat o altra Azienda a cui è stato delegato il servizio), ed eventualmente dai tecnici di ARPAL e ASL. Il personale incaricato si dovrà tenere disponibile a fornire le opportune informazioni al Sindaco, che le comunicherà alla popolazione tramite ordinanze apposite in merito al comportamento da tenere e all'evoluzione del fenomeno;
  - Nel caso in cui le interruzioni si preveda che si protraggano per oltre 12 ore si dovranno predisporre fonti alternative tramite l'intervento coordinato di:
    - Vigili del Fuoco: attraverso la predisposizione di autobotti e cisterne per approvvigionamento idrico da parte della popolazione interessata dal disservizio, o eventuale approvvigionamento con le stesse autobotti sulle vasche di accumulo esistenti e sugli accumuli degli alberghi e degli edifici sensibili;
    - Volontari A.I.B. Protezione Civile: per assistenza alla popolazione e supporto ai Vigili del Fuoco, con creazione di squadre per garantire l'approvvigionamento alle strutture dotate di "polmoni di accumulo" ovvero alberghi, civili abitazioni, condomini, ecc;
    - Operai Comunali/soggetto esterno incaricato della manutenzione della rete: per supporto ai tecnici ed agli operatori del Gestore (sia esso il Comune o Amat o altra Azienda a cui è stato delegato il servizio), ovvero manovre sulla rete quali movimentazione di saracinesche, creazione di by-pass temporanei, ecc;
    - Polizia Municipale: per informazione alla popolazione del protrarsi del disservizio (tramite megafonaggio generale del territorio e porta a porta nei casi più critici ovvero edifici/strutture sensibili – scuole, casa di cura, ecc)
- 3 Il Sindaco, tramite il personale a disposizione, si mantiene in contatto con la società erogatrice del servizio (sia essa il Comune o altra Azienda a cui è stato delegato il servizio), per seguire l'evolversi dei monitoraggi in corso. Non appena riceve la notizia del ripristino della rete idrica, e, sentito il responsabile della società (sia essa il Comune o altra Azienda a cui è stato delegato il servizio), ritira l'ordinanza di interruzione del servizio e dichiara chiuso lo "stato di allarme" tramite apposita ordinanza, e ne dà la dovuta pubblicità attraverso i canali precedentemente citati (albo pretorio, bacheche comunali, megafonaggio).

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	74
	Comune di Rialto	

## **RISCHIO LEGATO AI TRASPORTI DI MERCI PERICOLOSE**

Questo rischio può definirsi come il rischio chimico dovuto al trasporto di sostanze pericolose.

Si identifica pertanto nella possibilità che durante il trasporto stradale, ferroviario ed aereo di una sostanza pericolosa si verifichi un incidente con conseguente rilascio di sostanze in grado di provocare danni alle persone, alle cose ed all'ambiente.

Le cause o concause di incidenti possono essere originate da:

- fattori meteorologici;
- fattori antropici;
- avarie tecniche o di manutenzione dei veicoli o delle strade.

Un simile evento può coinvolgere un alto numero di persone, può provocare altri scenari di rischio quali esplosioni ed incendi ed emergenza sanitaria, e non consente l'individuazione in via preventiva di punti di vulnerabilità.

Per il trasporto stradale è in vigore l'Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strade (A.D.R. - Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route)<sup>11</sup> e per quello ferroviario il R.I.D.<sup>12</sup> (Reglement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses).

L'Accordo A.D.R. concerne le merci pericolose quali gli esplosivi, gli infiammabili, i gas, le ripugnanti come parti anatomiche, statuendo quelle che non possono essere trasportate a livello internazionale e quelle che lo possono a determinate condizioni. Tale Accordo è stato siglato a Ginevra il 30/09/1957, quindi sottoscritto dagli Stati membri della C.E., eccetto l'Irlanda. Vista l'importanza del contenuto, venne applicato anche al trasporto interno nazionale per uniformare le modalità operative. L'accordo del 1957 fu ratificato dall'Italia con L. 12/08/1962 n. 1839, in G.U. n. 20 S.O. del 23/01/1963. Il testo venne aggiornato periodicamente ogni due anni, recependo le Direttive della C.E. Di adattabilità del contenuto dell'A.D.R. al progresso tecnico.

La Direttiva 94/55/CE del 21/11/1994, pubb. in G.U.C.E. 12/12/1994 n. L 319, entrata in vigore il 01/01/1995, ha incorporato l'A.D.R., intervenendo sullo stesso. Sono poi subentrate altre direttive, come la 2006/89/CE del 03/11/2006 che, per la sesta volta, ha adattato al progresso tecnico la Direttiva del 1994, venendo recepita a livello nazionale con D.M. 03/01/2007 in G.U. n. 66 del 20/03/2007. Ancora più recentemente è intervenuta la direttiva 2008/68/CE 2008 "Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa al

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	75
	Comune di Rialto	

trasporto interno di merci pericolose”, pubb. in G.U.C.E. 30/09/2008, n. L 260, entrata in vigore il 20/10/2008 e termine di recepimento per gli Stati membri al 30 giugno 2009.

L’ambito di applicazione è il trasporto di merci pericolose effettuato su strada, per ferrovia o per via navigabile interna all’interno degli Stati membri o tra gli stessi.

La regolamentazione di tale trasporto è avvenuta con la Dir. 23-7-1996 n. 96/49/CE “Direttiva del Consiglio per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al trasporto di merci pericolose per ferrovia”, pubb. In G.U.C.E. 17/09/1996, n. L 235 ed entrata in vigore il 17/09/1996.

Più recentemente è intervenuta la Dir. n. 2008/68/CE del 24/09/2008, pubb. in G.U.U.E. 30/09/2008, n. L 260, citata nella precedente nota.

Il numero di identificazione del pericolo (anche noto come codice Kemler) consiste di due o tre cifre, rappresentanti nove tipologie di pericolo (così come indicato nell’A.D.R.), ad esempio: 1 = rischio di esplosione della sostanza; 2 = emanazione di gas risultanti da una pressione o da una reazione chimica; ecc. Con la prima cifra viene indicato il tipo di pericolosità principale della sostanza contenuta, e con la seconda quella "secondaria" ("0" nel caso non esista una pericolo secondario); può essere eventualmente presente una pericolosità terziaria. L’eventuale raddoppio della prima cifra indica un’intensificazione del rischio principale, mentre il raddoppio della seconda indica un accresciuto rischio secondario. Inoltre, qualora ad esempio il numero di identificazione del pericolo sia preceduto dalla lettera "X", questa sta a significare che la sostanza reagisce pericolosamente con l’acqua e pertanto non deve usarsi acqua per spegnere incendi o per diluire la sostanza ed utilizzarla solo con l’approvazione di esperti.

Il NIM (Numero ONU di Identificazione della Materia pericolosa) identifica, con un numero di 4 cifre, univocamente in tutto il mondo, la sostanza trasportata.

E’ previsto un metodo codificato di identificazione delle sostanze pericolose viaggianti su strada o ferrovia - c.d. Codice Kemler - mediante l’apposizione sui veicoli di pannelli di colore arancio, suddivisi in due riquadri: il superiore riporta il c.d. N.I.P. (Numero Identificazione Pericolo) o KEMLER, identificante, con la prima cifra, il tipo di pericolosità principale della sostanza contenuta (così come indicato nell’A.D.R.), e con la seconda cifra l’eventuale pericolosità "secondaria" ("0" nel caso non esista un pericolo secondario); nel riquadro inferiore è riportato il c.d. N.I.M., il numero O.N.U., che identifica la sostanza trasportata.

E’ un rischio possibile per il territorio comunale perché, come citato nella Parte Prima, è interessato da viabilità stradale e ferroviaria, con notevole traffico “di transito”, ossia sono

<p>E’ vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p align="center"><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	--	--

	Piano di Protezione Civile	76
	Comune di Rialto	

presenti all'interno del suo territorio strutture viarie e ferroviarie inserite nel tessuto urbano, in aree residenziali e lavorative densamente popolate (ferrovia in primis) e con conseguente presenza di centri di vulnerabilità.

In una classificazione delle sostanze pericolose trasportate si sono individuati 4 macrosettori:

- prodotti chimici, includendo anche gli esplosivi;
- G.P.L. (che riveste particolare importanza);
- fitofarmaci;
- carburanti liquidi (benzina, gasolio, oli combustibili).

Gli eventi calamitosi possibili, associati al trasporto di tali sostanze, possono essere dovuti ad esplosioni, incendi, rilasci tossici nell'aria e/o nell'acqua.

In merito al trasporto di materie radioattive, con D.P.C.M. 10/02/2006 14 sono state emanate le "Linee guida per la pianificazione di emergenza per il trasporto di materie radioattive e fissili", che prevedono due livelli di pianificazione di emergenza, nazionale (Dipartimento P.C.) e provinciale (Prefettura), da applicarsi al trasporto di materie fissili in qualsiasi quantità ed al trasporto di materiali radioattivi contenenti radionuclidi con attività superiore a livelli soglia.

Problematiche possono inoltre derivare per quanto concerne i trasporti, ma anche i depositi e gli impianti di riciclaggio dei rottami metallici, dalle c.d. "sorgenti orfane" (materiali radioattivi, con attività superiore ad una determinata soglia, non sottoposti a controlli da parte delle Autorità in quanto smarriti, abbandonati, sottratti, ecc.) di cui al D. Lgs. 06/02/2007 n. 52.

### FASE DI ALLARME

La fase di gestione dell'emergenza è, in generale, in carico alla Prefettura - U.T.G. che convocherà il C.C.S.; sul posto l'intervento spetta ai VV.FF. ed A.R.P.A.L.. A quest'ultima, in particolare, quando si è in presenza di dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche, pericolose per la salute pubblica e l'ambiente.

Al Comune rimane una competenza, residuale, di supporto logistico assistenziale ossia una responsabilità di coordinamento in capo al Sindaco e/o ai Sindaci dove è avvenuto l'evento.

Il Sindaco/Assessore delegato potrà comunque procedere convocando il C.O.C..

La presente procedura operativa potrà essere seguita anche in caso di:

- rilascio di sostanze tossiche e radioattive;

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	77
	Comune di Rialto	

- incidenti e disastri ferroviari presso la linea ferroviaria nella quale, alla luce dei loro piani, si prenderanno contatti con il Responsabile alla sicurezza;
- incidenti alla rete di trasporto metano e/o metanodotto.

Rischio non prevedibile. Quando accade, inizia la fase di Allarme/Stato di emergenza.

In via preventiva, ai sensi del D. Lgs. n° 334 del 17/08/99 e s.m.i., il Comune ha l'onere di informare la popolazione sul suddetto rischio territoriale e su quanto previsto nel presente Piano, in cui sono indicati i comportamenti da adottarsi in caso di accadimento.

In ogni caso una volta preso atto dell'accadimento il Sindaco:

- Contatta immediatamente l'evento alle Autorità (V.V.F.F., forze di polizia, 118) fornendo il maggior numero di informazioni utili, e se possibile, la serie di numeri riportati nel cartello arancione esposto sul mezzo di trasporto;
- attiva le forze comunali preposte per l'allertamento della popolazione;
- provvede a chiudere la viabilità stradale verso il punto in cui è avvenuto l'incidente;

### STATO DI EMERGENZA

Il Sindaco o un suo delegato, supportato dalla Squadra Volontari di Protezione Civile, gradualmente, in base all'evoluzione dell'accadimento:

- avvia contatti con: V.V.F.F., A.R.P.A., A.S.L., Prefettura, C.O.R.;
- dispone per l'immediato intervento della Polizia Municipale anche in concorso e di concerto con il Volontariato di protezione civile per supportare l'opera dei soccorsi, per procedere ad eventuale evacuazione e per l'assistenza alla popolazione ovvero al fine di assumere i provvedimenti del caso e partecipare ed integrare i soccorsi in atto;
- dispone, delegando la Squadra Comunale di Protezione Civile, per concorrere per la sicurezza nell'attività di soccorso, di concerto con le Autorità e forze competenti, anche mediante l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale;
- dispone che la Polizia Municipale ed i Volontari di protezione civile concorrano nell'allertamento della popolazione e nell'attività di soccorso coordinata dai V.V.F.F./A.R.P.A.L.;
- preavvisa le funzioni del C.O.C. ed i Responsabili del Settore Ambiente e della Polizia Municipale per un loro concorso nel soccorso, in base alle specifiche competenze;
- si adopera per quant'altro necessiti per la tutela dell'incolumità della popolazione e per la sicurezza della circolazione;
- informa i Comuni limitrofi, se non già fatto, qualora l'evento possa estendersi sui loro territori, come ad es. nell'ipotesi di sostanze tossiche aeriformi;

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniilo.muraglia@alice.it">daniilo.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniilo.muraglia1@ingpec.eu">daniilo.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	78
	Comune di Rialto	

- attiva, se necessario, la Sala Radio di Protezione Civile, se non già attivata;
- richiede al Volontariato di compiere ricognizioni nella zona interessata;
- procede all'evacuazione di tutti coloro che siano esposti a rischio, ricoverandoli in aree protette oppure allestite per l'ospitalità temporanea. A tal fine l'U.I. Protezione Civile informerà e chiederà il supporto del responsabile della funzione 9 del C.O.C. (Assistenza Sociale alla Popolazione).

Qualora P.M. o Volontariato od altri si trovino per primi sul posto, in attesa dell'intervento di V.V.F.F., A.R.P.A.L., A.S.L., ecc. e non sia nota la sostanza coinvolta, è necessario avvicinarsi con estrema cautela, osservando preliminarmente lo scenario: presenza di fiamme, fuoriuscita di liquidi o formazione di nube nell'aria, pannelli installati nei veicoli riportanti i codici di identificazione della sostanza pericolosa;

Del fatto e degli elementi sopra indicati osservati nell'immediatezza, la C.R.O. (o la Sala Radio di Protezione Civile, se attivata) dovrà dare comunicazione immediata ai V.V.F.F. o ad A.R.P.A.L. per il loro intervento, richiedendo le prime indicazioni operative.

Nel frattempo, per garantire la messa in sicurezza, si dovrà interdire la zona, impedendo l'accesso indiscriminato.

#### STATO DI EMERGENZA IN CASO DI NUBE TOSSICA O RADIOATTIVA

Giunta la segnalazione, la squadra comunale di Protezione Civile preventivamente informata dal Sindaco, preso atto della situazione informerà il Sindaco o di un suo delegato che gradualmente, supportato dalla squadra suddetta:

- avvia i contatti con V.V.F.F. ed ARPAL che procederanno a verificare i livelli di pericolosità, il grado di contaminazione ed esposizione, assumendo i provvedimenti del caso e adottando ipotesi operative;
- richiede alla Polizia Municipale di circoscrivere l'area interessata e controllare i percorsi e le intersezioni nevralgiche per la circolazione stradale in relazione ai soccorsi;
- dispone l'evacuazione delegando la Polizia Municipale ed il Volontariato;
- emana comunicati diretti alla popolazione circa i provvedimenti ed indicazioni forniti dai V.V.F.F. ed ARPAL;
- preavvisa le funzioni adibite del C.O.C. ossia le nr. 2 (Sanità e Veterinaria), 9 (Assistenza Sociale alla popolazione) e 5 (Trasporti, circolazione e viabilità) per l'attivazione dell'assistenza sociale e sanitaria e per quanto di competenza in materia di circolazione veicolare e pedonale.

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p align="center"><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniilo.muraglia@alice.it">daniilo.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniilo.muraglia1@ingpec.eu">daniilo.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	--	--

	Piano di Protezione Civile	79
	Comune di Rialto	

ATTENZIONE: Tutto il personale adibito o che interviene nel soccorso dovrà attenersi alle disposizioni impartite dai Vigili del Fuoco od A.R.P.A.L.

Eventuali segnalazioni di feriti od altre situazioni critiche dovranno essere trasmesse ai Vigili del Fuoco che disporranno per gli interventi del caso.

### CESSATA EMERGENZA

Il Sindaco o un suo delegato, coadiuvato dalla Squadra Comunale di Protezione Civile e dalla locale Polizia Municipale, in modo graduale:

- emana appositi comunicati di cessazione emergenza, disponendo per il ritorno alla normalità e le consequenziali eventuali misure autoprotettive da adottarsi come, ad es., in caso di avvenuto rilascio di sostanze tossiche:
  - non mangiare alimenti come verdure, frutta, ecc., che siano rimasti all'aperto o comunque esposti al rischio di contaminazione;
  - non mangiare carni o derivati animali, qualora fossero in situazioni tali da poter essere contaminati, come all'aperto;
- avvia l'attività di censimento danni a persone e cose, delegando l'incarico della relativa funzione C.O.C.;
- dispone per il ripristino della circolazione stradale, dei servizi essenziali di erogazione idrica, elettrica, gas, eventualmente interrotti durante l'attività dei soccorsi;
- verifica la salubrità e sicurezza degli immobili per permettere il rientro della popolazione e la ripresa delle attività produttive;
- dispone il controllo di tutta la zona al fine di individuare pericoli, non immediatamente accertabili;
- mantiene il servizio antisciacallaggio, da espletarsi fino a cessate esigenze, per le aree ed immobili evacuati e non immediatamente occupabili;
- chiude, se attivata, la Sala Radio di Protezione Civile.

### *PROCEDURE AUTOCOMPORTAMENTALI*

- Evitare di avvicinarsi allo stabilimento e di sostare nei pressi dello stesso
- Rifugiarsi, in via prioritaria, in ambienti chiusi o comunque in posizione schermata, in quanto, solitamente, in considerazione delle caratteristiche e problematiche dell'accadimento, non si ritiene possibile una evacuazione, ma è invece preferibile il rifugio al chiuso. Nel caso sia disposta dalle Autorità l'evacuazione, recarsi nei centri di raccolta previsti e seguire i comportamenti indicati nel paragrafo 4.2 del presente capitolo.

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>          Via T. Pertica, 47          17024 Finale Ligure (SV)          Tel. 019693376 Cell. 3282517542          e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	80
	Comune di Rialto	

- Abbandonare possibilmente gli scantinati, portandosi nella propria abitazione, per mezzo di percorso protetto, senza uscire allo scoperto;
- Chiudere subito tutte le porte esterne, le finestre, le serrande delle canne fumarie ed allontanarsi da vetrate e finestre
- Spegnerne i sistemi di ventilazione, gli impianti di riscaldamento e di condizionamento e spegnere le fiamme libere;

In caso di rilascio di sostanze tossiche:

- rifugiarsi in ambienti chiusi;
- chiudere porte e finestre accuratamente, occludendo e sigillando ogni apertura nei locali anche con tessuti bagnati ed evitando quindi ogni interscambio di aria con l'esterno;
- rifugiarsi in ambienti chiusi;
- spegnere i sistemi di ventilazione
- respirare attraverso un panno bagnato
- Disattivare l'energia elettrica, evitando perciò manovre elettriche di qualsiasi tipo
- Non utilizzare ascensori
- Non accendere radio o televisori collegati alla rete elettrica, utilizzare apparecchi a pile
- Non fumare;
- Staccare i telefoni e spegnere i cellulari;
- Non accendere motori e non determinare inneschi che possono risultare pericolosi
- Prestare attenzione ai vari messaggi forniti con altoparlanti ed altri mezzi da parte delle forze impegnate nei soccorsi.

Dopo

- Porre attenzione nel riaccedere ai locali, in particolare a quelli interrati, per il pericolo di ristagno di vapori di GPL nel caso di incidente in stabilimenti con rischio di tale natura;
- Non accendere la luce e non usare fiamme libere
- Aerare i locali;
- Cercare di segnalare, assieme ad altre persone presenti, la situazione ai conducenti dei veicoli che sopraggiungono, particolarmente in caso di nebbia, ed usando la massima prudenza

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	81
	Comune di Rialto	

- Se l'incidente si è verificato in luogo isolato o difficilmente raggiungibile, organizzarsi per aiutare i soccorsi a raggiungere il luogo, accompagnandoli
- Giunti i soccorsi, porsi a loro disposizione e comportarsi in modo da non costituire loro intralcio
- Mettersi a disposizione delle Autorità per riferire circostanze utili alla ricostruzione dei fatti.

### **DISASTRO STRADALE ED AEREO**

#### Fase di allarme/Stato di emergenza

Si tratta di eventi non prevedibili ed in quanto tali, nel momento in cui avvengono inizia la fase di Allarme/Stato di emergenza senza passaggi nelle fasi di Attenzione e Preallarme.

Fonte informativa Segnalazione proveniente da:

- C.R.O.
- Prefettura – U.T.G.
- Ufficio Regionale di Protezione Civile
- Cittadino/i;

Nel caso di disastro ferroviario, l'evento potrà interessare:

- interno della stazioni;
- linee ferrate con evidenti ripercussioni all'esterno per cui è utile la conoscenza dei piani di emergenza predisposti per tali aree con le relative indicazioni per evacuazioni e percorsi preferenziali per i soccorsi. Si dovrà pertanto contattare i responsabili alla sicurezza di tali strutture.

**ATTENZIONE:** In caso di accadimento, il coordinamento sul posto viene assunto dai VV.F. e 118, per cui ogni attività dovrà essere concertata con gli stessi.

Si dovrà anche partecipare all'Unità di Crisi creata e coordinata dalla Prefettura.

Il Sindaco preso atto dell'evento occorso:

- Segnala immediatamente l'evento alle Autorità (118, V.V.F.F., forze di polizia) fornendo il maggior numero di informazioni utili: luogo indicato con precisione, mezzi coinvolti, persone coinvolte, condizioni dei feriti, e tutto quanto ritenuto utile per i soccorsi;
- Avverte la squadra volontari di Protezione Civile e la Polizia Municipale che acquisita la segnalazione assumono tutte le informazioni possibili sull'evento occorso e ne informano il Sindaco o il suo delegato della sua entità e dei successivi sviluppi;

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniilo.muraglia@alice.it">daniilo.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniilo.muraglia1@ingpec.eu">daniilo.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	82
	Comune di Rialto	

- Prende i contatti con le forze presenti sul territorio, munite di specifica preparazione sanitaria di pronto soccorso, al fine di soccorrere le persone ferite;
- Attraverso le forze comunali presenti sul territorio predispone sistema di vigilanza attraverso l'istituzione di posti di blocco al fine di impedire l'avvicinamento di persone e di soggetti non toccare e spostare gli infortunati tranne che costoro corrano imminente pericolo di vita, ad es. all'interno di veicolo in fiamme;
- Evitare che altri non in possesso di tali requisiti spostino gli infortunati;
- In tali casi, evitare movimenti di flessione e torsione dei vari segmenti del corpo; spostarlo invece come fosse un blocco rigido

Il Sindaco o un suo delegato, coadiuvato dalla locale squadra comunale di Protezione Civile e dalla Polizia Municipale, in base all'evoluzione dell'evento:

- attiva il C.O.C. con convocazione di tutti i Responsabili delle Funzioni di Supporto qualora i dati ed elementi acquisiti facciano ritenere una situazione peggiorativa e non temporanea;
- dispone che la Polizia Municipale si attivi per supportare i soccorsi, dando ausilio per il controllo della zona, per il presidio dei "cancelli" attraverso cui transitano i soccorsi, e per indirizzare il traffico verso itinerari alternativi;
- richiede al responsabile della funzione C.O.C. nr. 3 (Volontariato):
  - l'intervento nella zona per prestare assistenza alle persone coinvolte, integrando le forze di polizia;
  - l'attivazione della Sala Radio di Protezione Civile;
- emana comunicati informativi diretti alla popolazione;
- avvisa i responsabili delle funzioni C.O.C. nrr. 2 (Sanità e Veterinaria) e 9 (Assistenza Sociale alla Popolazione) per l'assistenza, a livello fisico e psicologico, alle persone coinvolte e per il ricovero di animali eventualmente coinvolti nell'evento, prevedendo l'ospitalità all'interno di strutture sanitarie od altre similari;
- segnala a V.V.F.F., P.A. Croce Bianca Calice Ligure attraverso il 118, tutte le persone presumibilmente rimaste coinvolte nell'accadimento e/o disperse e/o decedute. A coloro che segnalano tali episodi od analoghi, si dovranno richiedere il nominativo e numero telefonico, il luogo in cui la persona si dovrebbe trovare o attraverso il quale doveva transitare ed ogni altra informazione utile per individuare lo scomparso.

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>          Via T. Pertica, 47          17024 Finale Ligure (SV)          Tel. 019693376 Cell. 3282517542          e-mail: <a href="mailto:daniilo.muraglia@alice.it">daniilo.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniilo.muraglia1@ingpec.eu">daniilo.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

## **CAP. 5 Potenziali criticità infrastrutturali ed antropiche a seguito di attivazione del rischio**

### 5.1 Rete delle infrastrutture di trasporto

Nell'ambito del Comune di Rialto la viabilità esterna si sviluppa secondo una direttrice principale.

Lungo la direttrice nord-sud sono presenti 2 importanti vie di comunicazione intercomunali. In particolare:

- la S.P. n° 17 che è l'arteria stradale di comunicazione più importante tra i comuni di Rialto e Calice Ligure che dall'incrocio con Via Roma si dipana e collega per le località Bianchi, Annunziata, Fugardi- Villa fino a Rialto Chiesa;

Sono presenti 2 importanti vie di comunicazione intercomunali. In particolare:

- Strada comunale Calice Ligure – Vene - località Bianchi – Sottoripa denominata Via Vene;
- Strada comunale denominata Via Roma, Via Ferriera, Via Cheirano e Via Melogno che collega le borgate Molino, Calvi, Cheirano e Rialto Chiesa.

La viabilità minore di comunicazione interna è sostanzialmente costituita dalla:

- viabilità interna al centro urbano;
- strada di collegamento comunale che costituisce l'arteria di servizio per l'accesso ai piccoli nuclei abitativi quali Chiazzari, Taglieto, Fugardi e Cà de Rizzi e alle svariate zone ad attività prevalentemente agricole;

In relazione al verificarsi dell'evento di riferimento la rete di comunicazione viaria , presentano una rilevante vulnerabilità con un danno potenziale distribuito sul territorio connesso sia alla perdita di funzionalità della rete stessa, sia alla potenziale perdita di sicurezza per le persone.

Gran parte della rete stradale presente sul fondovalle risulta in parte inondabile anche da portate di piena caratterizzate da elevate velocità. Ciò determina una possibile vulnerabilità delle persone anche lungo i tratti di rete nei quali si sviluppano tiranti minimi. In tali condizioni si possono verificare perdite di sicurezza per trascinarsi sia delle autovetture in sosta o in transito sia dei pedoni stessi.

Estesi archi di rete possono subire anche rilevanti danni funzionali per erosione spondale sia presso gli argini del Torrente Pora specie nei tratti interessanti dalle tombinatura dei rii

	Piano di Protezione Civile	84
	Comune di Rialto	

affluenti in sponda sinistra ovvero per crollo e sfondamento della sede stradale lungo i tratti di rii tombinati.

Interruzioni temporanee possono realizzarsi in corrispondenza dei rii minori in conseguenza di trasporto ed accumulo di materiale solido, in particolare presso i piccoli ponti e le tombinature di attraversamento del Rio Chiappa, Rio Martano, Rio delle Cave, Rio Poeti e Rio Camerana e relativi affluenti degli stessi.

Nel complesso della rete stradale sono stati individuati una serie di nodi principali posti soprattutto in corrispondenza di crocevia strategici ed in prossimità di attraversamenti. In particolare:

- il distacco della viabilità comunale di collegamento alle varie borgate in particolare presso località Cheirano e Calvi;
- l'interruzione per inondazione della strada provinciale n° 17 presso il confine con Calice Ligure;
- l'interruzione per crollo del versante a monte dei movimenti quiescenti lungo la strada provinciale n° 17.
- il distacco delle strade di accesso (strade vicinali) a singole abitazioni e a piccoli gruppi di case di recente costruzione;

Eventuali distacchi di materiale lapideo rilevante e/o frane localizzate possono verificarsi nei punti di maggiore acclività dei versanti e conseguentemente nella sottostante viabilità così come avvenuto recentemente presso località Cheirano.

*Allegato cartografico di riferimento: **Tav. 1 Scenario di massimo evento***

### 5.2 Popolazione ed attività produttive

Nel comune di Rialto, la popolazione residente alla data di compilazione del presente lavoro è pari a circa unità di cui circa il 25 % è costituita da persone con più di 70 anni.

Sull'intero campione della popolazione residente del Comune circa il 3 % presenta qualche sorta di handicap a livello motorio. La popolazione residente in aree esposte a rischio di inondazione è pari a circa il 70%.

Nell'ambito della popolazione residente sono stati individuati 2 disabili.

Il territorio è suddiviso in 8 settori areali identificati sulla base della densità di urbanizzazione, alla ripartizione dell'urbanizzazione sul territorio ed alla morfologia dello stesso.

E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento	<p align="center"><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniilo.muraglia@alice.it">daniilo.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniilo.muraglia1@ingpec.eu">daniilo.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
--	--	--

	Piano di Protezione Civile	85
	Comune di Rialto	

Nei diversi settori di riferimento individuati nel territorio comunale si rileva la seguente situazione di elementi eventualmente esposti al rischio:

SETTORE	RESIDENTI	I	II	III	IV	V
A	66	20	6	2	0	0
B	112	31	8	1	0	1
C	126	15	2	0	1	0
D	70	13	1	0	0	0
E	101	10	4	0	0	0
F	64	16	3	0	0	0
G	23	2	2	0	0	1
H	6	1	0	1	1	0
TOTALE	568	108	25	4	2	1

I N° residenti con almeno 70 anni;

II N° residenti disabili (con impossibilità e/o difficoltà motorie);

III N° pubblici esercizi a carattere turistico-ricettivo;

IV N° attività a prevalente carattere commerciale di tipo alimentare ed agricolo;

V N° attività produttive a prevalente carattere artigianale e/o industriale.

N.B. I valori indicati sono riferiti alla fine del 2015 e sono suscettibili a variazioni anche nell'arco di breve tempo e quindi meramente indicativi e indicati a scopo statistico.

Nell'ambito dei diversi settori, inoltre sono stati individuate le seguenti strutture pubbliche potenzialmente ad alto affollamento:

#### **SETTORE A - Rialto Chiesa;**

- Chiesa parrocchiale di San Pietro
- Oratorio di San Sebastiano;
- area picnic;
- zona sportiva – campo di calcetto e pallavolo;
- ex scuole – aula consiliare;

#### **SETTORE B – Calvi - Molino**

- Cappella N.S. della Consolazione (Calvi);
- Ufficio;
- verde pubblico
- parcheggi;

#### **SETTORE C – Vene - Chiazzari;**

- Chiesa parrocchiale di San Lorenzo (vene);
- Oratorio di San Bernardo presso Chiesa;

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	86
	Comune di Rialto	

- Cappella nel nome di Maria (località Chiazzari – via San Sebastiano)
- cimitero di Vene;
- parcheggi vari;
- verde pubblico con area giochi bambini;

**SETTORE D - Berea;**

- Cappella di San Rocco;
- parcheggi vari;

**SETTORE E – Bianchi – Annunziata - Taglieto;**

- Sede Comunale;
- Cappella dell'Annunziata (località Scotti);
- Cappella di San Giovanni (contrada Villa - località Fugardi)
- Cappella del nome di Maria (località Taglieto);
- verde pubblico;
- parcheggi vari;

**SETTORE F – Cairano - Rizzi;**

- Cappella di San Bernardo (Cheirano);

**SETTORE G – S.P. N° 17 – Ca de Cain**

- Cappella di San Sebastiano

**SETTORE H – ZONA DEL MELOGNO**

- Osteria del Din;
- Cappella Madonna della Neve

In relazione al verificarsi dell'evento di riferimento, nei vari settori è presente una rilevante vulnerabilità indotta da aree suscettibili al dissesto e/o in frana connessa al transito della popolazione lungo la rete viaria.

La vulnerabilità delle strutture e degli edifici risulta essere di una certa rilevanza e si può manifestare più che altro con cedimenti, crolli parziali salvo alcune casistiche puntuali dove non si possono escludere fenomeni più rilevanti ed in particolare sui settori B ed F.

Nei restanti Settori la vulnerabilità delle strutture viarie si prevede per casi localizzati e non prevedibili dovuti all'acclività dei versanti e a fenomeni di frana localizzati dovuti a scorrimento superficiale di grossa entità.

Risultano essere potenzialmente isolate a seguito di piena del torrente Pora alcune abitazioni site in sponda destra raggiungibili da ponti di attraversamento con luce non sufficiente a smaltire le relative portate.

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniilo.muraglia@alice.it">daniilo.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniilo.muraglia1@ingpec.eu">daniilo.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	87
	Comune di Rialto	

Non si escludono condizioni di emergenza puntuale e non quantificabile né prevedibile in caso di eventi di pioggia particolarmente intensi e persistenti per i tratti tombinati esistenti. Nel complesso, comunque, per i vari settori costituenti il territorio comunale, la vulnerabilità può essere anche più rilevante a causa di fenomenologie di trasporto solido dei rii minori, aggravati dalla riattivazione di movimenti franosi censiti sui versanti..

Le strutture commerciali, agricole ed artigianali presenti nel territorio comunale sono di numero piuttosto ridotto. Si tratta di attività a rilevanza prettamente locale, nel campo della produzione di prodotti agricoli, beni di prima necessità e servizi e del relativo indotto.

In genere i casi osservati delle zone ad uso agricolo e artigianale sono caratterizzati da una produzione familiare o, al massimo, al dettaglio.

Per tali impianti non si evidenzia pertanto un elevato rischio indotto conseguente a fenomeni di inondazione ma bensì risultano soggetti al solo rischio sismico visto l'epoca delle strutture cui gli esercizi sono ospitati.

### 5.3 La rete delle infrastrutture di servizio

In relazione al verificarsi dell'evento di riferimento nei diversi settori interessati dall'inondazione possono determinarsi danni ad una serie di infrastrutture di servizio. In particolare:

- cabine ENEL MT-BT e cabine ENEL AT-BT;
- armadi di distribuzione TELECOM;
- rete adduzione e distribuzione civico acquedotto gestito dal Comune;
- rete di distribuzione del gas (MP-BP);
- metanodotto gestito da Italgas;
- linee elettriche e telefoniche;
- fognatura comunale

In relazione all'andamento dei tracciati rilevati si deve osservare che le perdite più evidenti di funzionalità prolungate sono possibili soprattutto in corrispondenza degli rii affluenti il Torrente Pora ossia sulla viabilità comunale (Via Melogno, Via Roma, Via Vene, Via Brea in primis).

*Allegato cartografico di riferimento: **Tav. 1: Scenario di massimo evento***

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	88
	Comune di Rialto	

## **CAP. 6 Modelli di intervento**

Il modello di intervento consiste nell'assegnazione delle responsabilità e dei compiti nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze. Tale modello riporta il complesso delle procedure per la realizzazione del costante scambio di informazioni tra il sistema centrale e periferico di protezione civile, in modo da consentire l'utilizzazione razionale delle risorse, con il coordinamento di tutti i Centri Operativi dislocati sul territorio in relazione al tipo di evento. Il Centro Operativo, le aree di emergenza ed i cancelli (o posti di blocco) sono indicati nel seguente modello di intervento della pianificazione e nella cartografia tematica specifica allegata.

*Allegato cartografico di riferimento: **Tav. 2 Viabilità in emergenza e centri di prima accoglienza.***

### **6.1 Centro Operativo Comunale (C.O.C.)**

In questo tipo di situazione il coordinamento si esercita tramite il **Centro Operativo Comunale (C.O.C.)** istituito dal Sindaco quale autorità di protezione civile.

Il Sindaco, per assicurare nell'ambito del proprio territorio comunale la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, si avvale sempre e comunque del Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

Il C.O.C. è situato presso il Comune ad esclusione del rischio sismico dove viene individuato nella Sede della squadra comunale di volontariato.

Tale Centro deve essere possibilmente ubicato in una struttura antisismica, realizzata secondo le normative vigenti, posta in un'area di facile accesso e non vulnerabile a qualsiasi tipo di rischio. La struttura deve essere dotata di un piazzale attiguo che abbia dimensioni sufficienti ad accogliere mezzi pesanti e quanto altro occorra in stato di emergenza. E' opportuno prevedere, inoltre, una sede alternativa del Centro qualora, nel corso dell'emergenza, l'edificio individuato non risultasse non idoneo.

Tale sede alternativa potrà essere collocata nella ex Scuola Elementare.

**Il Sindaco è l'autorità locale di Protezione Civile (art. 15 legge 225 del 24/02/1992) .**

Il C.O.C. è un organismo istituzionale (presieduto dal Sindaco, costituito dallo Stesso e dalle componenti della Protezione Civile - art.11 legge 225 del 24/02/1992 ) deputato a dare continuità all'azione di soccorso, a studiare le necessità globali dell'area colpita in relazione alla gestione dell'emergenza, a predisporre tutti i presidi tecnici ed amministrativi necessari per tale gestione.

Il C.O.C. cessa la sua attività quando vengono meno i presupposti dell'emergenza stessa.

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniilo.muraglia@alice.it">daniilo.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniilo.muraglia1@ingpec.eu">daniilo.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	89
	Comune di Rialto	

La scelta dell'ubicazione di tale Centro dovrà essere possibilmente in strutture antisismiche, in aree di facile accesso e non vulnerabili a qualsiasi tipo di rischio. Tali strutture devono essere dotate di un piazzale attiguo che abbia dimensioni sufficienti ad accogliere mezzi pesanti e quanto altro occorra in stato di emergenza.

Al C.O.C. afferiscono i livelli decisionali di tutta la struttura comunale riassunta nelle responsabilità sindacali di cui ai precedenti paragrafi; di norma il livello decisionale è assunto dal Sindaco il quale attraverso un sistema comunale di protezione civile individua le azioni e le strategie necessarie per il superamento dell'evento.

Il C.O.C. opera in un luogo di coordinamento detto "sala operativa" in cui convergono tutte le notizie collegate all'evento e nella quale vengono prese le decisioni relative al suo superamento; il C.O.C. è attivato dal Sindaco in previsione di un evento o in immediata conseguenza dello stesso e rimane operativo fino alla risoluzione delle problematiche generate dall'evento stesso. Al Sindaco viene imputata la responsabilità di gestione dell'emergenza dal momento in cui la medesima è stata prevista o si è manifestata.

Importante aiuto alle attività sindacali può essere reso dall'attivazione di Funzioni di supporto. Le Funzioni di supporto si identificano essenzialmente in azioni e responsabili che hanno il compito di supportare il Sindaco nelle decisioni da prendere e nell'assunzione di iniziative a carattere operativo per settori funzionali specifici.

Tali Funzioni potranno essere attivate tutte o solo in parte, in ragione delle necessità dettate dall'emergenza.

Nell'ambito dell'attività svolta dal C.O.C. si distinguono:

- Un'area strategica, nella quale afferiscono i soggetti preposti a prendere decisioni;
- Una sala operativa, strutturata in funzioni di supporto che, in costante coordinamento tra loro, costituiscono l'organizzazione delle risposte operative, distinte per settori di attività e di intervento.

Per ogni funzione di supporto si individua un responsabile che, in situazione ordinaria, provvede all'aggiornamento dei dati e delle procedure mentre, in emergenza coordina gli interventi dalla Sala Operativa relativamente al proprio settore. Per garantire l'efficienza del C.O.C. la sede dovrebbe essere strutturata in modo da prevedere almeno:

- una sala per le Riunioni;
- una sala per le Funzioni di Supporto;
- una sala per il Volontariato;
- una sala per le Teleradiocomunicazioni.

E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento	<p align="center"><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniilo.muraglia@alice.it">daniilo.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniilo.muraglia1@ingpec.eu">daniilo.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
--	--	--

	Piano di Protezione Civile	90
	Comune di Rialto	

## 6.2 Sistema di Comando e di Controllo del C.O.C.

Il Sindaco, nell'ambito del proprio territorio comunale:

- assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione interessata dall'evento;
- provvede ad organizzare gli interventi necessari dandone immediatamente comunicazione al Prefetto, al Presidente della Giunta Regionale ed al Presidente della Provincia;
- provvede ad informare la popolazione, sull'evoluzione dell'evento in corso e sulle procedure previste dal Piano di Emergenza Comunale.

La struttura del C.O.C. è articolata secondo 9 funzioni di supporto.

Di seguito vengono indicate, tra parentesi, per ciascuna funzione, le componenti e strutture operative che ne fanno parte e la figura che usualmente viene indicata come referente nel periodo ordinario con i relativi compiti.

### 1. Funzione Tecnica e di Pianificazione.

Il referente mantiene i rapporti e coordina le varie componenti scientifiche e tecniche al fine di raccogliere i dati territoriali e la cartografia per la definizione e l'aggiornamento degli scenari, di analizzare i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio e di individuare le aree di emergenza temporanee solo nel caso in cui risultino inagibili quelle individuate nelle Tavv. n° 2a e 2b Viabilità in emergenza e Centri di Prima Accoglienza.

Provvede inoltre ad organizzare le squadre di tecnici che in emergenza effettueranno il monitoraggio a vista.

### 2. Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

Il Referente mantiene i rapporti e coordina le componenti sanitarie locali al fine di organizzare adeguata assistenza durante l'allontanamento preventivo della popolazione e la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.

### 3. Funzione Volontariato

Il referente redige un quadro sinottico delle risorse, in termini di mezzi, uomini e professionalità specifiche presenti sul territorio al fine di coordinare le attività dei volontari in sintonia con le altre strutture operative e con il volontariato presente sul territorio provinciale, regionale e nazionale.

### 4. Funzioni Materiali e Mezzi

Il referente censisce i materiali ed i mezzi disponibili appartenenti ad enti locali, volontariato, privati ed altre amministrazioni presenti sul territorio per un continuo

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	91
	Comune di Rialto	

aggiornamento sulle risorse disponibili per l'attuazione dell'allontanamento preventivo della popolazione nei tempi previsti dal Piano di Emergenza e del suo rientro al cessato allarme.

#### **5. Funzione Servizi essenziali ed Attività Scolastica**

Il referente mantiene i contatti con le Società erogatrici dei servizi ed aggiorna costantemente la situazione circa l'efficienza delle reti di distribuzione al fine di garantire la continuità nell'erogazione e la sicurezza delle reti di servizio. Deve inoltre verificare l'esistenza di piani di evacuazione delle scuole a rischio.

#### **6. Funzione Censimento danni a persone e cose**

Il referente organizza e predispone le squadre che, al verificarsi dell'evento, effettueranno il censimento dei danni.

#### **7. Funzione Strutture operative locali e viabilità**

Il referente redige il Piano di Viabilità individuando eventuali cancelli e vie di fuga alternative a quelle già individuate nell'allegato cartografico di riferimento (Tavv. n° 2a e 2b Viabilità in emergenza e Centri di Prima Accoglienza), predisponendo quanto necessario per il deflusso della popolazione da evacuare ed il suo trasferimento nei centri accoglienza. Mantiene i contatti con le varie componenti preposte alla viabilità, alla circolazione, al presidio dei posti di blocco e dei cancelli di accesso alle zone individuate, alla sorveglianza degli edifici evacuati.

#### **8. Funzione Telecomunicazioni**

Il referente, di concerto con i responsabili delle società erogatrici dei servizi di teleradiocomunicazione ed i radioamatori, coordina le attività per garantire la funzionalità delle comunicazioni in emergenza.

#### **9. Funzione Assistenza alla Popolazione**

Il referente aggiorna la stima della popolazione residente nelle zone a rischio, distinguendo tra coloro che necessitano di alloggio presso i centri di accoglienza, coloro che usufruiscono di seconda casa e coloro che saranno ospitati presso altre famiglie anche attraverso un eventuale Piano di Gemellaggio. Inoltre individua gli alunni che hanno residenza nelle zone a rischio.

I nominativi delle 9 funzioni sono individuati nell'allegato 1 e più precisamente nel cap. 7.

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	92
	Comune di Rialto	

### 6.3 Fase di soccorso

*(analisi delle situazioni e valutazioni delle necessità di primo intervento)*

#### A) VIABILITÀ IN SOCCORSO

Si è indicativamente individuata, secondo lo scenario di massimo evento ipotizzato, la potenziale viabilità da utilizzarsi per le varie zone nevralgiche del territorio.

Dall'analisi dello scenario di massimo evento si desume chiaramente una situazione piuttosto critica indotta da una generale e diffusa suscettività al dissesto con presenza di corpi in frana localizzati ma numericamente rilevanti in entrambi i versanti del Torrente Pora.

In particolare, sul versante in sponda sinistra, ossia quello su cui insiste la quasi totalità delle aree urbanizzate e con la totale presenza antropica, lo scenario di massimo evento ipotizza una potenziale criticità alla viabilità principale e secondaria con possibili situazioni di isolamento delle varie località e borgate.

Oltre ad alcune criticità dirette sui porzioni dei versanti sui quali le stesse borgate insistono. La S.P. N° 17 ossia la viabilità principale risulta essere soggetta a potenziali inondazioni al confine con il Comune di Calice Ligure e più a monte soggetta ad eventuali interruzioni per frane e scivolamenti di terreno anche di entità rilevante. Tutto questo aggravato dai muri di sostegno lato monte che presentano situazioni di criticità dovute alla mancata manutenzione dei proprietari frontisti, allo scorrimento superficiale delle acque meteoriche non regimate a monte e dalla generale forte acclività del terreno. Tutto questo induce una criticità diffusa anche in zone dove effettivamente non sono presenti ossia non sono stati censiti e mappati movimenti franosi nelle carte geologiche di dettaglio recepite nella Tav. 1 allegata al presente documento. A conferma di ciò sono i recenti dissesti idrogeologici avvenuti sul territorio oggetto alla redazione del presente documento di intervento.

Analogamente alla S.P. N° 17 anche le strade comunali di collegamento per le località Berea, Chiazzari, Vene la cui principale è Via Vene che va a collegarsi con Via Melogno ossia con la predetta S.P. N° 17 presso località Bianchi e la strade comunale principale di collegamento per le località Annunziata, Taglieto, Fugardi, Rialto Chiesa, Cheirano, Calvi e Molino, che da borgata Bianchi unisce ad anello le suddette località fino all'incrocio tra Via Roma e Via Melogno presso località Molino presentano situazioni di suscettibilità al dissesto diffuse prefigurando un potenziale isolamento dal punto di vista della viabilità delle borgate/località stesse oltre che situazioni di rischio direttamente indotte in particolare sull'abitato di Chierano e Calvi (vedi movimenti 51, 52, 54 e 55).

E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
--	---	--

	Piano di Protezione Civile	93
	Comune di Rialto	

La borgata Rizzi, raggiungibile in ordinarietà dalla strada comunale Via Umberto I, risulta soggetta a potenziale criticità dall'area suscettibile al dissesto soprastante la borgata stessa oltre che censito sulla predetta viabilità; viabilità che per via delle caratteristiche dimensionali/tipologiche piuttosto ridotte oltre che per la sua posizione sul versante, particolarmente acclivo e, nondimeno, per la relativa vicinanza al sottostante Torrente Pora potrebbero essere causa di interruzione e di isolamento della borgata.

Il reticolo idrografico affluente nel torrente Pora può creare potenzialmente criticità agli attraversamenti/tombinature della viabilità sopraccitata con interruzioni causate o da materiale lapideo da monte e/o da crolli del versante sottostante per scorrimento delle portate di piena ed impregnazione delle sponde dei rii Camerana, Poti, delle Cave, Martano, Chiappa e relativi affluenti.

In particolare la località Berea presenta una generale suscettività al dissesto all'intorno aggravata da due dissesti quiescenti (16 e 17) che in caso di riattivazione possono provocare l'isolamento della borgata.

Dalla Tav. 1 risulta quasi totalmente al di fuori di ogni rischio la località Bianchi e l'area dove sorge il Municipio sebbene il dissesto presente a valle di Via Melogno (S.P. N° 17) verso località Molino (18) necessità di adeguato monitoraggio oltre che per le condizioni di stabilità della stessa strada anche per la presenza in fregio di una abitazione alla frana stessa.

Alla luce di quanto sopra descritto si dovranno istituire preventivamente ad ogni evento e durante lo stesso una serie di punti di presidio ossia i nuclei abitativi e la relativa viabilità di accesso così come indicativamente sotto riportato.

In prima battuta e con assoluta priorità e costante monitoraggio:

- località Calvi;
- località Cheirano;
- località Molino;
- località Berea;
- borgata Rizzi;
- case sparse lunga S.P. N° 17 tratto fondovalle ossia Via Roma da incrocio Via Melogno fino al confine con Comune di Calice Ligure con particolare riferimento al movimento franoso quiescente sottostante la località Chiazzeri (anch'essa da presidiare);

In seconda battuta ma con periodicità cadenziata (almeno ogni mezzora/ora):

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	94
	Comune di Rialto	

- tutte gli attraversamenti dei rii di Via Melogno a partire da località Annunziata fino a Rialto Chiesa;
- porzione di Via Berea presso Rio Fungallo (vedi movimento 16);
- attraversamenti e ponti sul Torrente Pora con preventiva chiusura al transito;
- abitazioni isolate/case sparse (Cà dell'Alpe e case in sponda sinistra del Torrente Pora raggiungibili dal ponte di Via Collarina).

## **B) SERVIZI PRIMARI**

### **Energia elettrica**

*Situazione:* interruzione erogazione dei servizi anche prolungata per le diverse porzioni di territorio a rischio individuate nella Tav. 1a e 1b..

*Necessità:* personale tecnico specializzato, gruppi elettrogeni per attività di supporto al soccorso e di mantenimento.

Elenco cabine di trasformazione (sottolineate ed in corsivo quelle in zona a rischio):

### **Gas**

*Situazione:* interruzione erogazione del servizio anche prolungata per i diversi settori individuati.

*Necessità:* personale tecnico specializzato.

### **Acqua**

*Situazione:* interruzione erogazione del servizio anche prolungata per i diversi settori individuati.

*Necessità:* personale tecnico specializzato di valutazione potabilità e di intervento.

*Importante:* sospensioni superiori alle 24 ore dell'erogazione devono comportare l'attivazione di mezzi alternativi di rifornimento. Controllo della rete e delle opere lungo i tratti presso gli attraversamenti della rete fluviale affluente nel Torrente Pora e nelle località Calvi, Cheirano e Molino..

### **Comunicazioni telefoniche**

*Situazione:* interruzione del servizio anche prolungata per i diversi Settori areali individuati.

*Necessità:* personale tecnico specializzato.

*Importante:* sospensioni superiori alle 24-48 ore del servizio devono comportare l'attivazione di mezzi alternativi di comunicazioni.

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	95
	Comune di Rialto	

## 6.4 Predisposizione dei centri di prima accoglienza

La Protezione Civile locale coadiuvata dal Comune dovrà adoperarsi immediatamente per lo sfollamento e l'eventuale ricovero della popolazione residente nelle zone colpite dall'evento nelle aree definite nella Tav. 2, che dovranno servire in maniera del tutto temporanea non oltre 12 ore dall'evento prima dell'intervento del Ministero dell'Interno.

I Centri di Prima Accoglienza sono:

- 1) Sede Comunale: sede del C.O.C. Per il solo rischio idrogeologico comprendente la piazza antistante da utilizzarsi per l'ammassamento dei mezzi e dei materiali delle forze preposte al servizio di protezione civile (SETTORE E);
- 2) località Bianchi: area di proprietà privata disponibile, previo accordo con la proprietà, per gli eventuali sfollati della Borgata Bianchi (Crevaglione) (SETTORE E);
- 3) località Vene: centro di raccolta popolazione individuato nel parcheggio in fregio alla viabilità comunale (SETTORE C);
- 4) località Vene: centro di raccolta della popolazione individuato nel parcheggio antistante il Cimitero (SETTORE C);
- 5) località Vene: centro di raccolta popolazione individuato nel parcheggio presso Via San Lorenzo adiacente la Chiesa omonima. Particolarmente strategica per via della vicinanza con un attività commerciale con destinazione ristorante (SETTORE C);
- 6) località Berea: area comprendente sedime stradale comunale e terreni agricoli pianeggiante in fregio allo stesso utilizzabile come centro di ammassamento popolazione (SETTORE D);
- 7) località Chiazzari: area utilizzabile come centro di raccolta popolazione follata comprendente il parcheggio e il sedime stradale della viabilità di accesso carrabile alla borgata (SETTORE C);
- 8) località Annunziata: area agricola pianeggiante di proprietà privata presso la Chiesa omonima utilizzabile come centro di raccolta popolazione (SETTORE E);
- 9) località Annunziata: area comprendente il sedime stradale di Via Melogno e gli slarghi in aderenza presso l'incrocio con Via Alpe (SETTORE E);
- 10) località Molino: area di proprietà privata sita in fregio alla S.P. N° 17 presso l'incrocio tra Via Roma e Via Melogno utilizzabile come centro di raccolta della popolazione sfollata (SETTORE B);
- 11) località Fugardi: edificio pubblico utilizzabile insieme al limitrofo parcheggio come centro di raccolta popolazione e centro di accoglienza temporaneo. L'edificio è utilizzato in

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	96
	Comune di Rialto	

ordinarietà come sala consigliare e pertanto è dotato di allacci idrici ed elettrici e si presta previo fornitura di idonea attrezzatura al ricovero, seppur temporaneo della popolazione, ad esclusione del rischio sismico (SETTORE A).

12) Rialto Chiesa: aree a disposizione per l'ammassamento temporaneo della popolazione sfollata consistenti nel parcheggio antistante il campo sportivo, il parcheggio con area giochi e il sacro della Chiesa. Sia la Chiesa che l'oratorio possono essere utilizzati come ricovero temporaneo della popolazione eccezion fatta per il solo rischio sismico. Il Campo sportivo, sito all'interno di un'area classificata come Pg3b (area a suscettibilità alta) potrà essere utilizzato, in caso di attivazione del rischio idrogeologico, solo previa verifica di stabilità da parte di personale specializzato (SETTORE A).

13) Località Cheirano: area a disposizione per l'ammassamento della popolazione sfollata individuata in terreni agricoli di proprietà privata adiacenti la viabilità comunale (SETTORE F);

14) Località Chierano: area per l'ammassamento della popolazione sfollata individuata sul sedime della viabilità comunale e su porzioni di terreni agricoli in aderenza alla stessa di proprietà privata (SETTORE F).

15) Località Rizzi: area per l'ammassamento della popolazione sfollata individuata in fregio e sul sedime della viabilità comunale comprendente il parcheggio pubblico nonché porzioni di terreni agricoli in aderenza alla stessa in di proprietà privata (SETTORE F).

16) Località Martinetti: area per l'ammassamento della popolazioen sfollata individuata in un area privata in fregio alla S.P. N° 17 destinata a deposito materiale e a mezzi edili (SETTORE G).

**Necessità:**

- Letti per copertura h24 durante fase di soccorso/emergenza
- Letti pieghevoli per emergenza e sfollati
- Allestimento necessario per un campo di prima accoglienza post evento con attrezzatura medica;
- Attrezzatura da cucina
- Potabilizzatore H2O
- Lampade rosse stradali per chiusura strade
- Indicazioni stradali visibili per sede protezione civile, per sede C.O.C., per centri di accoglienza temporanei;
- Indicazioni stradali dei pericoli esempio tipo zone inondabili

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>          Via T. Pertica, 47          17024 Finale Ligure (SV)          Tel. 019693376 Cell. 3282517542          e-mail: <a href="mailto:daniilo.muraglia@alice.it">daniilo.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniilo.muraglia1@ingpec.eu">daniilo.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

- Sbarramenti per zone inondabili sia fissi tipo sbarre che mobili (transenne)
- Per neve uno spargi sale
- Potenziamento radio
- eventuale approvvigionamento di tavoli, sedie e panchine;
- personale medico e di assistenza specializzato; supporto elicottero per trasporto feriti; eventuali ambulanze di appoggio a quelle già esistenti sul territorio;
- alloggiamento dei senza tetto presso parenti e conoscenti e presso Centro Sociale presso la sede del Comune.
- Valutazione dei bisogni di necessità specifiche (medicine ed altro) e di un approvvigionamento viveri ed acqua potabile.

Importante: le necessità sanitarie possono assumere rilevanza se si considera il rischio indotto connesso ad allagamenti localizzati e/o inondazioni.

Per tali situazioni l'appoggio di elicotteri per il trasporto di feriti verso centri specializzati risulta determinante.

## **6.5 Strutture ricettive per l'eventuale sistemazione della popolazione sfollata**

Vengono individuate le strutture ricettive disponibili in caso di emergenza previo accordo possibilmente in tempo di pace. L'elenco delle strutture ricettive ritenuti idonei allo scopo verrà individuato e aggiornato tramite specifico provvedimento **(vedi cap. 2 dell'allegato 1)** che verrà approvato dall'Amministrazione Comunale ogniqualvolta verrà periodicamente aggiornato a discrezione dell'Amministrazione (indicativamente una volta l'anno).

L'elenco è relativo alle strutture ricettive presenti alla data dell'approvazione del presente Piano. Le eventuali chiusure e/o aperture di nuovi esercizi verranno comunicati dall'Ufficio SUAP e porteranno a variazioni d'ufficio.

## **6.6 Personale medico residente sul territorio comunale**

Vengono individuati i medici disponibili in caso di emergenza previo accordo in tempo di pace.

L'elenco dei nominativi dei medici ritenuti idonei allo scopo verrà individuato e aggiornato tramite specifico provvedimento **(vedi cap. 3 dell'allegato 1)** che verrà approvato dall'Amministrazione Comunale ogniqualvolta verrà periodicamente aggiornato a discrezione dell'Amministrazione (indicativamente una volta l'anno).

La destinazione dei medici nei vari centri di accoglienza è decisa dal Sindaco durante la fase di emergenza.

	Piano di Protezione Civile	98
	Comune di Rialto	

## 6.7 Imprese edili e rivendite di generi alimentari

I mezzi necessari per lo sgombero di macerie e materiali ingombranti potranno essere recuperati, previa specifica ordinanza del Sindaco, presso imprese edili, previo accordo preventivo con i titolari delle stesse.

L'elenco delle imprese ritenute idonee allo scopo verrà individuato e aggiornato tramite specifico provvedimento (**vedi cap. 4 dell'allegato 1**) che verrà approvato dall'Amministrazione Comunale ogniqualvolta verrà periodicamente aggiornato a discrezione dell'Amministrazione (indicativamente una volta l'anno).

Per quanto riguarda il discorso inerente le derrate alimentari e i generi di prima necessità, gli stessi, previa specifica ordinanza del Sindaco, potranno essere messi a disposizione dei volontari della Protezione Civile e degli Ufficiali Comunali i prodotti degli esercizi commerciali individuati, disponibili in caso di emergenza, previo accordo possibilmente in tempo di pace. L'elenco degli esercizi commerciali ritenuti idonei allo scopo verrà individuato e aggiornato tramite specifico provvedimento (vedi cap. 3 dell'allegato 1) che verrà approvato dall'Amministrazione Comunale ogniqualvolta verrà periodicamente aggiornato a discrezione dell'Amministrazione (indicativamente una volta l'anno).

Materiale per preparare razioni alimentari può essere reperito con specifica disposizione del Sindaco presso gli esercizi commerciali preposti coadiuvati dai Volontari della Protezione Civile e della P.A. Croce Bianca di Calice Ligure.

## 6.8 Elenco dei Volontari, dei mezzi e delle attrezzature della locale associazione di Protezione Civile

L'elenco dei volontari della squadra comunale di Protezione Civile verrà individuato e aggiornato tramite specifico provvedimento (vedi **cap. 8 allegato 1**) che verrà approvato con atto di Giunta e/o Consiglio Comunale ogniqualvolta verrà periodicamente aggiornato a discrezione dell'Amministrazione (indicativamente una volta l'anno).

## 6.9 Elenco degli idranti

L'elenco degli idranti verrà individuato e aggiornato tramite specifico provvedimento (**vedi cap. 5 allegato 1**) che verrà approvato dall'Amministrazione Comunale ogniqualvolta verrà periodicamente aggiornato a discrezione dell'Amministrazione (indicativamente una volta l'anno). Si specifica che dovrà essere periodicamente verificata la loro funzionalità ed eventualmente manubarli. Dovrà essere prevista una periodica implementazione con nuovi idranti specie per le zone boschive e agricolo-rurali.

E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento	<b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b> Via T. Pertica, 47 17024 Finale Ligure (SV) Tel. 019693376 Cell. 3282517542 e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a>	
--	--	--

## 7. Conclusioni

Dalla esposizione dei paragrafi precedenti emerge con evidenza il fatto che una adeguata organizzazione operativa, supportata dalla conoscenza dello stato di rischio per il territorio e per le antropizzazioni e da una procedura di gestione del Piano comunale di Protezione Civile, fanno riscontro al Sindaco gli elementi necessari per il superamento degli stati di crisi determinati da eventi calamitosi.

Ovviamente non sarà sempre possibile essere preparati per ogni calamità ma se il principio della organizzazione preventiva è assunto quale base di riferimento per l'impostazione delle procedure di emergenza è chiaro che, nel tempo, i meccanismi generali individuati nelle fasi di pianificazione non potranno altro che assurgere a prassi e consuetudine portando ogni ambiente di riferimento, anche il Comune più piccolo, ad un più elevato livello di preparazione e di capacità.

Occorre inoltre evidenziare che gli elementi necessari per rendere efficace il Piano sono:

- 1) **Aggiornamento periodico**
- 2) **Informazione alla popolazione**
- 3) **Attuazione di esercitazioni**

In questo senso si raccomanda una puntuale applicazione dei concetti anzi rappresentati e si ritiene utile aggiungere ancora alcune sintetiche informazioni utili nella redazione e gestione del Piano Comunale di Protezione Civile:

### 1 Il coordinamento comunale

Il Sindaco è Autorità comunale di protezione civile (art. 15, comma 3, L. 225/92).  
Al verificarsi dell'emergenza assume la **direzione** ed il **coordinamento** dei servizi di soccorso in ambito comunale e ne dà comunicazione al **Presidente della Giunta Regionale, al Prefetto e al Presidente della Provincia.**

Il Sindaco per l'espletamento delle proprie funzioni si avvale del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), vedi modello di intervento.

### 2 L'informazione alla popolazione

È fondamentale che il cittadino delle zone direttamente o indirettamente interessate all'evento conosca preventivamente:

1. lo scenario di rischio che insiste sul proprio territorio;
2. le linee generali del piano comunale di emergenza;
3. comportamenti da assumere, prima, durante e dopo l'evento;

	Piano di Protezione Civile	100
	Comune di Rialto	

4. i mezzi ed i modi attraverso i quali verranno diffuse informazioni ed allarmi.

Il Sindaco dovrà quindi predisporre e divulgare un sistema di allertamento per la popolazione.

### 3. La salvaguardia della popolazione

Il Sindaco quale Autorità di protezione civile ha precisi obblighi nei confronti della collettività che rappresenta ed in particolare ha il compito prioritario della salvaguardia della popolazione e della tutela del proprio territorio.

Le misure di salvaguardia per la popolazione per gli eventi prevedibili sono finalizzate all'**allontanamento della popolazione dalla zona di pericolo**; un particolare riguardo deve essere dato alle persone con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini).

Occorre quindi predisporre un **piano di evacuazione** (vedi Tav. 4) e saperlo attivare con l'apporto congiunto di tutte le strutture operative e del volontariato.

### 4 La salvaguardia del sistema produttivo locale

Questo intervento deve essere effettuato nel periodo immediatamente precedente al manifestarsi dell'evento, informando i soggetti pubblici e privati dell'imminenza di evento per consentire la messa in sicurezza dei mezzi di produzione e dei relativi prodotti stoccati.

### 5 Il ripristino della viabilità e dei trasporti

Il Piano di Protezione Civile dovrà prevedere interventi per la riattivazione dei trasporti pubblici, il trasporto delle materie prime e di quelle strategiche, l'ottimizzazione dei flussi di traffico lungo le vie di fuga e l'accesso dei mezzi di soccorso nell'area colpita.

### 6. Le aree di emergenza

Sono aree destinate, in caso di emergenza, ad uso di protezione civile. In particolare le **aree di attesa** sono luoghi di accoglienza per la popolazione nella prima fase dell'evento (possono essere utilizzate anche nelle fasi che precedono l'evento quando questo può essere previsto); le **aree di ammassamento** dei soccorritori e delle risorse rappresentano i centri di raccolta di uomini e mezzi per il soccorso della popolazione; **le aree di ricovero** della popolazione sono i luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi o le strutture in cui alloggiare la popolazione colpita.

**Oltre a quelle già individuate dal Piano Comunale di Protezione Civile, Il Sindaco, o un suo delegato, deve individuare, a seconda del tipo di evento, nel proprio territorio ulteriori aree di attesa e aree di ricovero in numero commisurato alla popolazione a rischio.**

**Essendo il Comune di Finale Ligure sede di C.O.M. Si dovrà fare riferimento allo stesso al fine di coordinamento anche nei confronti dell'area di ammassamento dei**

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	101
	Comune di Rialto	

**soccorritori e delle risorse in cui confluiranno gli aiuti destinati a tutti i Comuni afferenti al C.O.M.**

Le aree di emergenze si possono suddividere in:

**a) Aree di attesa della popolazione**

Le Aree di Attesa sono luoghi di prima accoglienza per la popolazione; si possono utilizzare strutture coperte (scuole, palestre, sale riunioni, ecc.), ritenute idonee purchè non soggette a rischio (frane, crolli, allagamenti, ecc.), e raggiungibili attraverso un percorso sicuro.

Il numero e la tipologia delle aree viene individuato in funzione della capacità ricettiva degli spazi disponibili e del numero degli abitanti a rischio.

In tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto, in attesa di essere sistemata presso le aree di ricovero qualora la situazione lo rendesse necessario.

**b) Aree di ricovero della popolazione**

Le Aree di Ricovero della popolazione corrispondono a strutture di accoglienza (ostelli, alberghi, abitazioni private, ecc.) o luoghi in cui saranno allestiti moduli abitativi in grado di assicurare un ricovero prolungato alla popolazione colpita.

Si devono individuare aree/strutture non soggette a rischio, possibilmente ubicate nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche e ricettive per lo smaltimento di acque reflue. Tali aree devono essere poste in prossimità di un nodo viario o comunque devono essere facilmente raggiungibili anche da mezzi di grande dimensione. Inoltre, è preferibile che le aree abbiano nelle immediate adiacenze spazi liberi ed idonei per un eventuale ampliamento.

Le Aree di Ricovero della popolazione potranno essere utilizzate per un periodo di tempo compreso tra poche settimane e qualche anno.

**c) Aree di ammassamento soccorritori e risorse**

Le Aree di Ammassamento dei soccorritori e delle risorse devono essere necessariamente individuate dai Sindaci i cui comuni sono sedi di C.O.M. poiché da tali aree partono i soccorsi per tutti i comuni afferenti.

Le aree di ammassamento garantiscono un razionale impiego dei soccorritori, dei mezzi e delle risorse nelle zone di intervento: esse devono avere dimensioni sufficienti per accogliere almeno due campi base (circa 6.000 mq).

Le Aree di Ammassamento dei soccorritori e risorse possono essere utilizzate per un periodo di tempo compreso tra poche settimane e qualche mese.

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniilo.muraglia@alice.it">daniilo.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniilo.muraglia1@ingpec.eu">daniilo.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	102
	Comune di Rialto	

Per quel concerne lo stato attuale del presente Piano e delle risorse e strutture a disposizione del Comune di Rialto si sono individuate le Aree di Attesa della Popolazione e di Primo soccorso. Il C.O.C. è stato individuato presso il palazzo comunale ad esclusione del rischio sismico per il quale viene previsto, previa verifica di integrità successiva all'evento, nel nuovo Plesso Scolastico sito nel Comune di Calice Ligure previa opportuna convenzione e atti formali preventivi alla stessa tramite Consiglio Comunale.

## 7. Gli indicatori di evento e risposte del sistema comunale di protezione civile

A ciascun livello di allerta corrisponde in emergenza una **fase operativa** che rappresenta l'insieme delle azioni svolte dalle singole Componenti e Strutture Operative di Protezione Civile durante un determinato momento dell'emergenza (vedi *Modello di intervento*), attivata dall'Autorità Comunale di Protezione Civile.

Il Sindaco potrà predisporre in tempo reale tutte le attivazioni operative comunali in base al livello di allerta dato per l'evento, prima che quest'ultimo si manifesti.

Tramite il proprio Centro Operativo (composto dai responsabili delle Funzioni di Supporto) Il Sindaco potrà organizzare la prima risposta operativa di protezione civile, mantenendo un costante collegamento con tutti gli Enti preposti al monitoraggio per l'evento atteso sul proprio territorio.

## 8. La continuità amministrativa ed il supporto all'attività di emergenza

Uno dei compiti prioritari del Sindaco in emergenza è quello di mantenere la continuità amministrativa del proprio Comune (anagrafe, ufficio tecnico, scuole ecc.)

**Pertanto, qualora la sede municipale risulti a rischio, occorrerà provvedere già in fase di pianificazione ad individuare una sede alternativa per garantire la continuità amministrativa in emergenza**

## 9. La funzionalità delle telecomunicazioni

Il piano dovrà definire il grado di vulnerabilità del sistema di comunicazioni e definire con i gestori del servizio le possibili procedure per il ripristino o l'attivazione di sistemi alternativi. La riattivazione delle telecomunicazioni dovrà essere assicurata nel più breve tempo possibile.

Si dovrà verificare la funzionalità delle reti radio delle diverse strutture operative per garantire i collegamenti fra i vari Centri Operativi che potrebbero essere interessati dagli eventi calamitosi, considerati secondo gli scenari del piano. Nel piano è prevista una singola funzione di supporto che garantisca il coordinamento di tutte le risorse e gli interventi mirati, per ridare piena funzionalità alle telecomunicazioni.

## 10. La funzionalità dei servizi essenziali

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	103
	<i>Comune di Rialto</i>	

Le procedure di riattivazione delle reti erogatrici dei servizi essenziali dovranno essere previste nel Piano Comunale **mediante specifici piani particolareggiati elaborati da ciascun ente competente.**

### **11. Salvaguardia dell'ordine pubblico e prevenzione di azioni di sciacallaggio**

Onde evitare tali fenomeni verrà attività durante e dopo eventi calamitosi particolarmente devastanti attività di vigilanza da parte del C.C. e della P.M..

E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:danilo.muraglia@alice.it">danilo.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:danilo.muraglia1@ingpec.eu">danilo.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
--	---	--

## 8. Glossario

In questa appendice sono elencate tutte le terminologie inerenti uno stato di calamità.

**Aree di emergenza (centri di prima accoglienza):** aree destinate, in caso di emergenza, ad uso di protezione civile. In particolare:

1. le **aree di attesa** sono luoghi di prima accoglienza per la popolazione immediatamente dopo l'evento;
2. le **aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse** rappresentano i centri di raccolta di uomini e mezzi per il soccorso della popolazione;
3. le **aree di ricovero della popolazione** sono i luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi o le strutture in cui si potrà alloggiare la popolazione colpita.

**Attivazioni in emergenza:** rappresentano le immediate predisposizioni che dovranno essere attivate dai centri operativi.

**Attività addestrativa:** la formazione degli operatori di protezione civile e della popolazione tramite corsi ed esercitazioni.

**Calamità:** è un evento naturale o legato ad azioni umane, nel quale tutte le strutture fondamentali della società sono distrutte o inagibili su un ampio tratto del territorio.

**Catastrofe:** è un evento, non importa di quale entità e con quali conseguenze sia sulle persone che sulle cose, provocato vuoi da cause naturali che da azioni umane, nel quale però le strutture fondamentali della società devono rimanere nella quasi totalità intatte, efficienti ed agibili e nel caso si preveda non lo siano siano messe a disposizione in tempo di pace adeguate strutture.

**Centro Operativo:** è in emergenza l'organo di coordinamento delle strutture di protezione civile sul territorio colpito, ed è costituito da un'Area Strategia, nella quale afferiscono i soggetti preposti a prendere decisioni, e da una Sala Operativa, strutturata in funzioni di supporto. La **DI.COMA.C.** (Direzione Comando e Controllo) esercita, sul luogo dell'evento, il coordinamento nazionale; il **C.C.S.** (Centro Coordinamento Soccorsi) gestisce gli interventi a livello provinciale attraverso il coordinamento dei **C.O.M.** (Centro Operativo Misto) che operano sul territorio di più Comuni in supporto all'attività dei Sindaci; il **C.O.C.** (Centro Operativo Comunale), presieduto dal Sindaco, provvede alla direzione dei soccorsi e dell'assistenza della popolazione del comune.

**Centro Situazioni:** è il centro nazionale che raccoglie e valuta informazioni e notizie relative a qualsiasi evento che possa determinare l'attivazione di strutture operative di

	Piano di Protezione Civile	105
	Comune di Rialto	

protezione civile. In situazioni di emergenza si attiva come Sala Operativa a livello nazionale.

**Commissario delegato:** è l'incaricato da parte del Consiglio dei Ministri per l'attuazione degli interventi di emergenza conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza (eventi di tipo "c" - art. 2, L.225/92).

**Continuità amministrativa:** il mantenimento delle attività amministrative fondamentali volto a garantire l'organizzazione sociale in situazioni di emergenza.

**Coordinamento operativo:** è la direzione unitaria delle risposte operative a livello nazionale, provinciale e comunale.

**Evento atteso:** rappresenta l'evento, in tutte le sue caratteristiche (intensità, durata ecc.), che la Comunità Scientifica si aspetta possa accadere in una certa porzione di territorio, entro un determinato periodo di tempo.

**Evento non prevedibile:** l'avvicinarsi o il verificarsi di tali eventi non è preceduto da alcun fenomeno (indicatore di evento) che consenta la previsione.

**Evento prevedibile:** un evento si definisce prevedibile quando è preceduto da fenomeni precursori.

**Evento:** fenomeno di origine naturale o antropica in grado di arrecare danno alla popolazione, alle attività, alle strutture e infrastrutture, al territorio. Gli eventi, ai fini dell'attività di protezione civile, si distinguono in:

- eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari (art. 2, L.225/92).

**Fasi operative:** è l'insieme delle azioni di protezione civile centrali e periferiche da intraprendere prima (per i rischi prevedibili), durante e dopo l'evento; le attivazioni delle fasi precedenti all'evento sono legate ai livelli di allerta (attenzione, preallarme, allarme).

**Funzioni di supporto:** costituiscono l'organizzazione delle risposte, distinte per settori di attività e di intervento, che occorre dare alle diverse esigenze operative. Per ogni funzione di supporto si individua un responsabile che, relativamente al proprio settore, in situazione

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniilo.muraglia@alice.it">daniilo.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniilo.muraglia1@ingpec.eu">daniilo.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	106
	Comune di Rialto	

ordinaria provvede all'aggiornamento dei dati e delle procedure, in emergenza coordina gli interventi dalla Sala Operativa.

**Indicatore di evento:** è l'insieme dei fenomeni precursori e dei dati di monitoraggio che permettono di prevedere il possibile verificarsi di un evento.

**Lineamenti della pianificazione:** individuano gli obiettivi da conseguire per dare una adeguata risposta di protezione civile ad una qualsiasi situazione di emergenza e le competenze dei soggetti che vi partecipano.

**Livelli di allerta:** scandiscono i momenti che precedono il possibile verificarsi di un evento e sono legati alla valutazione di alcuni fenomeni precursori o, in alcuni casi, a valori soglia. Vengono stabiliti dalla Comunità Scientifica. Ad essi corrispondono delle fasi operative.

**Modello di intervento:** consiste nell'assegnazione delle responsabilità nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze, nella realizzazione del costante scambio di informazioni nel sistema centrale e periferico di protezione civile, nell'utilizzazione delle risorse in maniera razionale. Rappresenta il coordinamento di tutti i centri operativi dislocati sul territorio.

**Modello integrato:** è l'individuazione preventiva sul territorio dei centri operativi e delle aree di emergenza e la relativa rappresentazione su cartografia, e/o immagini fotografiche e/o da satellite. Per ogni centro operativo i dati relativi all'area amministrativa di pertinenza, alla sede, ai responsabili del centro e delle funzioni di supporto sono riportati in banche-dati.

**Modulistica:** schede tecniche, su carta e su supporto informatico, finalizzate alla raccolta e all'organizzazione dei dati per le attività addestrative, di pianificazione e di gestione delle emergenze.

**Parte generale:** è la raccolta di tutte le informazioni relative alla conoscenza del territorio e ai rischi che incombono su di esso, alle reti di monitoraggio presenti, alla elaborazione degli scenari.

**Pianificazione d'emergenza:** l'attività di pianificazione consiste nell'elaborazione coordinata delle procedure operative d'intervento da attuarsi nel caso si verifichi l'evento atteso contemplato in un apposito scenario. I piani di emergenza devono recepire i programmi di previsione e prevenzione.

**Potere di ordinanza:** è il potere del Commissario delegato, in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza, di agire anche a mezzo di ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento	<p align="center"><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniilo.muraglia@alice.it">daniilo.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniilo.muraglia1@ingpec.eu">daniilo.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
--	--	--

	Piano di Protezione Civile	107
	Comune di Rialto	

**Procedure operative:** è l'insieme delle attivazioni-azioni, organizzate in sequenza logica e temporale, che si effettuano nella gestione di un'emergenza. Sono stabilite nella pianificazione e sono distinte per tipologie di rischio.

**Programmazione:** L'attività di programmazione è afferente alla fase di previsione dell'evento, intesa come conoscenza tecnico scientifica dei rischi che insistono sul territorio, nonché alla fase della prevenzione intesa come attività destinata alla mitigazione dei rischi stessi. Il risultato dell'attività di programmazione sono i programmi di Previsione e prevenzione che costituiscono il presupposto per la pianificazione d'emergenza.

Gli eventi che determinano i rischi si suddividono in prevedibili (idrogeologico, vulcanico) e non prevedibili (sismico, chimico-industriale, incendi boschivi).

**Risposta operativa:** è l'insieme delle attività di protezione civile in risposta a situazioni di emergenza determinate dall'avvicinarsi o dal verificarsi di un evento calamitoso.

**Sala Operativa:** è l'area del centro operativo, organizzata in funzioni di supporto, da cui partono tutte le operazioni di intervento, soccorso e assistenza nel territorio colpito dall'evento secondo quanto deciso nell'Area Strategia.

**Salvaguardia:** l'insieme delle misure volte a tutelare l'incolumità della popolazione, la continuità del sistema produttivo e la conservazione dei beni culturali.

**Scenario dell'evento atteso:** è la valutazione preventiva del danno a persone e cose che si avrebbe al verificarsi dell'evento atteso.

**Sistema di comando e controllo:** è il sistema per esercitare la direzione unitaria dei servizi di emergenza a livello nazionale, provinciale e comunale e si caratterizza con i seguenti centri operativi: DI.COMA.C., C.C.S., C.O.M. e C.O.C..

**Soglia:** è il valore del/i parametro/i monitorato/i al raggiungimento del quale scatta un livello di allerta.

**Stato di calamità:** prevede il ristoro dei danni causati da qualsiasi tipo di evento, alle attività produttive e commerciali.

**Stato di emergenza:** al verificarsi di eventi di tipo "c" (art. 2, L.225/92) il Consiglio dei Ministri delibera lo stato di emergenza, determinandone durata ed estensione territoriale. Tale stato prevede la nomina di un Commissario delegato con potere di ordinanza.

**Strutture effimere:** edifici presso i quali di regola si svolgono attività ordinarie (scuole, palestre ecc.), mentre in emergenza diventano sede di centri operativi.

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	108
	Comune di Rialto	

## 9. Riferimenti normativi

### NORMATIVA NAZIONALE

**D.P.R. 7 gennaio 1992** “Atto di indirizzo e coordinamento per determinare i criteri di integrazione e di coordinamento tra le attività conoscitive dello Stato, delle autorità di bacino e delle Regioni per la redazione dei piani di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo”;

**L. n. 225 del 24 febbraio 1992** “Istituzione del servizio nazionale della protezione civile”;

**D.P.R. 14 aprile 1993** “Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni recante criteri e modalità per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica e forestale”;

**D.Lgs. 12 luglio 1993, n. 275** “Riordino in materia di risorse idriche”

**L. 29 ottobre 1993, n. 428** “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 settembre 1993, n. 332, recante disposizioni urgenti per fronteggiare il rischio di incendi nelle aree protette”;

**D.P.C.M. 20 dicembre 2001** “Linee guida relative ai piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi”

**L. 5 gennaio 1994, n. 36** “Disposizioni in materia di risorse idriche”

**L. 5 gennaio 1994, n. 37** “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”

**L. 31 gennaio 1994, n. 97** “Nuove disposizioni per le zone montane”

**D.P.R. 14 aprile 1994** “Atto di indirizzo e coordinamento in ordine alle procedure ed ai criteri per la delimitazione dei bacini idrografici a rilievo nazionale e interregionale”;

**D.P.R. 18 luglio 1995** “Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento concernente i criteri per la redazione dei piani di bacino”;

**L. 8 agosto 1995, n. 497** “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 giugno 1994, n. 377, recante disposizioni urgenti per fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale”;

**L. 8 agosto 1995, n. 339** “Conversione in legge del decreto-legge 10 luglio 1995, n. 275, recante disposizioni urgenti per prevenire e fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale”;

**D.P.C.M. 4 marzo 1996** “Disposizioni in materia di risorse idriche”;

**L. 15 marzo 1997, n. 59** “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	109
	Comune di Rialto	

**D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112** “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59 Titolo III - Territorio ambiente e infrastrutture”;

**D.L. 11 giugno 1998, n. 180** “Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania

**D. Lgs. 3 agosto 1998 n° 267** ”Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania”;

**D.P.C.M. 29 settembre 1998** “Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, commi 1 e 2, del D.L. n. 180 del 1998”

**D.P.C.M. 15 dicembre 1998** “Approvazione del programma di potenziamento delle reti di monitoraggio meteo-idropluviometrico”;

**D. Lgs. 11 maggio 1999, n. 152** “Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole”;

**D. L. 12 ottobre 2000, n. 279** “Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e in materia di protezione civile, nonchè a favore delle zone della Regione Calabria danneggiate dalle calamità idrogeologiche di settembre ed ottobre 2000”

**L. 21 novembre 2000, n. 353** “Legge quadro in materia di incendi boschivi”;

**Legge 11 dicembre 2000, n. 365** “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile, nonchè a favore delle zone della Regione Calabria danneggiate dalle calamità idrogeologiche di settembre ed ottobre 2000”;

**L. 9 novembre 2001, n. 401** “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile”;

**Legge n. 401 del 9 novembre 2001** “Disposizioni urgenti per il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile”;

**O.P.C.M. 20 marzo 2003, n. 3274** “Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”;

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	110
	Comune di Rialto	

**Dir. P.C.M. 27 febbraio 2004** "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile"

**D.L. 28 maggio 2004, n. 136**, convertito con Legge 27 luglio 2004, n. 186 "Disposizioni urgenti per garantire la funzionalità di taluni settori della pubblica amministrazione";

**L. 15 dicembre 2004, n. 308** "Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione";

**Legge n. 152 del 26 luglio 2005** "Disposizioni urgenti in materia di Protezione Civile";

**Dir. P.C.M. 25 febbraio 2005** "Ulteriori indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile, recanti modifiche ed integrazioni alla Dir.P.C.M. 27 febbraio 2004"

**L. 17 agosto 2005, n. 168** "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 giugno 2005, n. 115, recante disposizioni urgenti per assicurare la funzionalità di settori della pubblica amministrazione. Disposizioni in materia di organico del personale della carriera diplomatica, delega al Governo per l'attuazione della direttiva 2000/53/CE in materia di veicoli fuori uso e proroghe di termini per l'esercizio di deleghe legislative"

**D.P.C.M. del 3 aprile 2006** "Composizione e modalità di funzionamento della Commissione nazionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi";

**D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale";

**D.P.C.M. del 21 novembre 2006** "Costituzione e modalità di funzionamento del Comitato operativo della Protezione Civile";

**Dir. P.C.M. del 5 ottobre 2007** "Indirizzi operativi per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici";

**D.M. Infrastrutture 14 gennaio 2008** "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni" del Ministro delle infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Capo Dipartimento della protezione civile";

**Dir. P.C.M. del 27 ottobre 2008** "Indirizzi operativi per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici";

**D.L. del 30 dicembre 2008, n. 208** "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";

**Circolare del Capo Dipartimento n. 3147 del 21 aprile 2010** sulle istruzioni per le verifiche sismiche degli edifici e delle opere strategiche e rilevanti e chiarimenti alla circolare.

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	111
	Comune di Rialto	

**D.P.C.M. del 2 luglio 2010** “Proroga della costituzione e delle modalità di funzionamento del Comitato operativo della Protezione Civile”;

**Direttiva del 28 giugno 2011:** indirizzi operativi per l'attivazione e la gestione di moduli sanitari in caso di catastrofe (rischio chimico, ambientale e tecnologico)

**Decreto ministeriale del 13 febbraio 2001:** criteri di massima per i soccorsi sanitari nelle catastrofi (rischio chimico, ambientale e tecnologico)

**Decreto-Legge n. 1 del 14 gennaio 2013:** Disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di criticità nella gestione dei rifiuti e di taluni fenomeni di inquinamento ambientale (rischio ambientale)

**D. Lgs. n. 238 del 21 settembre 2005** “Attuazione della direttiva 2003/105/CE, che modifica la direttiva 96/82/CE, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose” (rischio viabilistico o trasporti e rischio industriale)

**Legge n. 100 del 12 luglio 2012** “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”.

**D. Lgs. n. 49 del 23 febbraio 2010** “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”.

**Legge 15 ottobre 2013, n. 119** “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”

### **NORMATIVA REGIONALE**

**L.R. 21 ottobre 1996, n. 45** “Disciplina delle attività di protezione civile in ambito regionale”;

**L.R. 28 gennaio 1997, n. 6** “Organizzazione della struttura operativa di intervento per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi”

**L.R. 22 gennaio 1999, n. 4** “Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico”;

**L.R. 17 febbraio 2000, n. 9** “Adeguamento della disciplina e attribuzione agli enti locali delle funzioni amministrative in materia di protezione civile ed antincendio”;

**D.G.R. n° 1402 del 22 novembre 2002** “Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi” approvato con D.G.R. n° 233 del 09 febbraio 2010

**D.G.R. n° 746 del 9 luglio 2007** “Nuova procedura di allertamento meteorologico per la gestione degli eventi nevosi”, “Cartografia delle criticità ad uso di protezione civile” Aggiornamento 2007 e “Linee guida pianificazione provinciale e comunale d'emergenza”;

<p>E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento</p>	<p><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
---	---	--

	Piano di Protezione Civile	112
	Comune di Rialto	

**D.G.R. n° 1259 del 26 ottobre 2007** (rischio sismico) nuove linee guida per le amministrazioni comunali con il supporto regionale e in stretta relazione organizzativa con le amministrazioni provinciali e le prefetture competenti per territorio, in supporto alla definizione e/o all'adeguamento dei i piani di emergenza comunale e provinciale.

**D.G.R. n° 672 del 13 giugno 2008** “Approvazione degli scenari di rischio per l’incendio di interfaccia sui centri abitati e le case sparse della Liguria e del modello operativo di intervento per gli incendi di interfaccia.”;

**D.G.R. n° 873 del 26 giugno 2009** “Disciplinare organizzativo e funzionale del sistema di allertamento regionale per la valutazione e la gestione del rischio meteorologico ai sensi delle Direttive PCM 27/02/2004 e PCM 25/02/2005”;

**L.R. 4 dicembre 2009, n. 58** “Modifiche all’assetto dell’A.d.N. di rilievo regionale”;

**D.G.R. n° 35 del 19 gennaio 2007** “Piano di Sicurezza ed Interventi di Protezione Civile in ambito autostradale in Regione Liguria, modificata con D.G.R. n.93 del 2 febbraio 2007” e relativo Protocollo d'Intesa di cui all'Allegato alla medesima;

**D.G.R. n° 829 del 16 luglio 2010** (rischio idrogeologico) modifiche alle procedure stabilite con la precedente DGR n. 746/2007 per quanto riguarda le segnalazioni di danno occorso a seguito di evento calamitoso oltre che a tutti i riferimenti alle procedure e alla modulistica di cui alla D.G.R. n° 221/2005.

**D.G.R. n° 1489 del 6 dicembre 2011** (rischio idraulico) notificata in via urgente a tutti i comuni liguri con circolare del Dipartimento Ambiente del 6 febbraio 2012 PG/2012/19170 in relazione all'obbligo entro 6 mesi di verificare, adeguare o predisporre i piani di emergenza (ovvero di Protezione Civile)

**D.G.R. n° 17 del 13 gennaio 2012** “Modifiche ed integrazioni all'allegato 1 della D.G.R. n. 1489 del 6/12/2011”

**D.G.R. n° 1012 del 5 agosto 2013** “Mappatura delle aree a pericolosità e rischio di alluvione ai sensi art. 6 del D. Lgs. 49/2010”;

**D.G.R. n° 1616 del 12 dicembre 2014:** “Direttiva 60/2007/CE e del D. Lgs. n. 49/2010. Adempimenti relativi alla mappatura delle aree di pericolosità da inondazione marina”

**D.G.R. n° 1057 del 6 ottobre 2015:** approvazione procedura operativa per l'allertamento e la gestione del rischio idrogeologico ed idraulico e delle linee guida per la pianificazione provinciale e comunale di emergenza.

E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento	<p align="center"><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
--	--	--

	Piano di Protezione Civile	113
	Comune di Rialto	

## **RUOLO DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI**

**D. Lgs. 31 marzo 1998, n.112** “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59”

**L. 3 agosto 1999, n. 265** “Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli Enti Locali, nonchè modifiche alla Legge 8 giugno 1990, n. 142”

**D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 334** “Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose”;

**D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267** “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”

**Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3** “Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”;

**L. 9 novembre 2001, n. 401** “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 7 settembre 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile”;

**Circolare 30 settembre 2002, n. DPC/CG/0035114** “Ripartizione delle competenze amministrative in materia di protezione civile”.

E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento	<p align="center"><b>STUDIO DI INGEGNERIA DANILO MURAGLIA</b>  Via T. Pertica, 47  17024 Finale Ligure (SV)  Tel. 019693376 Cell. 3282517542  e-mail: <a href="mailto:daniло.muraglia@alice.it">daniло.muraglia@alice.it</a> PEC: <a href="mailto:daniло.muraglia1@ingpec.eu">daniло.muraglia1@ingpec.eu</a></p>	
--	--	--